

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018





BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

Il Bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Nel periodo non sono intervenuti cambiamenti significativi, tali da rettificare le informazioni contenute nei precedenti Bilanci.

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 05.04.2019.

Il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 C.c.

Il Collegio Sindacale ha redatto la propria relazione in data 12.04.2019.

La società Aurea Revisione S.r.l., incaricata della revisione legale, ha redatto la propria relazione in data 12.04.2019.

Il Progetto di Bilancio è stato depositato presso la sede legale di CAFC S.p.A. il 12.04.2019.

SOMMARIO

3	CARICHE SOCIALI
5	RELAZIONE SULLA GESTIONE
5	Introduzione
9	2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
9	2.1 Evoluzione normativa
9	2.1.1 Prospettive di evoluzione della normativa nazionale in materia di servizio idrico integrato
9	2.1.2 Interventuta evoluzione della normativa regionale in materia di servizio idrico integrato e di ciclo dei rifiuti
9	2.1.3 Normativa nazionale in materia di appalti
10	2.1.4 Normativa nazionale in materia di società pubbliche e di assunzioni di personale
11	2.1.5 Altre disposizioni
11	2.2 Investimenti effettuati – Utilizzo del FoNI e rappresentazione contabile
12	2.3 Commento e analisi degli indicatori di risultato
12	2.3.1 Indicatori di risultato economico finanziari
12	2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati
17	2.3.2 Commento e analisi degli indicatori di risultato non finanziari
17	2.3.2.1 Engineering
18	2.3.2.2 Servizio acquedotto
22	2.3.2.3 Servizio Fognatura
23	2.3.2.4 Servizio Depurazione
25	2.3.2.5 Servizio Tecnologia e Automazione e Telecontrollo
26	2.3.2.6 Produzione Energia Elettrica
27	2.3.2.7 Manutenzioni specializzate
27	2.3.2.8 Servizio Commerciale e rapporti con l'utenza
29	2.3.2.9 Misure del servizio idrico
30	2.3.2.10 Sistemi Informativi
30	2.3.2.11 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente
31	2.3.2.12 Informazioni relative al personale
35	3. Gestione dei rischi finanziari e non finanziari
35	3.1 Rischi finanziari
35	3.2 Rischi non finanziari
36	4. Attività di Ricerca e Sviluppo
36	4.1 Smart metering
37	4.2 Simulazione di reti idriche - Studio e modellizzazione di reti acquedottistiche sul territorio
38	4.3 La riduzione dei fanghi di supero prodotti dagli impianti di depurazione
38	4.4 Studio per il trattamento di alcune matrici liquide ad alto carico
39	4.5 Analisi critica sulla sostenibilità della regolazione basata sul parametro OPM
39	5. Imprese Collegate e Controllate
40	6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
40	7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
41	8. Evoluzione prevedibile della gestione
41	9. Elenco delle sedi secondarie
42	10. Privacy
42	11. Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001
43	12. Sistema di gestione della Qualità, la Sicurezza del Lavoro e l'Ambiente
44	13. Salute e Sicurezza del Lavoro
44	14. Proposta di destinazione del risultato di esercizio
47	Bilancio di Esercizio
59	Nota integrativa
	Allegati:
112	Relazione del Collegio Sindacale
116	Relazione della Società di Revisione



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Salvatore Piero Maria Benigno

Consiglieri

Aurelia Bubisutti

Eddi Gomboso

Bruna Flora

Giovanni Valle

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Giuseppe Di Bartolo Zuccarello

Sindaci Effettivi

Francesca Mingotti

Gessi Degrassi

Sindaci Supplenti

Francesca Laudicina

Franco Gremese

SOCIETÀ DI REVISIONE

Aurea Revisione S.r.l.

Via Poscolle, 11a

33100 Udine



Capitale sociale
41.878.904,65 Euro

Registro imprese di Udine
n. UD-203443

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio chiuso al 31.12.2018

1. INTRODUZIONE

Signori Soci,

Come previsto dall'art. 2428 del Codice civile, il Bilancio di Esercizio deve essere corredato da una relazione contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, del risultato e dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei settori in cui ha operato durante il periodo considerato, nella descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 10.771.413.

A tale esito si è pervenuti sottraendo al risultato prima delle imposte, pari a Euro 15.271.571, l'ammontare di imposte, pari a Euro 4.500.158.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato iscrivendo ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 14.240.749 e Euro 263.915 a fondo rischi.

L'importante risultato, per quanto riguarda la gestione caratteristica, è frutto dell'incessante opera di efficientamento messa in campo da CAFC S.p.A. a partire dal Piano Industriale del 2010 (incorporazione di CDL S.p.A.), continuata con il Piano Industriale 2013 (integrazione Ramo SII Città di Udine) e proseguita con il Piano Industriale 2016 (incorporazione di Carniacque S.p.A.).

A fronte di una congiuntura economica sfavorevole che si protrae da anni, i risultati economici di CAFC S.p.A. si mantengono positivi. Tutto ciò a comprova della bontà delle scelte strategiche e della solidità organizzativa dell'azienda.

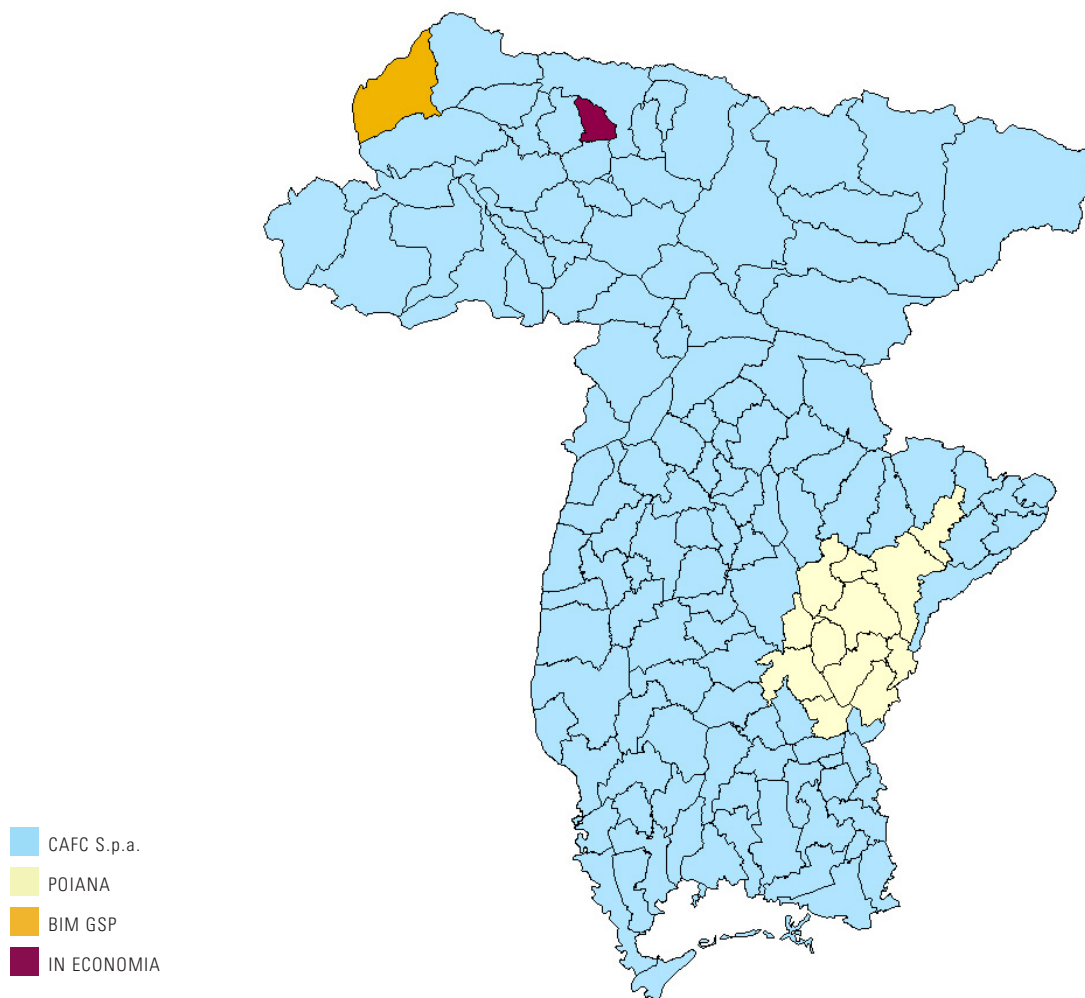
Il servizio è reso secondo il modello dell' "in house providing" ed è stato erogato in 120 Comuni della Provincia di Udine su 134.

Nel 2018 si sono avute le fusioni dei Comuni di Treppo Carnico e Ligosullo nel nuovo Comune di Treppo Ligosullo e Fiumicello e Villa Vicentina nel nuovo Comune di Fiumicello Villa Vicentina.

L'anno è stato caratterizzato dall'ingresso nel perimetro aziendale della gestione del Servizio Idrico Integrato del Comune di Forni Avoltri (dal 01.01.2018).

È continuata e sta continuando attività di omogeneizzazione operativa tra l'area ex Carniacque e l'area storica CAFC, iniziata con l'incorporazione di Carniacque S.p.A. dal 01.01.2017.

La semplificazione della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, iniziata nel 2009, vede la presenza, al 31.12.2018, di solo due gestori di dimensioni industriali, di cui CAFC S.p.A. è di gran lunga il più importante.



Oltre ai due gestori industriali, nel territorio della Provincia di Udine sussistono una gestione in economia non conforme (Comune di Cercivento) e la gestione del Comune di Sappada, effettuata dal gestore della Provincia di Belluno, BIM GSP S.p.A..

Il Comune di Sappada è stato aggregato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel 2018. Sono in corso le procedure per permettere l'acquisizione del servizio in Comune di Sappada dal 01.01.2020.

L'evoluzione normativa ha portato l'Ente di Governo dell'Ambito (l'allora Consulta per l'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli) a dichiarare in data 07.10.2015, con delibera di Assemblea n. 19, CAFC S.p.A. quale Gestore Unico d'Ambito. Ciò significa che l'ulteriore gestione esistente nell'ambito della Provincia di Udine, dovrà essere integrata in CAFC S.p.A. al più tardi alla data della scadenza originaria della convenzione (31.12.2023 per il gestore Acquedotto Poiana S.p.A.).

L'affermato principio dell'unicità della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale, vede CAFC S.p.A. proiettato verso il ruolo del Gestore Unico a livello della Provincia di Udine.

Considerevole impegno è stato prodigato dall'azienda per la razionalizzazione del lavoro, per la formazione continua del personale e per il consolidamento delle relazioni industriali, basate sul confronto costruttivo e leale nell'interesse primario dell'azienda e dei propri dipendenti.

Si riepilogano i principali fatti accaduti nel 2018 con una breve descrizione e commento sugli stessi.

In data 19 aprile l'arcivescovo di Udine, S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato ha fatto visita alla Società ed ha incontrato il personale tutto e il C.d.A.. Per la prima volta nella storia dell'azienda l'arcivescovo di Udine ha varcato la soglia della Società per apprezzare la qualità dell'attività, sia dal punto di vista tecnico, sia professionale nonché l'impegno dimostrato per la gestione di *"... un bene così vitale qual è l'acqua, intesa come patrimonio sociale e simbolo per eccellenza della vita che in tutte le religioni assume una immagine di purificazione e salvezza."* Il momento dell'incontro è stato particolarmente apprezzato da tutto il personale, che ha avuto l'opportunità, attraverso un rappresentante della RSU di rivolgere un indirizzo di saluto all'illustre ospite e rappresentare allo stesso le condizioni di lavoro in CAFC S.p.A..

Oltre alle attività di gestione ordinaria, ai dati economico finanziari e di investimento, all'illustre ospite è stato esposto l'impegno:

- nell'ottimizzazione della rete distributiva in un'ottica di abbattimento delle perdite idriche;
- nell'attuazione del piano di monitoraggio costante, Water Safety Plan, in accordo con tutti i gestori della Regione, necessario ad assicurare un'acqua ai massimi livelli qualitativi;
- nel riguardo al sociale attraverso attuazione di piani di rateizzazione verso le persone in difficoltà economiche anche a causa della perdita del lavoro;
- nell'introduzione del Bonus sociale idrico per i soggetti e le famiglie in situazioni critiche;
- nella sicurezza dei lavoratori con una forte spinta alla professionalizzazione degli impiegati e dei quadri direttivi e una assoluta cura ad operare in sicurezza per le maestranze nei cantieri di lavoro.

Si è concluso positivamente nel 2018, tramite un accordo firmato in data 12.12.2018, l'annosa interlocuzione sulla gestione delle infrastrutture di proprietà di Cosilt di Tolmezzo e utilizzate per la gestione del Servizio Idrico Integrato. Tale situazione di incertezza proveniva dalla gestione Carniacque S.p.A.. L'accordo raggiunto consente di affermare che CAFC S.p.A. ha assunto il ruolo di partner per la gestione del Servizio Idrico Integrato con tutti gli enti che gestiscono le aree industriali nel territorio servito.

Da segnalare infine gli effetti della tempesta "Vaia" che, in data 29.10.2018 e successivi, ha comportato ingentissimi danni alle infrastrutture della montagna della Provincia di Udine e segnatamente nella zona della Carnia. CAFC S.p.A. è stata molto impegnata sin dalle prime ore per garantire la continuità del servizio idrico integrato. I danni sono stati ingenti ed è stato dichiarato per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia lo stato di calamità naturale con Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano"* pubblicata in Gazzetta Ufficiale 15.11.2018, n. 266.

CAFC S.p.A. è riuscito a garantire sempre la continuità del servizio idrico, pur senza garanzia di potabilità delle acque erogate, potabilità che è stata ripristinata nell'arco di pochi giorni a seguire. La Società, di concerto con la Protezione civile regionale, è impegnata nelle attività di progettazione della ricostruzione delle infrastrutture danneggiate, nonché sulle manutenzioni straordinarie delle infrastrutture riparabili.

Nell'arco del 2018, si è individuato un fabbricato industriale in comune di Tolmezzo idoneo a divenire la sede dell'unità operativa Carnia. Il nuovo immobile, di cui si è previsto l'acquisto nel 2019, andrà a sostituire dal 01.11.2019 l'attuale struttura in affitto da Cosilt. Per quanto riguarda l'area Valcanale, attualmente gestita dall'U.O. di Tarvisio, è in corso la ricerca di un immobile in zona più baricentrica, ove ubicare l'U.O. Valcanale e il personale addetto.

Nell'arco dell'esercizio 2018, si è provveduto all'installazione, di concerto con le amministrazioni comunali interessate, di ulteriori "case dell'acqua", con lusinghieri risultati di gradimento dell'iniziativa da parte della popolazione; alla data del 31.12.2018, CAFC S.p.A. gestiva n. 35 "case dell'acqua".

Particolarmente importante è stata la firma, avvenuta in data 18.06.2018, dell'accordo tra tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato del Friuli Venezia Giulia, per la redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua in forma condivisa. Si tratta di un accordo unico a livello territoriale italiano, che porta il sistema Friuli Venezia Giulia tra le eccellenze di settore.

A seguito della L.R. 20/2016, il 31.12.2018 è stata soppressa la Provincia di Udine, socio fondatore di CAFC S.p.A.. Per effetto della delibera della Giunta Regionale FVG n. 02125 del 16.11.2018, le azioni di CAFC S.p.A. sono state assegnate ai Comuni già soci in modo proporzionale al numero di azioni già possedute.

In data 20.12.2018, l'Agenzia delle Entrate ha inoltrato un avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2013, riferito a una presunta "indebita deduzione di perdite su crediti in violazione degli artt. 106 e 101, c. 5 del TUIR - DPR n. 917/1986" della società incorporata Carniacque S.p.A.. CAFC S.p.A. si è prontamente costituita depositando idonea memoria nell'ambito della procedura di accertamento con adesione. Il relativo rischio fiscale è stato valutato e iscritto a specifico fondo rischi.

Acquedotto Poiana S.p.A. (ed i 12 Comuni azionisti) hanno impugnato avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia di Trieste la deliberazione n. 42/16 del 15.12.2016 dell'Assemblea d'Ambito della CATO Centrale Friuli e la Convenzione sottoscritta in data 23.12.2016 tra EGA e CAFC S.p.A. (conseguenti alla deliberazione assembleare di CATO Centrale Friuli del 07.10.2015 n. 19/15, con la quale CAFC S.p.A. veniva individuata quale gestore unico d'ambito con affidamento definitivo del SII nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli a decorrere dal 01.01.2016 e fino al 31.12.2045).

CAFC S.p.A. ha proposto ricorso per regolamento di giurisdizione ritenendo la controversia devoluta al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche; detto ricorso è stato accolto dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (ordinanza d.d. 11.06.2018 cron. 15105/18) e all'esito Acquedotto Poiana S.p.A. ha riassunto il giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, giudizio attualmente pendente (e nel quale CAFC S.p.A. si è costituito) con prossima udienza fissata per il giorno 12.06.2019.

In data 06.04.2018, le società CAFC S.p.A. ed Acquedotto Poiana S.p.A. hanno sottoscritto una lettera di intenti per verificare congiuntamente un percorso di integrazione societaria entro il 2023. La lettera di intenti, prorogata sino al 30.04.2019, prevede il congelamento delle cause pendenti fino alla medesima data.

Il 28.02.2019, il gruppo di lavoro costituito dalle due Società a seguito della sottoscrizione della lettera di intenti, ha consegnato la relazione "LINEE GUIDA PER IPOTESI DI INTEGRAZIONE AZIENDALE" che riporta una serie di ipotesi possibili e concretamente attuabili per l'integrazione tra le due Società. Nel permanere dell'interesse all'interlocuzione aperta, il prossimo passaggio sarà quello di convergere su una tipologia di operazione societaria corredata dai necessari accordi tra Società e soci (patti parasociali).

2 . ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato ed ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico ed all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1 Evoluzione normativa

L'esercizio 2018 si è caratterizzato per una relativa stabilità del quadro di riferimento normativo - giurisprudenziale afferente le società pubbliche, i servizi da esse gestiti e le tematiche ad esse correlate, confermandosi dunque il contesto articolato, complesso, per alcuni aspetti contraddittorio degli ultimi anni; nondimeno alcuni provvedimenti specifici e settoriali hanno avuto ed hanno significativo impatto sulla gestione operativa della Società (per essi si rinvia ai paragrafi a seguire).

2.1.1 Prospettive di evoluzione della normativa nazionale in materia di servizio idrico integrato

A livello nazionale, in termini prospettici va evidenziato che, in data 23 Marzo 2018, è stata presentata la proposta di legge, di iniziativa parlamentare A.C. 52 (c.d. *Legge Daga*), ad oggetto *Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque*.

La proposta di legge è in discussione alle competenti Commissioni parlamentari. CAFC S.p.A. segue, unitamente a tutte le aziende del settore, l'evoluzione dell'iter della proposta di legge.

2.1.2 Intervenuta evoluzione della normativa regionale in materia di servizio idrico integrato e di ciclo dei rifiuti

A livello regionale, va evidenziato l'approvazione della L.R. 12 febbraio 2019, n. 1, la quale, ai sensi del proprio art. 10, entrerà in vigore il 1 ottobre 2019. La stessa ha apportato *modifiche alla L.R. 5/2016 concernente l'organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*.

Sinteticamente è stato previsto un C.d.A. per il Governo di AUSIR mentre la rappresentanza legale dell'Autorità è stata assegnata al Presidente di AUSIR.

2.1.3 Normativa nazionale in materia di appalti

Con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*), ed in particolare all'art.1, c. 912, è stata formalizzata la volontà di procedere ad *una complessiva revisione del codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50*.

CAFC S.p.A. monitorerà con attenzione gli sviluppi afferenti detta revisione, data la rilevanza della normativa in materia di appalti di lavori, servizi e forniture per la gestione caratteristica della Società.

Nelle more di detta revisione, in base al citato art.1, c. 912, *fino al 31 dicembre 2019, le stazioni appaltanti, in deroga all'articolo 36, comma 2, del medesimo codice, possono procedere all'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici e mediante le procedure di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo 36 per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro* (ossia, con consultazione di dieci, e non più quindici, operatori economici).

Inoltre, nel corso dell'esercizio si sono rilevati parecchi interventi di approvazione o aggiornamento delle Linee Guida ANAC, i quali hanno orientato l'attività di impostazione delle procedure di appalto e più in generale di affidamento di attività a terzi.

2.1.4 Normativa nazionale in materia di società pubbliche e di assunzioni di personale

Entro il 31.12.2018 gli Enti Locali soci, ai sensi del vigente art. 20, c. 4, D. Lgs. 175/2016 (*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, c.d. *Decreto Madia*), hanno approvato la prevista rendicontazione rispetto all'attuazione del piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie (approvato in via *straordinaria* nel 2017 ex art. 24 del medesimo *Decreto Madia*) ed hanno altresì deliberato il piano *ordinario* ex art 20, c. 1 per il 2019 (che sarà rendicontato entro il 31.12.2019, con approvazione del nuovo successivo piano, e così di seguito). Ai fini di cui sopra CAFC S.p.A. non è, né potrebbe essere, oggetto di razionalizzazione, in quanto individuata quale affidatario unico d'ambito, sino al 31.12.2045, del Servizio Idrico Integrato in *house providing* (ex art. 16, D. Lgs. 175/2016) nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli come da deliberazione assembleare 07.10.2015, n. 19 dell'allora competente Ente di Governo dell'Ambito (Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli).

La partecipazione degli Enti Locali in CAFC S.p.A. è conforme ai vincoli di attività e di finalità di cui agli artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016.

In tema di assunzioni del personale a tempo indeterminato, ex art. 25, c. 4 D.Lgs. 175/2016, in data 30.06.2018 è cessato l'obbligo di attingere dall'elenco del personale dichiarato eccedente da altre società pubbliche operanti nel territorio regionale; in effetti il meccanismo in questione non è mai divenuto concretamente operativo nemmeno in corso di vigenza (detto elenco, gestito da ANPAL / Regioni ex D.M. 09.11.2017, non è mai stato effettivamente alimentato e l'esperienza può dunque oggi dirsi conclusa).

La selezione del personale a tempo indeterminato da parte di CAFC S.p.A avviene secondo le tradizionali selezioni pubbliche effettuate nel rispetto dell'art. 19, c. 2 D. Lgs. 175/2016 e degli ivi citati principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e degli altri principi di cui all'articolo 35, c. 3 D. Lgs. 165/2001, fermo l'obbligo in capo agli Enti soci di CAFC S.p.A. di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale ex art 19, c. 5 D.Lgs. 175/2016.

In tema di assunzioni a tempo determinato, è rilevante l'impatto delle novità introdotte dal D.L. 87/2018 convertito in L. 09.08.2018, n. 96 (c.d. *Decreto Dignità*) il quale tra l'altro, all'art.1, c.1, lettera a), ha sostituito l'art.19 D.L. 81/2015 (c.d. *Jobs Act*) prevedendo che *al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a dodici mesi. Il contratto può avere una durata superiore, ma comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria.*

Si tratta di un evidente riduzione dell'ampiezza di utilizzo del contratto di lavoro a tempo determinato, rispetto al previgente regime che prevedeva la durata massima triennale e senza necessità di causa o motivazione.

Non risultano sviluppi, circa l'iter di sviluppo e tantomeno di approvazione, rispetto all'atteso decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ex art 11, c. 6 D. Lgs. 175/2016, per la definizione, per le società pubbliche, di *indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministra-*

tori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. (...) Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.

2.1.5 Altre disposizioni

In base all'articolo 1, c. 909 Legge 27 dicembre 2017, n. 205, e ad una pluralità di provvedimenti successivi, dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica in relazione alle operazioni di cessioni di beni e prestazioni di servizi utilizzando il Sistema di Interscambio (SDI); le regole tecniche per l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche sono state individuate con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 89757 del 30 aprile 2018.

Notevole impegno è stato profuso da CAFC S.p.A. per la messa a regime del nuovo obbligo. Da marzo 2019 la fatturazione elettronica in CAFC S.p.A. può considerarsi a regime.

Con la Legge 9 gennaio 2019, n. 3, sono state approvate *Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*; la norma interviene tra l'altro sulle previsioni del D. Lgs. 231/2001, in materia di prevenzione dei reati la cui commissione sia nell'interesse o a vantaggio della Società.

CAFC S.p.A. svolgerà gli opportuni approfondimenti al fine di modificare coerentemente il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 ed eventualmente aggiornare le misure di prevenzione della corruzione contenute, in particolare, nella Parte Speciale del medesimo modello.

2.2 Investimenti effettuati – Utilizzo del FoNI e rappresentazione contabile

Gli investimenti significativi effettuati dalla Società riguardano principalmente la quota parte del Programma degli Investimenti, approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito (EGA). Il Piano prevede per singolo Comune o per opere d'interesse di più Comuni, un elenco degli investimenti in immobilizzazioni tecniche con indicazione del segmento del servizio idrico interessato, i tempi di realizzazione, l'oggetto dell'intervento ed i relativi mezzi di finanziamento.

Ai sensi delle deliberazioni AEEGSI n. 643/2013/R/IDR del 27.12.2013 e AEEGSI n. 664/2015/R/IDR del 28.12.2015, la quota di Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) negli anni 2016, 2017 e 2018 è stata completamente investita. Di conseguenza, la Società non ha proceduto alla attribuzione di un corrispondente specifico vincolo sulle riserve di patrimonio.

Per una disamina puntuale degli investimenti effettuati si rimanda al paragrafo relativo ai risultati non finanziari - Engineering.

Descrizione delle modalità di contabilizzazione del FoNI, nel rispetto del vincolo di riserva previsto dal MTI2, dell'ammontare di FoNI utilizzato per finanziare nuovi investimenti e del FoNI speso per agevolazioni tariffarie

In data 26 ottobre 2018, l'Autorità ARERA ha provveduto ad emanare un comunicato agli operatori del Sistema Idrico Integrato avente ad oggetto il trattamento contabile della componente di ricavo FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) nella compilazione dei conti annuali separati.

Il testo della comunicazione è stato rivolto a precisare che, a fini di contabilità regolatoria – in relazione alla quale è stato modificato e allineato il Manuale – la componente di ricavo FoNI è assimilata contabilmente ad un contributo pubblico

in conto impianti e come tale deve essere rilevata nei CAS del gestore – indipendentemente dalla modalità di redazione del bilancio civilistico – utilizzando la metodologia prevista dall'OIC16 per tali contributi.

Il principio contabile prevede sul punto che i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:

- a. con il metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5) *“Altri ricavi e proventi”*, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di *“Risconti passivi”*;
- b. con il metodo diretto i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Con il primo sono pertanto imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Con il secondo, sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

Tenuto conto che la richiamata modalità di contabilizzazione nei CAS redatti dai gestori del SII deve ritenersi obbligatoria, la Società ha proceduto alla rappresentazione della componente tariffaria FoNI in parola in accordo con il sopra descritto metodo indiretto, per invio dei dati relativi ai conti annuali separati riferiti al periodo 2017.

La medesima Autorità ARERA ha osservato e segnalato che la prassi contabile osservata nei bilanci di esercizio degli operatori del settore, in applicazione dei principi contabili di riferimento, evidenzia una diversità applicativa nella conformità al vincolo di destinazione.

In un caso, gli operatori rilevano la componente FoNI quale ricavo immediato ed eventualmente creano un vincolo sulle riserve del patrimonio netto in sede di approvazione assembleare nel caso in cui non sia stata interamente ricondotta ad investimento.

Nell'altro, gli operatori rilevano la componente FoNI quale ricavo differito nei risconti passivi.

Sin dalla prima applicazione del MTI, si evidenzia come la Società abbia proceduto alla rappresentazione nel bilancio di esercizio della componente tariffaria riconosciuta dalla Autorità e destinata alla realizzazione di investimenti tra i ricavi di esercizio di cui alla voce A1) del Conto Economico *“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”*.

Non si è invece proceduto, nel bilancio di esercizio dei diversi periodi, alla creazione del vincolo sulle riserve in ragione degli investimenti complessivamente realizzati ed atti a impegnare in toto la componente tariffaria accordata.

In relazione al descritto diverso comportamento dei gestori, pur di per sé conforme ai principi contabili di riferimento, si evidenzia come Assirevi abbia sottolineato l'opportunità di condividere il tema contabile con l'Organismo Italiano di Contabilità al fine di verificare se sia possibile ipotizzare un trattamento contabile della componente di ricavo in maniera uniforme da parte degli operatori a che esso non comporti disallineamenti tra bilancio civilistico e conti annuali separati.

Per quanto sin qui indicato, nelle more della emanazione del principio contabile, si provvede alla esposizione degli effetti della rappresentazione della componente tariffaria riferibile al FoNi in accordo con le modalità previste per i CAS, nella rideterminazione degli effetti pregressi di natura patrimoniale sino al 31 dicembre 2018, al netto della componente fiscale, come derivanti dalla diversa rappresentazione rispetto alle evidenze di bilancio.

Se ne provvedono a riepilogare gli effetti nel prospetto che segue, per rilevazione di corrispondenti Risconti passivi e dell'effetto fiscale corrispondente.

Si è pertanto provveduto alla ricostruzione della quota di competenza riconducibile all'esercizio 2018 alla voce "Altri ricavi e proventi" di cui alla voce A5) del Conto economico e alla rettifica della voce A1) del Conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

descrizione	31/12/2017	CE 2018	31/12/2018
CE A1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		(10.407.358)	
CE A5) - Altri ricavi e proventi		3.781.406	
SP P E) Risconti passivi - differenza al lordo dell'effetto fiscale	(27.443.927)	(6.625.952)	(34.069.879)
SP A II Crediti 4ter) - Attività per imposte anticipate (alle aliquote dei periodi di inversione)	(7.656.856)	(1.848.641)	(9.505.497)
A) PN - effetto sul Patrimonio Netto - differenza al netto dell'effetto fiscale	(19.787.071)	(4.777.311)	(24.564.382)

2.3 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.3.1 Indicatori di risultato economico finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di Bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	88.745.447	83.814.558	69.754.494
MARGINE OPERATIVO LORDO	25.065.186	24.008.375	18.805.144
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.271.571	14.621.737	10.505.923

Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	65.260.824	63.725.986	1.534.838
Costi esterni	25.861.823	25.130.300	731.523
Valore Aggiunto	39.399.001	38.545.686	803.315
Costo del lavoro	12.962.839	13.101.847	(139.008)
Margine Operativo Lordo	26.436.162	25.493.839	942.323
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	14.861.725	14.556.768	304.957
Risultato Operativo	11.574.437	10.937.071	637.366

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi diversi	4.320.933	4.458.714	(137.781)
Proventi e oneri finanziari	(660.511)	(906.869)	246.358
Risultato Ordinario	15.234.859	14.488.916	745.943
Rivalutazioni e svalutazioni	36.712	132.821	(96.109)
Risultato prima delle imposte	15.271.571	14.621.737	649.834
Imposte sul reddito	4.500.158	4.134.650	365.508
Risultato netto	10.771.413	10.487.087	284.326

I Ricavi netti di periodo evidenziano un incremento di 1.535 mila Euro (+2,4%). In particolare le variazioni sono attribuibili ai ricavi per il servizio idrico integrato per +2.009 mila Euro (+3,4%), ai ricavi riguardanti ricavi per la gestione ZIU 241 mila Euro (141,1%) e agli allacciamenti per 51 mila Euro (15,9%). In calo invece i ricavi riguardanti la progettazione e alle opere conto terzi per -509 mila Euro (-74,6%), ricavi per la vendita di energia elettrica per -52 mila Euro (-10,5%).

Si segnala un significativo incremento anche nella capitalizzazione dei costi per immobilizzazioni interne e dei lavori in corso su ordinazione per 3.534 mila Euro.

I costi esterni aumentano complessivamente del 2,9% rispetto al 2017. I principali aumenti dei costi per servizi esterni sono dovuti fondamentalmente all'aumento del costo degli altri servizi e dei materiali in particolare in funzione della maggiore attività nella costruzione di opere attinenti al Programma degli Investimenti.

Il Costo del personale si riduce di 139 mila Euro principalmente all'uscita di personale per pensionamenti, come dettagliatamente esplicitato nel paragrafo 2.3.2.12 informazioni relative al Personale.

L'aumento del valore aggiunto congiuntamente alla riduzione del costo del lavoro e all'aumento dei costi esterni, determinano un Margine Operativo Lordo di 26.436 mila Euro, con un incremento di 942 mila Euro rispetto al 2017.

All'interno della voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti sono compresi anche i canoni leasing per totali 1.370 mila Euro, in particolare i canoni riferiti all'immobile della sede della Società per 1.358 mila Euro.

Il Risultato operativo, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a 11.574 mila Euro evidenziando un'incidenza sul fatturato del 17,7%, in aumento rispetto l'anno precedente.

Il Risultato ante imposte risulta pari a 15.271 mila Euro.

Il Risultato, al netto delle imposte per 4.500 mila di Euro, si attesta a 10.771 mila Euro con un incremento di 284 mila Euro rispetto all'anno precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,11	0,12	0,09
ROE lordo	0,16	0,17	0,14
ROI	0,09	0,09	0,08
ROS	0,24	0,24	0,22

DEFINIZIONE INDICATORI ECONOMICI

ROE netto	Risultato Netto / Patrimonio Netto
ROE lordo	Risultato Netto / Patrimonio Lordo
ROI	Risultato operativo/(Patrimonio Netto + Debito finanziario)
ROS	Risultato operativo / Ricavi delle vendite

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	47.966.298	46.999.968	966.330
Immobilizzazioni materiali nette	85.506.274	80.226.217	5.280.057
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.554.953	2.818.736	(263.783)
Capitale immobilizzato	136.027.525	130.044.921	5.982.604
Rimanenze di magazzino	1.014.076	1.156.573	(142.497)
Crediti verso Clienti	35.365.802	35.193.865	171.937
Altri crediti	2.496.741	5.148.815	(2.652.074)
Ratei e risconti attivi	1.868.711	1.988.872	(120.161)
Attività d'esercizio a breve termine	40.745.330	43.488.125	(2.742.795)
Debiti verso fornitori	11.978.637	13.606.983	(1.628.346)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	3.703.426	1.692.379	2.011.047
Altri debiti	10.279.253	15.282.032	(5.002.779)
Ratei e risconti passivi	56.947	38.554	18.393
Passività d'esercizio a breve termine	26.018.263	30.619.948	(4.601.685)
Capitale d'esercizio netto	14.727.067	12.868.177	1.858.890
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.402.067	3.815.854	(413.787)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Risconti passivi a medio e lungo termine	24.509.916	23.474.541	1.035.375
Altre passività a medio e lungo termine	3.046.123	3.339.503	(293.380)
Passività a medio lungo termine	30.958.106	30.629.898	328.208
Capitale investito	119.796.486	112.283.200	7.513.286
Patrimonio netto	(107.293.582)	(96.522.170)	(10.771.412)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(14.703.863)	(17.151.522)	2.447.659
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.200.959	1.390.492	810.467
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(119.796.486)	(112.283.200)	(7.513.286)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(28.940.968)	(33.729.283)	(34.371.993)
Quoziente primario di struttura	0,79	0,74	0,71
Margine secondario di struttura	16.928.026	14.258.669	10.156.390
Quoziente secondario di struttura	1,11	1,10	1,07

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2018 era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	4.362.573	4.072.407	290.166
Denaro e altri valori in cassa	10.553	2.958	7.595
Disponibilità liquide	4.373.126	4.075.365	297.761
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.881.924	2.410.487	(528.563)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	290.243	274.386	15.857
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.172.167	2.684.873	(512.706)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.200.959	1.390.492	810.467
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	14.536.317	16.693.240	(2.156.923)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	374.571	664.814	(290.243)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(207.025)	(206.532)	(493)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(14.703.863)	(17.151.522)	2.447.659
Posizione finanziaria netta	(12.502.904)	(15.761.030)	3.258.126

Come indicato nella Nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della restituzione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,50	1,34	1,30
Liquidità secondaria	1,54	1,38	1,34
Indebitamento	0,45	0,58	0,59
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,93	0,91	0,91

DEFINIZIONE INDICATORI FINANZIARI

Liquidità primaria	Liquidità immediate / Passività correnti
Liquidità secondaria	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti
Indebitamento	Capitale di Terzi / Capitale Proprio
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / Attivo Fisso Netto

2.3.2 Commento e analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Engineering

L'attività derivante dagli impegni del Programma degli Investimenti, aggiornato nel 2018 su indicazioni ARERA, è continuata per tutto il corso dell'anno. L'attività di investimento nelle grandi manutenzioni delle opere esistenti e nella progettazione e costruzione di nuove opere del servizio idrico è il presidio principale del servizio Engineering. Tale servizio assume altresì il ruolo di guida interna all'azienda sulle nuove tecniche di progettazione e costruzione, nonché di supporto ai tecnici delle divisioni operative deputati all'esercizio delle infrastrutture.

Gli investimenti per l'anno 2018 si sono attestati al valore complessivo aziendale di Euro 19.163.689,54, segno dell'impegno continuo all'efficientamento del sistema e risposta concreta alle esigenze del territorio di ottenere servizi di qualità sempre crescente. Gli investimenti sviluppati hanno consentito di utilizzare completamente il FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) attribuito con la tariffa del SII. Il FoNI assegnato e utilizzato è di Euro 10.407.358.

Conformemente alle determinazioni assunte dall'Ente di Governo dell'Ambito, la Società ha indirizzato la propria attività di investimento al mantenimento di un adeguato livello prestazionale per garantire elevati standard qualitativi di servizio, nonché per garantire la sicurezza e la continuità dell'esercizio delle reti e degli impianti gestiti. Si sono privilegiati gli investimenti su impianti/reti finalizzati ad una miglioria del servizio e le manutenzioni straordinarie atte a garantire la continuità dell'esercizio.

Specificatamente, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018 possono essere ricondotti sostanzialmente alle seguenti categorie:

- interventi per la manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti gestiti necessari a garantire la continuità di esercizio e l'adeguamento funzionale e normativo delle infrastrutture;

- interventi finalizzati all'eliminazione delle maggiori criticità d'Ambito con particolare riferimento alla copertura fognaria e depurativa, alle emergenze ambientali e alle carenze strutturali delle reti idriche e fognarie gestite nonché all'ottimizzazione dei consumi energetici;
- interventi infrastrutturali di costruzione di nuove reti fognarie finalizzate alla eliminazione di infiltrazioni di acque parassite con tecnologie non invasive;
- interventi infrastrutturali di costruzione di nuove reti fognarie negli agglomerati soggetti a infrazioni comunitarie;
- estensione del servizio idrico integrato in zone non servite;
- potenziamento di reti idriche in zone con servizio non adeguato agli standard di CAFC S.p.A.;
- dismissione di impianti di depurazione, centralizzazione dei trattamenti, realizzazione di nuovi investimenti di costruzione nonché manutenzioni straordinarie su impianti non idonei o da ammodernare.

Nell'arco del 2018 si sono sviluppati e conclusi sia lavori nati nell'anno, che lavori iniziati negli anni precedenti (LIC - Lavori in corso).

Gli investimenti in questi settori, in larga parte individuati nel Programma degli Investimenti attuativo del Piano d'Ambito, si estendono sull'intero territorio gestito da CAFC S.p.A. e sono necessari per gestire razionalmente le risorse idriche, difendere efficacemente l'ambiente, stimolare l'innovazione.

Di rilievo inoltre le attività svolte conseguenti agli interventi di cui alla Legge 147 del 27.12.2013 “*Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzata prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui civili*” che, dopo la conclusione dei due interventi relativi agli abitati di San Giorgio di Nogaro e di Carlinò (anno 2016), ha riscontrato avanzamenti significativi nell'abitato di Cervignano del Friuli con la sostanziale conclusione di altri n. 3 interventi e nell'abitato di Rivignano Teor, relativamente alla conclusione della costruzione del depuratore.

2.3.2.2 Servizio acquedotto

L'attività di CAFC S.p.A. nel Servizio Acquedotto è stata caratterizzata dalla realizzazione di interventi svolti internamente da personale CAFC e dalla terziarizzazione di interventi standard. In particolare le attività di sostituzione delle reti di distribuzione, movimentazione dei contatori, gestione dell'utenza e riparazione delle adduttrici sono state svolte da personale CAFC S.p.A., mentre la costruzione e la sostituzione di allacciamenti di utenza e le riparazioni delle reti (parzialmente) è stata affidata in appalto a terzi, con riduzione dei costi di realizzazione. L'attività del servizio acquedotto è stata resa facendo perno sulle sei U.O. di: Udine, Artegna-Molino del Bosso, Camino al Tagliamento-Biauzzo, Gonars-Fauggis, Tolmezzo e Tarvisio.

La gestione è mirata ad una maggiore efficienza (risparmi di costi) ed efficacia (qualità delle prestazioni agli utenti).

I principali indicatori di gestione sono stati i seguenti:

TIPOLOGIA	2018	2017	2016
nuovi allacciamenti utenza	243	242	314
pose nuovi contatori	775	574	664
sostituzioni di contatori vetusti	7.000	7.964	8.585
totale riparazioni reti	1.362	1.131	619
riparazioni reti	1.361	1.099	577
riparazioni reti reperibilità	1	32	42
riparazioni adduttrici	33	66	30
totale riparazioni utenza	19	37	16

TIPOLOGIA	2018	2017	2016
<i>riparazioni utenza</i>	18	20	15
<i>riparazioni utenza reperibilità</i>	1	17	1
sostituzione utenza	624	724	497
piombature per morosità	994	542	813
piombature per disdetta	1.933	1.750	1.586

Dall'analisi effettuata si evidenzia un aumento delle attività connesse con la riparazione delle perdite dell'acquedotto, riferito all'aumento del perimetro aziendale dovuto all'incorporazione di Carniacque S.p.A.. L'analisi dei numeri evidenzia l'azione di riorganizzazione aziendale a seguito della fusione per incorporazione di Carniacque S.p.A..

L'attività in reperibilità, dopo il repentino aumento del 2017, si è stabilizzata segno dell'entrata a regime della gestione anche nella zona montana, ove non vi è più la necessità di interventi urgenti, anche fuori dell'orario di lavoro, per garantire l'efficacia del servizio. Si segnala il grande lavoro svolto in merito alla manutenzione programmata delle reti e impianti che ha calmierato gli interventi su guasto effettuati fuori dall'ordinario orario di lavoro.

Si rileva ancora, come negli esercizi precedenti, una stagnazione (il relativo indicatore ha subito un dimezzamento rispetto il 2011, nonostante l'aumentato perimetro dell'azienda) delle attività ordinate dagli utenti (nuovi allacciamenti). Un lieve aumento si registra nell'indice posa nuovi contatori, segno di una limitata ripresa del mercato immobiliare, soprattutto legato alle ristrutturazioni edilizie.

Una contrazione si è avuta nella sostituzione dei contatori vetusti, in quanto si sono privilegiati gli interventi di messa in sicurezza del servizio (garanzia di continuità).

Si evidenzia inoltre una stabilizzazione delle attività di manutenzione straordinaria delle utenze mediante sostituzione e riparazioni d'utenza. È stata preferita la sostituzione completa dell'utenza (messa a nuovo), anziché la riparazione dell'utenza vetusta.

L'andamento delle attività affidate a terzi di riparazione delle perdite delle reti di distribuzione ha occupato la maggior parte delle energie dell'azienda nel 2018.

Efficace è stata l'attività di riparazione delle adduttrici, attività eseguita con maestranze proprie e indice dell'attenzione posta dall'azienda alla manutenzione ordinaria dell'infrastruttura acquedotto.

L'attività di costruzione reti si è sviluppata nel settore della realizzazione di prolungamenti di reti di distribuzione (nuove lottizzazioni) o rifacimento e/o potenziamento di reti distributrici di proprietà dei Comuni soci. L'attività relativa alle nuove costruzioni (lottizzazioni) si è molto contratta rispetto gli anni precedenti; CAFC S.p.A. si è altresì concentrata sulle attività di manutenzione straordinaria e sostituzione e potenziamento della rete acquedotto. Non sono state realizzate opere fuori dal territorio di competenza.

I principali indicatori del servizio di fornitura idrica sono i seguenti (sono inclusi i volumi Carniacque S.p.A., nonostante non siano ancora efficacemente misurati). L'anno 2016 riporta i dati di CAFC S.p.A. senza la zona montana.

La zona montana del territorio della Provincia di Udine e, parte minore della zona di pianura, è caratterizzata dalla mancanza di contatori. Questa mancanza, non inficiando l'attendibilità complessiva dei dati (le zone con più ampia densità abitativa sono coperte), non consentono ancora di avere un "bilancio idrico" dell'area servita da CAFC S.p.A. senza stime.

La consistenza dei contatori virtuali (mancanza contatori) è riportata nel successivo paragrafo dedicato alle misure. L'impegno prioritario dell'azienda è l'installazione dei contatori nelle zone ancora mancanti.

VOLUMI (m ³)	2018	2017	2016
prodotti in impianti propri	69.444.225	69.976.907	62.337.457
consegnati ad altri sistemi acquedotto	662.995	594.896	565.265
acquistati da altri sistemi acquedotto	789.621	608.569	602.519
in ingresso alla distribuzione	69.570.851	69.990.580	62.374.711
misurati di acqua alle utenze	35.541.239	37.815.610	30.175.489
volume fatturato	36.204.234	38.410.506	30.740.754

La diminuzione del volume misurato alle utenze è dovuta alla stabilizzazione e messa a regime del sistema di misura. Nel 2017 si erano stimati, sulla base dei dati forniti dalla società Carniacque S.p.A., volumi virtuali, cioè stimati e non misurati, superiori a quelli rilevati successivamente applicando le metodologie consolidate di CAFC S.p.A..

Tra i volumi acquistati da altri acquedotti è aumentato il volume acquistato da CAP – Camporosso, acquedotto privato in Comune di Tarvisio. Nel 2019 è prevista un'intensa azione di controllo dell'acquedotto di Tarvisio per limitare l'acquisto da CAP Camporosso.

È stabile il volume d'acqua approvvigionata da altri sistemi acquedotto per il servizio del Comune di Forgaria nel Friuli (acquisto dall'Acquedotto Destra Tagliamento) e in maniera decisamente inferiore da Acquedotto Poiana S.p.A..

L'indice delle perdite in distribuzione, ricavato dal rapporto tra il volume perso in distribuzione (definito, dal D.M. 08.01.1997, n. 99, come volume perso nelle condotte, volume perso per disservizi, volume perso per derivazioni fraudolente, volume perso per errori degli strumenti di misura) ed il volume immesso in rete è salito al 36%, valore ancora in linea con la media degli acquedotti italiani, ma peggiorativo rispetto il valore del 32% della rete CAFC S.p.A. storica. Grande è l'impegno dell'azienda per riportare il valore delle perdite al valore precedente alla gestione della zona montana. Importante per questa azione è anche l'installazione dei contatori nelle 16.350 utenze prive e l'installazione dei misuratori di portata di processo che consentiranno una più accurata determinazione del bilancio idrico.

CAFC S.p.A. gestisce un territorio vasto con poche utenze e una grande rete acquedotto; questa caratteristica fisica lo identifica quale grande acquedotto "rurale". ARERA, molto opportunamente, ha definito due indicatori per le perdite idriche:

- M1a: perdite idriche lineari, (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato);
- M1b: perdite idriche percentuali, (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato).

Per quanto riguarda l'indicatore M1a, CAFC S.p.A. si colloca nella fascia A, ovvero quella con le perdite minori, che presuppone un obbligo di mantenimento della posizione.

Per quanto riguarda l'indicatore M1b, CAFC S.p.A. si colloca nella fascia C, con obbligo di migioria continua su base biennale.

La determinazione preliminare dell'ILI (Infrastructure Leakage Index), secondo il metodo standardizzato IWA, applicato in via sperimentale sui dati 2015, 2016, 2017 ha fornito esiti confortanti sull'infrastruttura acquedotto storico di CAFC S.p.A. nel suo complesso. La determinazione dell'indicatore sarà effettuata anche per il 2018.

Si è conclusa nel 2018 la revisione generale dei distretti idrici con l'applicazione delle modalità di calcolo del bilancio idrico secondo le direttive ARERA, al fine del calcolo degli indicatori di verifica della qualità tecnica del servizio. Dal 2019, grazie anche ad una nuova piattaforma informatica in corso di implementazione, gli indicatori ARERA sulle perdite saranno verificati trimestralmente al fine di conseguire gli obiettivi di miglioramento che ARERA individuerà ed assegnerà per l'anno 2020.

I consumi di energia elettrica nel settore acquedotto si sono attestati ai valori del 2017 con una lieve diminuzione frutto degli incessanti efficientamenti energetici operati.

	2018 (kWh)	2017 (kWh)	2016 (kWh)
Energia Elettrica ACQ	10.888.859	14.691.773	13.353.297
Energia Elettrica ACQ G01	9.833.367	6.212.275	6.106.854
Energia Elettrica TOTALE ACQ	20.722.226	20.904.048	19.460.151

1 Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

Dal 2011, in ossequio alla propria politica per l'ambiente, CAFC S.p.A. acquista una quota di EE prodotta con energie rinnovabili (con Garanzia di Origine rilasciata da GSE). Tale quota per il settore acquedotto corrisponde a circa il 48% dell'acquisto totale. L'obiettivo per l'anno 2019 è l'acquisto di EE tutta prodotta da fonti rinnovabili con Certificati di Origine.

Il servizio acquedotto ha in gestione 356 punti di approvvigionamento di Energia Elettrica in Bassa Tensione (321 nel 2017) e 22 alimentati in Media Tensione (25 nel 2017).

L'analisi dell'energia specifica consumata dall'acquedotto (energia su unità di volume sollevata per le principali stazioni di sollevamento), è riportata nella sottostante tabella:

	2018 (kWh/m ³)	2017 (kWh/m ³)	2016 (kWh/m ³)
Energia specifica ACQ	0,322	0,321	0,329

Dall'esame dell'energia specifica disponibile, solo per l'acquedotto storico CAFC S.p.A. (le misure di portata nell'area ex Carniacque S.p.A. non sono sufficienti a sviluppare l'analisi), si nota una stabilizzazione dell'efficienza degli impianti di sollevamento acquedotto, dovuto sia alle manutenzioni straordinarie effettuate, che all'implementazione di sistemi di gestione moderni basati sulla tecnologia degli *inverters* e dell'installazione di motori ad alta efficienza.

Per l'anno 2019 si prosegue sia con il piano di contenimento dei volumi di EE (diminuzione dell'energia specifica di sollevamento mediante azioni impiantistiche), sia con un piano tariffario predefinito mediante l'acquisto di EE a prezzo fisso e invariabile per tutti gli impianti di CAFC S.p.A..

Per le analisi di laboratorio si considerano i seguenti indicatori:

Indicatore	2018	2017	2016
numero campioni	2.390	2.180	1.541
numero risultati conformi	2.267	2.067	1.449
parametri totali	48.100	46.281	30.986

Oltre alle analisi di verifica (analisi complete con oltre 65 parametri chimico-fisici e batteriologici) ed alle analisi di routine (analisi con 10 parametri) sono state eseguite n. 45 analisi approfondite per la determinazione di sostanze fitosanitarie (DACT in particolare) con la ricerca di oltre 2.835 composti. Lo *screening* ha interessato le principali opere di presa.

Il numero dei campioni programmati ed eseguiti (2.390) risulta considerevolmente più elevato rispetto a quanto indicato dalla vigente normativa (minimo 1.186).

Per quanto riguarda l'attività di cui all'art. 7 del D. Lgs. 31/2011 (controlli interni), CAFC S.p.A. ha predisposto un piano di controllo con distribuzione capillare sul territorio dei punti di campionamento al fine di migliorare la qualità del servizio erogato.

Il numero dei controlli esterni non favorevoli è risultato pari a 10. Le NC rilevate si riferiscono a piccoli acquedotti rurali di piccole e micro dimensioni.

L'incidenza dell'indicatore giorni di non potabilità, moltiplicato il n. di utenze interessate, è in netto calo come rappresentato dall'indicatore M3a di ARERA

	M3a
Anno 2016	0,019
Anno 2017	0,022
Anno 2018	0,007

L'obiettivo di CAFC S.p.A. rimane quello di diminuire in modo significativo le analisi non conformi ponendo massima attenzione alla gestione dei piccoli acquedotti rurali implementando i sistemi di disinfezione.

2.3.2.3 Servizio Fognatura

A seguito dell'incorporazione di Carniacque S.p.A., anche l'anno 2018 è stato caratterizzato dalla riorganizzazione della gestione suddivisa in quattro zone territoriali (bassa pianura, zona collinare e zona montana, Città di Udine), al fine di razionalizzare ed ottimizzare la gestione, che non può prescindere da una conoscenza approfondita del territorio e delle infrastrutture presenti, vista l'ampiezza geografica del territorio di competenza.

Notevole sforzo organizzativo è stato profuso per la gestione dei servizi, che sono stati affrontati sia mediante l'apporto organizzativo di CAFC S.p.A., sia attraverso il ricorso a fornitori esterni. Dal punto di vista organizzativo ed operativo sono stati perseguiti significativi obiettivi in termine di sinergia nella gestione dei sistemi fognatura anche al fine di dare seguito alle prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane emesse dalla Provincia di Udine ed ora dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il totale degli impianti gestiti è pari a:

- 1.112 manufatti di sfioro e scaricatori;
- 325 impianti di sollevamento fognatura ed idrovore.

L'energia elettrica consumata, nel settore fognatura risulta dal seguente prospetto:

	2018 (kWh)	2017 (kWh)	2016 (kWh)
Energia FOGNATURA	2.496.733	2.253.780	2.072.894

L'anno è stato caratterizzato da un incremento dei consumi rispetto al 2017 (+ 9%). Ciò, a seguito dell'aumento degli impianti della zona montana. Il consumo di energia è determinato dal numero degli impianti gestiti, dal fatto che le reti fognarie sono in gran parte di tipo misto o unitario e dipende significativamente dalla piovosità annuale.

Nel corso dell'anno sono pervenute dai Comuni 547 richieste di intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria della rete fognaria, di cui 60 per attività di espurgo fognature con conseguente smaltimento dei rifiuti. Gli interventi hanno consentito un continuo aggiornamento degli archivi cartografici delle reti fognarie dei vari Comuni.

Sono stati eseguiti 119 sopralluoghi su utenze fognarie private di cui 64 finalizzati alla verifica delle opere fognarie realizzate a seguito del rilascio dei nulla-osta all'allacciamento nonché 68 sopralluoghi richiesti dall'ufficio commerciale per la verifica della corretta applicazione della quota di tariffa di depurazione.

Anche per l'anno 2018 è risultata significativa la gestione dei reflui fognari industriali provenienti in gran parte dalla zona industriale AUSA Corno di San Giorgio di Nogaro.

Il volume totale di reflui trattati per l'anno 2018 è stato di 4.197.746 m³ a fronte dei 4.750.975 m³ dell'anno 2017. Si evidenzia un andamento molto variabile mensile delle acque reflue industriali coltate in pubblica fognatura anche di circa 150.000 m³/mese a riprova della complessità della gestione delle acque reflue industriali.

Nel corso dell'anno ha continuato a trovare piena applicazione la procedura di controllo degli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti produttivi, per il calcolo della quota di tariffa di depurazione, con l'applicazione della procedura interna e con il supporto del laboratorio della società controllata Friulab S.r.l.. In particolare, nel 2018 sono stati controllati e campionati 591 scarichi di acque reflue industriali ed urbane in aumento rispetto ai 571 controlli del 2017.

Il servizio autorizzazioni allo scarico in fognatura è stato caratterizzato dalle seguenti attività:

INDICATORE	2018	2017	2016	2015
numero autorizzazioni/nulla-osta totali	1.245	1.116	1.101	1.068

Il numero delle pratiche trattate è in linea con quello dell'anno precedente. In particolare, risultano rilasciati 947 nulla-osta all'allacciamento di acque reflue domestiche, 17 pareri relativi ad opere di urbanizzazione primaria nell'ambito di Piani attuativi convenzionati, 2 pareri di invarianza idraulica ed altri 19 pareri compresi tra variazioni di titolarità, pareri di obbligo di allacciamento, richieste di deroghe e simili, 156 nulla-osta all'allacciamento di acque reflue assimilate alle domestiche, 142 pareri/autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali. Circa il 30% dei 947 nulla-osta all'allacciamento di acque reflue domestiche sono relativi a procedure di notifiche relative all'obbligo di allacciamento in fognatura (NAF) che non sono soggette al pagamento degli oneri d'istruttoria, come i pareri rilasciati nell'ambito delle procedure AIA (autorizzazione Integrata Ambientale). Pertanto i ricavi relativi a questa voce non sono direttamente proporzionali al numero di pratiche trattate.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati inviati nei vari Comuni 329 solleciti di notifiche relative all'obbligo di allacciamento in fognatura (NAF) a seguito della realizzazione di nuove condotte fognarie.

2.3.2.4 Servizio Depurazione

La Divisione Operativa Depurazione ha ottimizzato ed uniformato la gestione degli impianti di depurazione sia per garantire la migliore resa dei trattamenti depurativi che per conseguire le massime efficienze di sistema; nell'anno 2018, il numero degli impianti di depurazione in gestione è stato pari a 523, dei quali n. 214 di tipo biologico e n. 309 di tipo primario. I dati di sintesi, che riassumono i risultati conseguiti nella gestione, sono:

	2018	2017	2016
Energia Elettrica DEP (kWh)	15.353.996	15.634.842	10.297.781
Energia Elettrica DEP GO1 (kWh)	1.833.915	1.535.774	1.577.025
Energia Elettrica TOTALE DEP (kWh)	17.187.911	17.170.616	11.874.806
Consumo gas metano da rete (Sm3)	655.665	993.712	595.728
n. campionamenti ed analisi svolte	4.486	4.293	3.385
n. controlli ARPA	42	45	42
n. controlli ARPA non conformi	1	9	2
Energia Elettrica prodotta da biogas impianto Udine (kWh)	541.337	678.541	671.101

1 Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

Il consumo di energia elettrica e gli altri indicatori sono confrontabili con l'esercizio precedente. Ad evitare un maggiore incremento dei consumi energetici, sono stati utili alcuni interventi mirati di efficientamento e contenimento degli stessi.

La resa depurativa ed il costante rispetto dei limiti imposti allo scarico sono stati monitorati mediante l'esecuzione di n. 4.486 campioni sui reflui in ingresso ed allo scarico, con la conseguente determinazione di n. 40.297 parametri (n. 45.076 nel 2017).

I fanghi di risulta dai processi depurativi direttamente inviati al riutilizzo in agricoltura (D. Lgs. 99/92) sono stati circa 6.796 Mg di fango palabile (28% di S.S.) e circa 5.973 Mg in fase liquida (2% di S.S.); ulteriormente, altri 12.167 Mg di fango in fase liquida, per economicità di gestione, sono stati conferiti presso l'impianto di Udine anche a mezzo delle autobotti aziendali. A questi si aggiunge il fango (palabile, 19% di S.S.) prodotto dall'impianto di Tolmezzo che ammonta a 5.069 Mg, mentre quello essiccato prodotto dal depuratore di San Giorgio di Nogaro è risultato di 500 Mg (98 % di S.S.).

L'attività di controllo sulle attività gestionali di CAFC S.p.A. effettuate dalle autorità preposte (Corpo Forestale, Capitaneria di Porto, Carabinieri N.O.E. e ARPA FVG) ha rilevato alcune non conformità ed emesso nei confronti di CAFC S.p.A. cinque avvisi di procedimento sanzionatori (nel corso del 2017 i provvedimenti erano stati dieci).

Con riferimento agli impianti più significativi di Udine, San Giorgio di Nogaro e Tolmezzo, autorizzati con specifici decreti regionali AIA, si riporta quanto segue:

- **l'impianto a servizio della Città di Udine** ha depurato 11.346.500 m³ di acque reflue fognarie con fabbisogno energetico di 2.400.824 kWh ed ha effettuato l'attività di smaltimento rifiuti liquidi (pozzi neri, pulizie delle fognature e fanghi). L'impianto è risultato determinante per ottenere delle importanti efficienze di sistema, infatti, parte rilevante dei fanghi liquidi di supero, prodotti nei depuratori minori, sono stati qui conferiti per conseguire una maggiore economicità dei trattamenti;
- **l'impianto di San Giorgio di Nogaro** ha depurato 12.303.000 m³ di acque reflue (civili ed industriali) conferite dalle infrastrutture fognarie di "tipo separato" che servono i sei Comuni della zona (Marano Lagunare, Torviscosa, Muzzana del Turignano, San Giorgio di Nogaro, Carlino e Cervignano del Friuli) per un fabbisogno totale di 2.691.527 kWh di Energia Elettrica.

Da giugno 2016 è attivo il cogeneratore a metano per la produzione contestuale di energia elettrica e calore ed il 2018 è stato il secondo esercizio; il suo cascame termico è stato utilizzato per l'essiccamento dei fanghi e sono stati prodotti 1.514.567 kWh conseguendo importanti economie dei consumi energetici dell'impianto. I consumi specifici di trattamento presso l'impianto sono rimasti costanti nel comparto ossidativo che si sono attestati sugli 87 Wh/m³. Oltre a queste economie è stato ottenuto il riconoscimento dei TEE (titoli di efficienza energetica).

Particolare attenzione è stata posta alla gestione dei fanghi di risulta dai trattamenti depurativi essiccando 2.618 Mg di fango (portando il tenore di sostanza secca media dal 19,6% al 98% con l'esercizio dell'essiccatore per 146 gg; il resto dell'anno l'essiccatore è rimasto fermo per un'importante manutenzione straordinaria, ad oggi l'essiccatore è in marcia ordinaria);

- **l'impianto di depurazione di Tolmezzo** ha depurato circa 10.345.704 m³ di acque reflue (civili ed industriali) con il consumo di 4.549.536 kWh di energia elettrica e la produzione di 5.069,36 Mg di fango (palabile) prodotto e conferito ad impianti autorizzati. Nell'anno, oltre alla gestione ordinaria sono stati effettuati investimenti di manutenzione straordinaria per circa Euro 445.000. Tali costi non incidono sulla tariffa del SII in quanto ristorati dal contributo decennale di Euro 400.000 annui concesso, ai sensi dell'art. 5, c. 5, della L.R. 30/12/2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009 – con competenze trasferite all'AUSIR ai sensi dell'art.4, cc. 59, 60 e 61 della L.R. 27/2014). Con tali interventi, ed in particolare quelli riferiti alla rete di distribuzione dell'aria, si sono ridotti, rispetto al precedente esercizio, i consumi di energia elettrica di 907.092 kWh; con altri, si sono concluse le

attività per ripristinare i trattamenti depurativi nella sezione anaerobica, sono attesi miglioramenti gestionali a seguito dell'avvio della sezione che sarà effettuata nei primi mesi del 2019. I futuri investimenti avranno ad oggetto anche l'implementazione del tenore di sostanza secca dei fanghi (installazione di moderne apparecchiatura per disidratare il fango).

2.3.2.5 Servizio Tecnologia e Automazione e Telecontrollo

L'anno 2018 è stato caratterizzato da una serie di interventi ed investimenti volti all'ottimizzazione dei processi produttivi, al risparmio energetico e ad una più oculata e precisa organizzazione del lavoro, inoltre sono stati confermati gli esiti positivi degli obiettivi posti nell'anno precedente. Si è proceduto con l'implementazione di strumentazione, automazione e telecontrollo in diversi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione finalizzati al controllo degli impianti, miglioramento dei processi, riduzione dei costi di gestione e quindi miglioramento del servizio agli utenti; gli impianti telecontrollati sono 316 e le variabili gestite a SCADA sono circa 25.000.

I principali indicatori sono i seguenti:

Automazione e Telecontrollo Nuove installazioni/sostituzioni	2018	2017	2016
ACQ	19	22	4
FOG	8	6	35
DEP	4	2	6

In ambito acquedotto il sistema di telecontrollo è consolidato e gli interventi principali hanno riguardato l'integrazione di impianti dell'area montana della Carnia e l'implementazione dell'automazione al fine di ottimizzare le dinamiche idrauliche e ridurre i consumi energetici.

I principali interventi negli impianti di depurazione sono volti principalmente nell'automazione dei processi al fine di assicurare la conformità del refluo trattato, quindi al risparmio energetico.

Nel servizio fognatura negli ultimi due anni si nota una flessione nell'integrazione degli impianti nel sistema di telecontrollo dovuta ad un recente processo di rinnovo tecnologico volto all'ottimizzazione dei processi di sollevamento, al risparmio energetico, ad una migliore e più efficiente manutenzione degli impianti.

Per quanto riguarda la strumentazione nell'anno 2018 sono stati installati 85 nuovi strumenti per i controlli di livelli, portate, pressioni e ossigeno. Nel 2018 inoltre è stata confermata l'organizzazione per la gestione del parco strumenti di misura di processo (1.100 circa) con l'obiettivo di una gestione razionale, oculata ed orientata ad una manutenzione qualitativa degli stessi; si è passati da una verifica continua ad un controllo mirato dipendente dal tipo di strumento, dalla criticità dello strumento (tipo di processo controllato) e secondo le prescrizioni dei singoli costruttori.

STRUMENTAZIONE	2018	2017	2016
Nuove installazioni/sostituzioni	85	88	57
Interventi manutenzione programmata	610	708	522
Interventi su guasto	121	139	86

Dall'analisi effettuata si evidenziano i risultati:

Un aumento delle seguenti attività:

- nuove installazioni/sostituzioni si attestano sugli stessi valori dell'anno precedente;
- interventi su guasto principalmente si sono ridotti dal 15% del 2017 al 11% del 2018 e questo nonostante l'incremento degli strumenti gestiti;
- interventi manutenzione programmata si sono ridotti dal 61% del 2017 al 56% del 2018 grazie all'utilizzo di strumenti maintenance free.

Nel 2018 si è proceduto con l'ampliamento rete UHF e Hiperlan nell'area montana della Carnia e Val Canale ed il consolidamento dei vettori di comunicazioni attraverso l'adeguamento dei sistemi radio UHF e Hiperlan al fine di una migliore affidabilità e disponibilità dei collegamenti tra lo SCADA e gli impianti, soprattutto nei periodi critici di instabilità meteo.

Nell'ambito della manutenzione elettrica si è proceduto con il censimento dei gruppi motori-pompe del servizio acquedotto dell'area montana Carnia ed è stato attivato un sistema di manutenzione preventiva e predittiva al fine di monitorare il corretto funzionamento delle macchine ed effettuare un'analisi metodologica ed oggettiva dei principali parametri elettrici e meccanici delle macchine stesse; questo ha consentito il monitoraggio e l'efficienza dei gruppi. Nell'anno 2018 si è proceduto alla manutenzione straordinaria al fine di eliminare tutte le non conformità rilevate durante le verifiche programmate.

2.3.2.6 Produzione Energia Elettrica

La produzione di energia elettrica delle centrali idroelettriche di Lucchin e Monte di Buja (rete acquedotto), delle centrali idroelettriche ex Friulenergie di Udine, denominate Ancona, Volpe e Barbieri, oltre che dell'impianto fotovoltaico entrato in funzione nel 2013 e della produzione di energia elettrica da biogas nell'impianto di depurazione della Città di Udine, è stata la seguente:

	2018 (kWh)	2017 (kWh)	2016 (kWh)
produzione EE Lucchin - Tarcento	354.313	316.727	526.390
produzione EE Monte di Buja	286.466	354.090	359.545
produzione EE Ancona - Udine	1.531.338	1.168.945	1.406.229
produzione EE Volpe - Udine	589.825	477.444	577.001
produzione EE Barbieri - Udine	694.914	576.366	494.302
produzione EE impianto FV sede Udine	171.069	185.834	174.706
produzione EE impianto biogas depuratore - Udine	520.827	766.731	641.684

La produzione totale di energia elettrica da fonti rinnovabili nell'anno 2018 è stata di 4.148.752 kWh, contro la produzione del 2017 di 3.829.048 kWh. Le centrali ad acqua fluente del sistema Ledra Tagliamento, hanno risentito della gestione operata dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana in termini di manutenzioni straordinarie dei canali. La produzione delle centrali ex Friulenergie (Ancona, Volpe e Barbieri), risente fortemente della fluttuazione della portata nei canali del sistema Ledra-Tagliamento, gestiti dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana. L'anno 2018 è stato un anno favorevole da questo punto di vista.

La centrale di Monte di Buja è arrivata alla fine della vita efficiente. Si sono pianificate alcune manutenzioni straordinarie importanti che si sono avviate nel 2018 e si concluderanno nel 2019 (rinnovo generatore e parti macchina), al fine di riportare la produzione ai livelli standard.

2.3.2.7 Manutenzioni specializzate

Anche nel corso del 2018, la riorganizzazione aziendale già operata nel 2015, ha confermato la gestione del servizio manutenzione in modalità trasversale rispetto ai tre segmenti del SII (acquedotto, fognatura e depurazione). Questo ha comportato una migliore definizione e presidio dei costi ed una razionale individuazione dei fornitori con notevoli benefici anche dal punto di vista gestionale e programmatico con l'utilizzo di specifici protocolli e software aziendali. In particolare, per le apparecchiature più importanti sono stati sottoscritti dei contratti quadro con le ditte fornitrici per il servizio di manutenzione programmata e predittiva. Ciò, ha consentito di non registrare nel corso dell'anno alcun guasto con conseguente fermo-macchina sulle principali e più strategiche apparecchiature. Nel corso dell'anno 2018 è proseguito il censimento puntuale di tutte le apparecchiature elettromeccaniche. A fine anno risultavano censite tutte le apparecchiature di 184 sollevamenti fognari su 325 sollevamenti gestiti. Questo consentirà di predisporre una specifica tecnica per l'avvio di una procedura di affidamento di un servizio di manutenzione predittiva e programmata in outsourcing per categorie omogenee di apparecchiature. Infine, tutte le attività di gestione, fra cui 915 segnalazioni di guasto su tutti e tre i segmenti del Servizio Idrico Integrato, sono gestite attraverso il portale intranet aziendale per una maggiore condivisione e consapevolezza degli operatori.

2.3.2.8 Servizio Commerciale e rapporti con l'utenza

Il settore commerciale è il punto di riferimento per la qualità contrattuale del servizio. Gli utenti valutano le prestazioni attraverso le indagini di soddisfazione effettuate annualmente tramite agenzie indipendenti esterne. Anche nell'indagine 2018 i parametri di soddisfazione relativi alla qualità contrattuale risultano aver avuto le buone valutazioni degli anni precedenti.

L'adozione dei nuovi standard di qualità contrattuale del servizio previsti della Carta del Servizio Idrico Integrato e del Regolamento del Servizio Idrico, redatti in conformità alle disposizioni della delibera AEEGSI n. 655/2015/R/IDR del 23.12.2015, ha determinato l'adeguamento dell'attività, con aggiornamento di procedure e modulistica, per consentire la piena rispondenza alle direttive di ARERA. Nel proseguo della relazione sono riportati gli standard maggiormente indicativi a garanzia dell'attività svolta.

A favore dell'utenza sono sempre valide le garanzie offerte dal Regolamento per la gestione interna delle perdite nella rete privata, valido per tutto il territorio gestito. In accordo con le principali Associazioni dei Consumatori è continuata l'attività di conciliazione paritetica, importante strumento a tutela del consumatore.

Di seguito i dati complessivi delle utenze e delle unità finali gestite.

UTENZE ATTIVE AL 31.12.2018	Acquedotto n. Utenze	Fognatura n. Utenze	Depurazione n. Utenze	Unità fin. Ab. Res.	Unità fin. Ab. Non Res.	Unità fin. Non Ab.
Approvvigionamento autonomo con misuratore	-	586	221	420	-	127
Approvvigionamento autonomo senza misuratore	-	20.161	9.494	19.039	94	1.016
Servizio rete a forfait	16.548	13.874	9.727	9.169	6.422	1.263
Servizio rete misurato	169.801	140.550	134.815	205.445	39.332	25.462
Totale complessivo	186.349	175.115	154.257	234.073	45.848	27.868
Il numero di contratti attivi al 31.12.2018	207.096					

Riguardo agli standard qualitativi del servizio commerciale, quello del call center, ubicato in Udine e conforme alle determinazioni ARERA, trova tra le più ampie conferme dalle famiglie nella recente indagine sulla soddisfazione dell'utenza, con l'assegnazione di valori elevati. Gli standard garantiti monitorati nel corso dell'anno sono riportati nel dettaglio.

telefonate entranti	tempo medio attesa (s)	tempo medio garantito (s)	livello del servizio %	livello garantito %
63.418	130,38 s	< 240 s	90,1 %	> 80 %

Di rilievo le comunicazioni tramite posta elettronica, canale che conferma il trend di crescita più elevato consentendo immediatezza, riduzione dei costi e semplificazione. Nel corso dell'anno sono pervenute e gestite ben 38.200 e-mail, mentre gli utenti registrati allo sportello on line del sito aziendale sono 16.142.

Lo sportello fisico resta ancora il tradizionale momento di contatto per molti utenti. Di seguito gli standard dell'attività di sportello al pubblico registrati negli uffici monitorati:

Accessi agli sportelli	n.	Attesa (min)	Standard ARERA (min)
sede v.le Palmanova - Udine	8.071	19 (min)	20 (min)
sede via della Vigna - Udine	1.442	3 (min)	20 (min)
sede Tolmezzo	5.204	6 (min)	20 (min)
complessivi	14.717		
attesa media (min) sul totale degli accessi agli sportelli		13 (min)	20 (min)

Gli ulteriori accessi avvenuti nei nove recapiti dislocati nei Comuni, di cui CAFC S.p.A. garantisce l'apertura, sono stati complessivamente 3.682.

Nel corso dell'anno le pratiche di allaccio idrico hanno determinato 1.010 richieste di preventivi, di cui 862 riferite ad utenze domestiche, 139 ad utenze non domestiche e 9 ad altri usi, con l'inoltro dei preventivi avvenuto mediamente in 19,8 giorni, rispettando lo standard previsto di 20 giorni. Le preventivazioni di allacci fognari sono state complessivamente 88.

ARERA assegna particolare rilevanza alla gestione dei **reclami**, stabilendo standard obbligatori e garantiti. Sono state pertanto adeguate le procedure e ricodificate le categorie di reclami, le casistiche gestite sono ora compiutamente sviluppate e la relativa gestione monitorata. Di seguito il quadro riepilogativo delle segnalazioni pervenute distinte per oggetto, alle quali è stata data risposta mediamente in 7,2 giorni dal ricevimento, rispetto allo standard garantito di 30 giorni.

contrattualistica	441
fatturazione	218
fognatura	4
lavori	92
misura	465
qualità commerciale	10
varie	12
informazioni	169
reclami totali	1411

CAFC S.p.A. ha adottato la Conciliazione Paritetica in continuità con la precedente Commissione di Conciliazione. Sono così continuati i lavori della Commissione, il cui Regolamento, sottoscritto nel 2012 con le Associazioni di tutela dei Consumatori Federconsumatori ed Adiconsum, promuove le attività di conciliazione e di attivazione delle procedure di conciliazione paritetica quale strumento per la risoluzione delle possibili controversie con l'utenza. Secondo le procedure stabilite dall'apposito Regolamento sono state trattate, nel corso delle 9 sedute, 81 pratiche con i Conciliatori indicati dalle Associazioni e gli Utenti interessati.

Il fondo di garanzia contro i rischi derivanti da perdite nelle reti private, importante strumento a tutela dell'utenza sviluppato dal 2013, ha registrato nel corso dell'anno l'apertura di 1.322 sinistri con un aumento del 6% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio la Città di Udine è stata interessata da 121 denunce di perdita, i Comuni ex Carniacque da 111, ed i restati Comuni del territorio gestito da CAFC S.p.A. da 1.090.

Nel 2019 il settore sarà interessato in via prioritaria dall'implementazione ed applicazione degli usi riclassificati, dalla nuova articolazione tariffaria, dall'aggiornamento e normalizzazione della banca dati gestionale, dall'implementazione dei sistemi informatici che dovranno consentire un notevole miglioramento dell'efficacia della gestione, il tutto nella ricerca del rispetto e del miglioramento degli standard di qualità adottati.

2.3.2.9 Misure del servizio idrico

Il servizio misure, uniformatosi alle direttive di ARERA di cui alla deliberazione 218/R/2017/IDR del 05.05.2016, ha effettuato 476.083 misure con relativa foto del contatore dell'utente; il numero di misure validate è stato 475.469. Le cartoline lasciate all'utente ai fini della trasmissione della misura indicata dallo strumento per la successiva fatturazione, è pari a n. 29.699.

Il Registro elettronico delle misure è stato implementato e tutto il servizio è stato messo a regime come previsto dalla delibera ARERA citata.

La sostituzione programmata dei contatori è pianificata in funzione della vetustà o della non conformità del contatore alle specifiche CAFC S.p.A.. Si tratta di una attività prioritaria per CAFC S.p.A. in quanto incide direttamente con i rapporti con l'utenza.

Tenendo presente l'analisi dell'anzianità degli strumenti di misura è iniziata, dall'anno 2010 in modo sistematico, un'attività massiccia di sostituzione dei contatori con le seguenti finalità:

- riduzione dei guasti dei contatori con relativa diminuzione dei reclami da parte degli utenti associati alla sostituzione del misuratore;
- recupero di volumi attualmente non contabilizzati per sottoconteggio dei consumi;
- miglioramento del processo di letture;
- riduzione delle verifiche contatore, spesso richieste dagli utenti perché lo strumento è obsoleto e/o poco leggibile.

In particolare la sostituzione programmata dei contatori è mirata ai misuratori installati ante 1990. Il piano redatto nel 2010, considerando l'incremento annuo del 5% di sostituzioni, prevedeva per il 2018 la totale sostituzione dei contatori installati ante 1990 per il bacino CAFC S.p.A. storico. Con l'ingresso della Città di Udine e della zona montana, il piano è stato mantenuto, ma l'obiettivo sarà conseguito entro il 2020.

L'attività nel 2018, dopo il lieve rallentamento del 2017 dovuto alla riorganizzazione interna legata all'operazione Carniacque, alla sostituzione della piattaforma informatica di gestione dell'utenza e parco contatori, ha ripreso in maniera sistematica e consistente.

Di seguito la consistenza dei contatori di CAFC S.p.A..

PERIODO POSA	2018	2017	2016* Comprensivo di Carniacque
Numero di misuratori di utenza	169.801	171.596	171.210
di cui con età ≤ 5 anni	49.804	42.575	45.672
di cui con età 6-10 anni	34.024	34.775	33.130
di cui con età 11-15 anni	20.779	21.803	20.530
di cui con età > 15 anni	65.194	72.443	71.878

In generale si osserva un trend di diminuzione dei contatori con anno di posa ante 2000. I contatori posati dopo il 1990 si incrementano per effetto dell'incorporazione di Carniacque S.p.A..

L'obiettivo aziendale è di portare tutti i contatori ad un'età inferiore ai 15 anni entro il 2025 e di ridurre il numero dei misuratori virtuali.

2.3.2.10 Sistemi Informativi

Nel corso del 2018, sono stati particolarmente importanti gli investimenti necessari alla predisposizione del sistema di gestione automatizzata della fatturazione elettronica; tale sistema ha comportato, in taluni ambiti funzionali, significativi riasseti delle risorse tecnologiche aziendali ed una conseguente riorganizzazione delle risorse umane ad essi dedicati.

Allo stesso modo, è proseguita l'attività di efficientamento ed integrazione dei sistemi informatici esistenti attraverso lo sviluppo di una piattaforma di orchestrazione (sistema di interscambio e sincronizzazione dati tra piattaforme informatiche diverse) e di un sistema di postalizzazione "online".

È stato inoltre positivamente completata l'importazione dei dati contrattuali ex-Carniacque S.p.A. e sono stati acquisiti alcuni moduli SW necessari agli adempimenti delle direttive ARERA in tema di Bonus Idrico, Qualità Tecnica e Regolazione servizio misure.

In chiusura d'anno sono state definite le specifiche tecniche per la realizzazione in alta affidabilità (Business Continuity) del datacenter aziendale e per lo sviluppo di applicazioni web finalizzate al miglioramento tecnologico dei servizi telematici offerti agli utenti.

2.3.2.11 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente

Nell'ambito delle prestazioni ambientali il sistema di gestione integrato di CAFC S.p.A. ha consentito di seguire alcune attività nel proprio svolgimento. In particolare si fa riferimento all'avvio delle attività di:

- riattivazione del cogeneratore installato presso l'impianto di depurazione di Tolmezzo (una volta installato e funzionante, l'impianto consentirà di riutilizzare i cascami termici per riscaldare i locali impiantistici del depuratore che richiedono una temperatura controllata, la sede laboratorio e uffici, con evidente riduzione dei consumi di combustibile);
- completamento dell'avvio del recupero sabbie come materia prima secondaria dal processo di depurazione delle acque reflue del depuratore di Udine, con conseguente riduzione del consumo di inerti in natura (di cui l'attività di CAFC S.p.A. richiede un consumo rilevante), riduzione della produzione di rifiuto da conferire a discarica, riutilizzo di una risorsa altrimenti sprecata;
- completamento della realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura del magazzino di Biauzzo-Codroipo, finalizzato alla produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo presso l'impianto;
- l'intervento sull'impianto di depurazione di Villanova di S. Daniele, dove il dislivello percorso dall'acqua depurata viene utilizzato da una turbina per produrre energia elettrica che viene sfruttata dall'impianto;
- conclusione dell'intervento di sostituzione dell'impianto di clorazione di Zompitta, precedentemente alimentato a cloro gas, con impatti significativi in termini di riduzione dei consumi energetici e di immissione di sostanze chimiche nell'ambiente, oltre ad un significativo rischio ambientale in caso di emergenze;
- avvio d'intervento su impianti di potabilizzazione è iniziato in località Ponte Sambo, in comune di Nimis.

Nell'ottica della gestione sostenibile può essere menzionato il progressivo rinnovamento del parco autoveicoli (autovetture e mezzi d'opera), sostituendo quelli a maggiore impatto ambientale con altri rispondenti agli ultimi standard disponibili.

Gli impianti di depurazione hanno ricevuto interventi di revamping e miglioramento significativi: si ricordano il depuratore di Palmanova Borgo Piave, oggetto di manutenzione straordinaria ed ampliamento, e la concorrente dismissione del depuratore Palmada; il potenziamento del già menzionato depuratore di Villanova, il cui avviamento a regime è appena avvenuto. A questi interventi vanno aggiunte numerose attività di minore dimensione (sostituzione di motori di pompe con altri caratterizzati da minori consumi e migliori prestazioni, installazione di impianti a inverter,...), che comunque seguono congiuntamente i fini di miglioramento gestionale, di riduzione degli impatti ambientali e di miglioramento generalizzato delle condizioni di sicurezza degli operatori. Si ricorda infine l'intervento di finanza strutturata, già descritto, che ha come argomento principalmente l'attività di miglioramento della funzionalità degli impianti fognari e di depurazione, con evidenti miglioramenti negli impatti ambientali.

2.3.2.12 Informazioni relative al personale

I costi per il personale hanno subito un decremento dello 1,07% e in valore assoluto si è passati da Euro 13.101.846 del 2017 a Euro 12.962.839 del 2018.

L'andamento della forza lavoro in CAFC S.p.A. alla data del 31.12.2018 risulta essere il seguente:

NUMERO DIPENDENTI 31/12/2018	ENTRATE 2018	USCITE 2018
255	14	23*

* al 31/12/2018 cessano n. 5 unità ulteriori

È stata condotta un'analisi della situazione del personale di CAFC S.p.A. per poter avere un quadro generale della composizione della forza lavoro in azienda.

Innanzitutto è stata analizzata la distribuzione per fasce d'età della forza lavoro in CAFC S.p.A. e la suddivisione per classi di anzianità di servizio.

La popolazione più numerosa risulta quella avente un'età anagrafica compresa tra i 50 e 60 anni, ritornando alla situazione di qualche anno fa; approfondendo l'analisi e suddividendo la popolazione per sesso si nota che, nell'ambito delle lavoratrici, la classe più popolosa rimane quella compresa tra i 40 e 50 anni.

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive:

Situazione al 31.12.2018			
CLASSI ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
< 30	5	3	8
30 ÷ 40	31	13	44
40 ÷ 50	60	22	82
50 ÷ 60	68	18	86
> 60	31	4	35
Totale	195	60	255

Tab. 1 - Suddivisione per classi d'età anagrafica della forza lavoro in CAFC S.p.A.

Combinando l'analisi per classi d'età anagrafica e per classi di anzianità di servizio la situazione al 31.12.2018 risulta essere la seguente:

ANZIANITÀ SERVIZIO										
CLASSI ETÀ	<5	5÷10	10÷15	15÷20	20÷25	25÷30	30÷35	35÷40	> 40	TOTALE
< 30	7	1	-	-	-	-	-	-	-	8
30 ÷ 40	17	19	7	1	-	-	-	-	-	44
40 ÷ 50	11	15	18	12	19	6	1	-	-	82
50 ÷ 60	8	8	10	10	17	11	12	10	-	86
> 60	0	1	2	-	4	-	8	17	3	35
Totale	43	44	37	23	40	17	21	27	3	255

Tab. 2 - Suddivisione per classi d'età anagrafica e per anzianità di servizio della forza lavoro in CAFC S.p.A..

Dalle tabelle sopra riportate è inoltre evidente che le uscite per pensionamento cominciano ad interessare un maggior numero di dipendenti rispetto agli anni passati. Inoltre la recente riforma pensionistica (quota 100 e mantenimento dell'anzianità contributiva ai valori previsti per l'anno 2018 anche per l'anno 2019 ai fini dell'accesso alla pensione anticipata) potrebbe comportare l'uscita di un numero consistente di personale.

La seconda analisi condotta ha inteso analizzare la presenza femminile in CAFC S.p.A. rispetto alle qualifiche e livelli contrattuali.

Situazione al 31.12.2018			
Qualifiche	Maschi	Femmine	Totale
Dirigente	3	-	3
Quadro	7	2	9
Impiegato	73	58	131
Operaio	112	-	112

Tab. 3 - Suddivisione per qualifica della forza lavoro in CAFC S.p.A.

Situazione al 31.12.2018			
Livelli CCNL Federgasacqua	Maschi	Femmine	Totale
Livello 1	1	0	1
Livello 2	23	5	28
Livello 3	57	6	63
Livello 4	46	16	62
Livello 5	28	10	38
Livello 6	13	8	21
Livello 7	10	8	18
Livello 8	7	5	12
Quadri	7	2	9
Dirigenti	3	0	3

Tab. 4 - Suddivisione per livello della forza lavoro in CAFC S.p.A..

Come già evidenziato in precedenza, la suddivisione per qualifiche mette in evidenza che il personale femminile è quasi esclusivamente inquadrato nella qualifica impiegatizia. Risulta infatti minima la presenza nella qualifica di quadro e risulta assente nelle qualifiche di operai e dirigenti.

Esaminando invece la distribuzione per livelli risulta che il personale femminile è per la maggior parte inquadrato nelle fasce inferiori o uguali al 6° livello.

Per maggiore dettaglio si è provveduto ad analizzare la distribuzione del personale femminile e maschile nelle diverse aree aziendali. Si è ritenuto di suddividere la forza lavoro in forza lavoro della struttura (uffici amministrativi, commerciali, risorse umane, ICT, SGI) e forza lavoro dei reparti operativi (divisioni acquedotto, fognatura, depurazione, staff operativi, manutenzioni, progettazione).

Situazione al 01.01.2018			
Forza lavoro	Maschi	Femmine	Totale
Forza lavoro struttura	21	42	63
Forza lavoro servizi operativi	174	18	192

Tab. 5 - Suddivisione della forza lavoro in CAFC S.p.A. della struttura e dei servizi operativi.

Situazione al 31.12.2018			
Forza lavoro	Maschi	Femmine	Totale
Acquedotto	74	1	75
Depurazione	31	5	36
Fognatura	15	1	16
Staff operativi	21	7	28
Progettazione	12	4	16
Manutenzioni	21	-	21

Tab. 6 - Suddivisione della forza lavoro dei servizi operativi in CAFC S.p.A. suddiviso per settori.

Infine si è proceduto ad analizzare la distribuzione delle ore lavorate e delle ore di assenza, andando ad esaminare le causali di assenza. In questo caso sono stati presi in considerazione i dati riferiti ai dipendenti in forza durante l'anno 2018. I dati riferiti agli anni precedenti al 2017 non tengono conto dei dati dei dipendenti provenienti da Carniacque Spa.

Causali	% 2018	% 2017	% 2016	% 2015
Ore lavorate	83,37	82,35	83,76	84,81
Permessi donazione sangue	0,06	0,08	0,13	0,12
Permessi sindacali	0,12	0,10	0,17	0,13
Permessi amministrativi	0,02	0,01	0,01	0,02
Congedi parentali L. 104	0,58	0,56	0,73	0,59
Permessi L. 53/01	--	--	0,01	0,01
Permessi retribuiti	0,01	--	--	0,01
Congedo matrimoniale	0,05	0,03	0,04	0,02
Aspettativa cong. non retr.	0,31	0,10	0,13	0,49
Permesso decesso fam.	0,04	0,03	0,02	0,09
Permessi non retribuiti	0,01	--	0,01	--
Malattia	3,59	3,70	3,66	2,47
Malattia figlio	0,01	--	0,02	0,04
Maternità obbligatoria	0,39	0,88	0,22	--
Maternità facoltativa	1,01	0,53	0,19	0,04
Ricoveri e day hospital	0,09	0,23	0,18	0,01
Infortuni	0,08	0,03	0,11	0,06
Ferie e ROL	10,08	10,36	10,08	10,70
Permessi Protezione Civile	0,00	--	0,01	0,01
Congedo straord. L. 104	0,16	0,57	0,31	0,09
Sciopero	0,02	0,10	--	--
Altro	--	0,34	0,18	0,29
TOTALE	100	100	100	100

Tab. 7 - Confronto ore lavorate e ore di assenza della forza lavoro in CAFC S.p.A.

Analizzando la tabella di cui sopra, risulta che il tasso di assenza aziendale risulta essere di poco inferiore al 17% delle ore lavorabili teoriche, assestandosi sui livelli già registrati precedentemente.

Per comprendere meglio tale dato si è ritenuto utile verificare le causali delle assenze registrate che vengono evidenziate nello schema sottostante, al netto dell'assenza per ferie e ROL.

Analisi causali d'assenza	% 2018	% 2017	% 2016	% 2015
Permessi non retribuiti	0,17		0,19	0,13
Permessi retribuiti	0,10	--	0,02	0,19
Permessi donazione sangue	0,92	1,18	2,12	3,16
Permesso decesso fam.	0,63	0,45	0,29	0,32
Congedo matrimoniale	0,76	0,46	0,67	0,51
Permessi L. 53/01	--	--	0,25	0,25
Permesso studio	0,11	--	--	--
Permessi Protezione Civile	0,04	--	0,19	0,25
Permessi sindacali	1,80	1,40	2,89	3,43
Permessi amministrativi	0,34	0,16	0,21	0,54
Sciopero	0,29	1,37	--	--
Malattia	54,81	53,24	61,66	67,40
Malattia figlio	0,23	0,02	0,38	0,97
Ricoveri e day hospital	1,34	3,30	3,10	0,40
Maternità obbligatoria	5,91	12,59	3,65	--
Maternità facoltativa	15,40	7,59	3,12	1,21
Infortuni	1,18	0,39	1,77	1,52
Congedo straord. L. 104	2,51	8,21	5,27	2,56
Congedo parentale L. 104	8,78	8,07	11,21	15,93
Congedo non retrib./aspettativa	4,66	--	--	--

Tab. 8 – Analisi delle causali di assenza della forza lavoro in CAFC S.p.A.

Come si evince la causale più ricorrente è la malattia (comprensiva di ricoveri ospedalieri e day hospital) che ha un'incidenza complessiva pari al 3,68% delle ore lavorabili, seguita per l'anno 2018 dalle assenze per maternità (1,03%), per le assenze legate all'assistenza di persone disabili (0,74%) e per aspettativa per motivi privati non retribuita (0,31%). Le altre causali di assenza derivano tutte dall'applicazione di normative di tutela e hanno, per la maggior parte, incidenze specifiche complessive inferiori al 0,1% delle ore lavorabili.

L'organico medio aziendale, rispetto ai precedenti esercizi, evidenzia un andamento sintetizzato nella sottostante tabella:

	ORGANICO FULL TIME EQUIVALENT ***	NUMERO DIPENDENTI
31.12.2010	179,7	183
31.12.2011	174,9	180
31.12.2012	177,1	180
31.12.2013	174,6	177
31.12.2014	214,4	216
31.12.2015	209,7	210
31.12.2016	208,8	215
31.12.2017	261,8	264
31.12.2018	256,1	255

(*** riproporzionato solo in base al tempo di impiego dei dipendenti a parttime)

Nel secondo semestre 2018 sono state indette tre nuove selezioni del personale per ricercare i seguenti addetti:

- n. 1 addetto al Servizio Legale e Gare
- n. 2 addetti per il Servizio Amministrazione e Finanza
- n. 1 addetto per il Servizio Engineering

Le prime due selezioni si sono concluse a gennaio 2019 mentre la terza si concluderà entro aprile 2019.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi finanziari cui la Società è esposta, alle relative modalità di gestione, nonché all'utilizzo di strumenti finanziari. Ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio e sui rischi finanziari a cui la Società è soggetta sono riportate nella Nota Integrativa.

3.1 Rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività ed in particolare:

- al rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con la propria clientela;
- al rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale, nonché per le partite finanziarie per accensione di finanziamenti a tasso variabile;
- al rischio tasso/mercato per quanto attiene le passività finanziarie a tasso fisso.

La Società ha in essere alcuni strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio di mercato su mutui a tasso variabile (Cap amortising). Detti strumenti derivati sono meglio descritti nella Nota Integrativa al bilancio 2018, sia per caratteristiche, che per "fair value".

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31.12.2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività non immobilizzate di natura finanziaria e commerciale esposte in Bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicato in Bilancio e analizzato nella Nota Integrativa.

3.2 Rischi non finanziari

I principali rischi non finanziari sono quelli legati alla evoluzione della normativa nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al calcolo e all'applicazione della tariffa del SII. CAFC S.p.A. è stato individuato quale gestore unico dell'ambito centrale Friuli sino al 31.12.2045.

Riguardo i rischi ambientali e relativi alla sicurezza sul lavoro, si evidenzia che gli stessi sono gestiti all'interno di un Sistema di Gestione Integrato (qualità, ambiente e sicurezza), certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001.

4. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo in CAFC S.p.A. è storica e interessa le discipline dell'ingegneria idraulica e ambientale e dell'economia.

CAFC S.p.A. si prefigge di:

- proporre studi e ricerche innovative mantenendo un elevato approfondimento scientifico – tecnologico sui temi ambientali e in particolare sui temi del ciclo idrico integrato; la ricerca è quanto più “applicata”;
- attivare meccanismi di collaborazione con Università ed Esperti di riconosciuta professionalità;
- sviluppare e diffondere problematiche scientifiche inerenti la Ricerca Ambientale attraverso la promozione di studi, workshop, seminari, corsi di formazione, pubblicazioni scientifiche;
- promuovere la formazione di figure professionali operanti nel campo della Ricerca Ambientale, anche favorendo le relazioni tra vari Enti accademici, Sanitari, aziende; sostenere il trasferimento scientifico e tecnologico.

4.1 Smart metering

Nel 2017 CAFC SpA ha avviato il progetto pilota a **Lignano Sabbiadoro**, la prima fase di sperimentazione ha previsto la connessione di 270 contatori. Il progetto si è concluso nel 2018. Addio a visite porta a porta e conguagli: grazie al binomio connettività e contatori di nuova generazione, chiamati **smart metering**, tutte le letture saranno effettuate su dati effettivi, con cadenza giornaliera anziché trimestrale, e non più porta a porta, ma a distanza, nel totale rispetto della privacy.

Lo *smart metering* rappresenta una modernizzazione del SII, Servizio Idrico Integrato, aprendo il mercato alle nuove tecnologie e offre – a tutti gli attori della filiera – i vantaggi che ne derivano.

Siamo di fronte ad una evoluzione tecnologica storica un vero e proprio ingresso di CAFC S.p.A. nel futuro delle *smart cities* dove i servizi diventano semplici e sostenibili. Quello che prima veniva fatto a piedi o con l'auto ora viene fatto grazie all'impiego delle ultime tecnologie, gli *smart meters*, che premiano in termini di certezza del dato, maggiore efficienza delle operazioni, migliore servizio agli utenti e riduzione dell'inquinamento. Un percorso che CAFC S.p.A. ha intrapreso nell'ottica del miglioramento continuo attraverso un piano di sostituzione dei vecchi contatori con i dispositivi intelligenti di ultima generazione. CAFC S.p.A. ha deciso di investire fortemente sulle nuove tecnologie di misurazione e controllo dei consumi, a favore di una maggiore trasparenza, consentendo un risparmio economico per i propri clienti.

I contatori intelligenti permettono infatti di raccogliere da remoto i dati relativi ai consumi degli utenti. Il gestore può così rilevare nell'immediato le anomalie sui consumi ed effettuare bilanci idrici mensili o giornalieri segnalando immediatamente le perdite o problemi di misura.

I vantaggi dei sistemi di *smart metering* sono numerosi, oltre alla riduzione di costi per le letture e per le operazioni di gestione del contratto consentono altri vantaggi, tra cui:

- migliore consapevolezza del cliente finale in relazione ai propri consumi e promozione dell'uso razionale delle risorse;
- migliore gestione della rete e migliore individuazione delle perdite tecniche e commerciali;
- semplificazione della gestione per la possibilità di ottenere una lettura “spot” (al di fuori del ciclo di lettura) in occasione del cambio di cliente;
- per il cliente, niente più letture presunte, ma bollette con dati puntuali sulla base di letture effettive;
- per il gestore, massima precisione nella fatturazione e tempi di gestione ridotti.

Un altro vantaggio è dato dall'**accuratezza del rilevamento**: lo *smart metering* è un sistema più preciso di quello tradizionale, i consumi rilevati sono memorizzati e contabilizzati in base al tempo di utilizzo. Il contatore smart misura il consumo puntuale avvenuto in una certa ora di un certo giorno e lo memorizza, con lo scopo di rendere disponibile una curva di consumo storica per il cliente e di gestire una fatturazione basata su più tariffe, in base alle differenti fasce orarie.

Il sistema consente inoltre un'interazione personalizzata con i clienti, basata sui loro dati strategici, favorisce la rilevanza e il coinvolgimento del pubblico. Avere la possibilità di accedere ai dati in tempo reale significa migliorare la relazione con i call center, perché gli operatori sono in grado di fornire suggerimenti più mirati a ciascun utente. Consolidare le interazioni con i clienti aumenta a sua volta la trasparenza e dimostra ai consumatori i vantaggi dell'implementazione degli *smart meter*.

Nell'anno 2018 CAFC S.p.A. ha finanziato progetti di ricerca, che riguardano la risorsa acqua.

4.2 Simulazione di reti idriche - Studio e modellizzazione di reti acquedottistiche sul territorio

Prof. Matteo Nicolini - Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura - Università degli Studi di Udine

Nel corso dell'anno 2018 è stata portata a termine la convenzione di ricerca con il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine, avente come oggetto "*Analisi di fattibilità sul potenziamento della zona occidentale del sistema acquedottistico Friuli Centrale*". Nell'ambito di tale progetto le attività svolte possono essere sinteticamente riassunte nei punti seguenti.

1. La ricerca è innanzitutto proseguita con l'analisi dei distretti gestiti da CAFC S.p.A., al fine di comprendere la loro evoluzione e individuare le aree maggiormente critiche. E' stata effettuata una prima valutazione su larga scala, facendo riferimento alle competenze delle principali opere di presa (Molino del Bosso, Biauzzo, Fauglis, Musi e Cornappo) e sono state fornite le stime dei parametri come richiesto dal recente standard della Regolazione della Qualità Tecnica del SII (dicembre 2017). Particolare attenzione è stata dedicata al sistema servito dalla linea di adduzione dei Musi: visti i risultati critici emersi per la rete di Tarcento, sono state condotte alcune campagne di misura con l'ausilio di strumenti portatili, utili anche alla taratura del modello di simulazione.
2. Si è quindi proceduto con l'individuazione di possibili interventi di ottimizzazione dei principali sistemi di adduzione, con l'obiettivo di ridurre le spese energetiche legate agli impianti di sollevamento.
 - a. Per quanto riguarda il sistema del Friuli Centrale, l'obiettivo è stato quello di massimizzare i volumi idrici convogliabili a gravità dalla centrale di Molino del Bosso, riducendo l'operatività delle pompe di rilancio verso il serbatoio di carico inferiore.
 - b. Per il sistema Musi-Tarcento, il modello di simulazione è stato utile per individuare alternative gestionali al fine di limitare il ricorso al sollevamento di Collalto verso Segnacco.
 - c. Per l'adduttrice del Cornappo, è stato analizzato il problema relativo all'apporto sorgentizio a gravità, che non è attualmente sufficiente a soddisfare integralmente le richieste idriche dei Comuni di Cassacco, Treppo Grande e Tricesimo, rendendo necessaria l'integrazione tramite pompaggio dalle centraline di Collalto, Braidamatta e dai pozzi di Valloncello. Le strategie di intervento mirano, da un lato, ad un adeguamento dell'infrastruttura acquedottistica esistente, che presenta dei punti di criticità sia a monte che a valle del ripartitore di Morig e, dall'altro, ad incrementare la disponibilità idrica da parte delle sorgenti.
 - d. Per il sistema di adduzione "Valli Natisone", le ricerche si sono focalizzate sulla gestione dell'impianto di Savorgnano, per il quale è stata valutata la possibilità di ridurre l'operatività delle pompe di rilancio o la potenza necessaria by-passando la vasca del serbatoio.

3. L'ultima parte delle ricerche si è concentrata sullo studio preliminare a carattere qualitativo del trasporto di sostanze inquinanti in rete, in particolare valutando i tempi di diffusione e le concentrazioni residue legate ad episodi di potenziale contaminazione. In tal modo è stato possibile comprendere quali possano essere i tempi minimi di intervento prima che una data sostanza possa diffondersi oltre una certa distanza, così da predisporre in tempo le opportune misure di contenimento.

4.3 La riduzione dei fanghi di supero prodotti dagli impianti di depurazione

Prof. V. Gallo - Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Università degli Studi di Trieste

Il lavoro eseguito all'interno della convenzione in oggetto è articolato in due parti:

- completamento della sperimentazione sul processo OSA oggetto di convenzione precedente;
- sviluppo di un algoritmo di controllo avanzato per gli impianti di trattamento a fanghi attivi con carichi variabili sottoposti a cicli flessibili.

Processo OSA

Sono state completate le valutazioni di tutti i dati sperimentali rilevati nel 2017 dal pilota collocato presso l'impianto di trattamento di Terenzano – Pozzuolo del Friuli (analisi sui campioni, prove respirometriche e test batch) e tratte le conclusioni finali con particolare riguardo ai bilanci di materia e alla riduzione della produzione di fanghi.

Sviluppo nuovo algoritmo di controllo

La seconda parte della ricerca, ha riguardato:

- la valutazione delle prestazioni delle centraline di misurazione AMtax e NITRAtax al fine di poterle utilizzare come segnali per nuovi sistemi di controllo;
- sull'impianto pilota di Terenzano è stato implementato con lo scopo di venir testato, un nuovo software di controllo basato sulle misure di ORP;
- lo sviluppo e la messa a punto di un modello teorico del trattamento a fanghi attivi con cicli nitro-denitro di durata flessibile per l'individuazione ed implementazione di un sistema di controllo adatto per carichi variabili volto principalmente all'impianto di trattamento di Lignano Sabbiadoro;
- l'applicazione ai dati acquisiti dalle centraline AMtax collocate presso l'impianto di Lignano Sabbiadoro e ai tabulati di marcia, di più modelli con diversi gradi di complessità per la ricostruzione puntuale degli andamenti delle concentrazioni dei componenti di maggior interesse: azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, COD e delle varie specie di batteri presenti.

4.4 Studio per il trattamento di alcune matrici liquide ad alto carico

Prof. D. Goi, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura - Università degli Studi di Udine

Per il migliore efficientamento dei trattamenti oltre all'apporto del know-how proprio di CAFC S.p.A., sono proseguite le sinergie con l'Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, finalizzate

allo studio specifico delle matrici reflue industriali in trattamento ed alla modellazione numerica del processo depurativo. In particolare si sono concluse le attività relative al frazionamento della frazione organica sui tre flussi in ingresso all'impianto di Tolmezzo e le verifiche in test BMP (test di biometanazione) sul fango di supero. Inoltre, negli ultimi mesi del 2018, si sono avviate le prove di ozonizzazione del liquame in ingresso mediante ausilio di impianto pilota. Tali prove troveranno conclusione nel corso dell'anno 2019.

4.5 Analisi critica sulla sostenibilità della regolazione basata sul parametro OPM

Prof. A. Massarutto, Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche - Università degli Studi di Udine

La ricerca si è sviluppata attraverso uno stage di un ricercatore presso l'azienda. È stato sviluppato un data base delle informazioni provenienti dalla compilazione dei dati di *unbundling* da parte dei gestori idrici. Il data base ha consentito di valutare come la regolazione basata sul parametro OPM (costo operativo medio) sia superata, mentre si sono esaminate diverse formule econometriche che possono rappresentare il complesso fenomeno della gestione del SII. In tutti i benchmark condotti, CAFC S.p.A. si è sempre attestato su valori ottimali rispetto il campione esaminato. Lo studio è stato pubblicato sulla collana Acqua del Laboratorio Servizi Pubblici Locali di REF Ricerche.

5. IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

CAFC S.p.A. partecipa al capitale sociale delle seguenti imprese controllate:

Società	Capitale sociale	% di partecipazione
Friulab S.r.l.	100.000	81,40%

FRIULAB S.r.l.

La società Friulab S.r.l. conferma la sua leadership nel settore dei controlli chimici su acque potabili e reflui della depurazione verso i gestori del SII e altri operatori del settore. Dal 01.01.2017, a seguito dell'operazione di incorporazione di Carniacque S.p.A., la quota di partecipazione di CAFC S.p.A. in Friulab S.r.l. è salita al 81,40%. Grazie alle garanzie di qualità ed efficienza, Friulab S.r.l. si presenta come la primaria struttura di riferimento del settore. Durante l'esercizio, chiuso al 31.12.2018, la Società ha continuato ad operare a pieno regime nell'attività di analisi delle acque, dei liquami e dei fanghi. Inoltre la Società presta anche attività di consulenza tecnica ad aziende locali, effettua studi e ricerche in materie attinenti la gestione delle reti distributive, gli approvvigionamenti, la conduzione degli impianti di depurazione, dei rifiuti ed altre in genere. Il progetto di Bilancio è stato approvato dal C.d.A. del 29.03.2019 con i seguenti risultati:

Conto economico riclassificato	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Valore della produzione	1.233.035	1.258.673
Totale Costi operativi	1.200.948	1.235.497
Ebit	32.087	22.590
Risultato ante imposte	32.180	23.808
Utile netto	22.233	15.693

Stato Patrimoniale riclassificato	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Capitale fisso	309.848	258.982
Capitale circolante	1.726.828	1.881.346
Ratei e risconti	8.581	5.033
Totale attivo	2.045.257	2.145.361
Patrimonio netto	1.562.832	1.540.600
Fondi + TFR	241.421	218.340
Debiti	241.004	386.421
Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	2.045.257	2.145.361

Si rimanda alla Nota integrativa al bilancio 2018 per l'esplicitazione dei rapporti intercorsi tra CAFC S.p.A. e Friulab S.r.l., anche quale parte correlata, per transazioni concluse a normali valori di mercato.

6. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria.

Non sussistono società controllanti.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal 25 febbraio al 01 marzo 2019 si è svolta la verifica ispettiva dell'Organismo di Certificazione CERTIQUALITY per la verifica del sistema di gestione integrato per la Qualità, la Sicurezza del Lavoro e l'Ambiente applicato in azienda e certificato secondo le norme UNI EN ISO9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001. Questa visita ha avuto anche la funzione di rinnovo del ciclo triennale di revisione dei sistemi Qualità e Ambiente, giunti a scadenza con la precedente verifica, svoltasi nel 2018. Le attività si sono svolte regolarmente; come di consueto l'esperienza degli auditor si è applicata nell'individuazione di alcuni spunti di miglioramento, comunque non forieri di dubbi sulla corretta gestione ed esercizio del sistema nella sua articolazione. Nel corso della visita è stato prefigurato anche il passaggio dalla norma OHSAS 18001, relativa alla salute e sicurezza del lavoro attualmente applicata in azienda, alla nuova norma che presidia lo stesso sistema, la UNI ISO 45001, entrata in vigore nel 2018. La transizione dovrà avvenire entro il giorno 11.03.2021.

Nei primi mesi del 2019, l'azienda è stata chiamata a redigere, per la seconda volta, la dichiarazione del Conti Annuali Separati (CAS) per l'anno 2017, secondo le direttive ARERA. La separazione contabile (*Unbundling*), è lo strumento principale con cui l'Autorità nazionale di regolazione verifica la corretta separazione dei costi e dei ricavi da parte delle società del servizio idrico integrato, nonché delle società operanti negli altri servizi regolati. I dati di *Unbundling* dovranno essere inviati all'Autorità ogni anno con riferimento al Bilancio chiuso l'anno precedente e costituiranno, a regime, la base per le verifiche tariffarie. Il sistema di rilevazione si sta portando a regime e CAFC S.p.A. si è organizzato per rilevare i CAS in modo efficace già durante l'esercizio.

In data 25.02.2019 il Comune di Sappada ha avviato, con una delibera d'impulso di Consiglio Comunale, il percorso che porterà alla gestione del SII del Comune da BIM GSP S.p.A. di Belluno a CAFC S.p.A. dal 01.01.2020. Le due

Società hanno avviato una procedura di individuazione di un advisor economico - finanziario comune per lo sviluppo della complessa procedura che impegnerà la struttura di CAFC S.p.A. per l'intero 2019.

La gestione del SII in Comune di Sappada sarà espletata da CAFC S.p.A. in virtù della sua qualifica di gestore unico d'ambito.

In data 26.02.2019 il Comune di Treppo Ligosullo ha deliberato la presa d'atto dell'inizio della gestione del SII dal 01.03.2019 anche nell'area dell'ex Comune di Ligosullo (Comune contrario alle previsioni della gestione unitaria del SII come previsto dall'Ente di Governo dell'Ambito). Al 01.01.2019 solo il Comune di Cercivento non ha consegnato il servizio al gestore unico d'ambito.

Nei giorni 26, 27 marzo e 02, 03 aprile si è tenuto presso la sede di CAFC S.p.A. il *“Corso di Formazione Nazionale per Team Leader per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'acqua (PSA) nella filiera idro-potabile”*. Il corso, organizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità e dall'Istituto Superiore di Sanità, con la collaborazione dei gestori del SII della Regione, ha costituito un momento di alta formazione sulle tecniche per la sicurezza della filiera “idropotabile”, argomento sempre più attuale a seguito di fenomeni conclamati di inquinamento acquedotti accaduti in altre zone del paese, anche limitrofe alla Provincia di Udine. L'organizzazione del corso presso CAFC S.p.A., che ha visto la presenza tra i discenti di tecnici anche di aziende venete del settore, ha costituito un notevole accreditamento della Società tra le organizzazioni “guida” nell'area geografica del nord-est.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2019, prevede una serie nutrita di impegni per la Società:

1. prosecuzione contatti con Acquedotto Poiana S.p.A. per un accordo di integrazione societaria entro il 2023;
2. accordo con BIM GSP S.p.A. di Belluno per transito SII Sappada dal 01.01.2020;
3. sviluppo del WSP in forma condivisa con altri gestori del SII regionali;
4. mantenimento del Sistema di Gestione Integrato e aggiornamento e integrazione MOG ex D.Lgs. 231/2001;
5. prosecuzione delle attività di ottimizzazione della gestione del SII e conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale approvato dai soci;
6. predisposizione del piano di finanza strutturata per il sostegno del Piano degli Investimenti dal 2019 a seguire;
7. investimenti ulteriori in piattaforma informatica che consenta l'ottimizzazione della gestione a seguito delle cogenti direttive di ARERA;
8. presidio degli indici di qualità tecnica e qualità contrattuale previsti da ARERA;
9. formazione continua del personale con particolare riguardo alle soddisfazioni dei requisiti di ARERA.

Nel corso del 2019 proseguirà l'intensa opera per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano degli Investimenti con l'attivazione di opere per oltre Euro 23 milioni.

9. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Data la numerosità di talune tipologie di impianti esterni, si riporta l'elenco delle sedi considerate principali, che sono quelle presso le quali hanno sede di servizio i lavoratori e quelle dalle quali dipendono la maggior parte delle attività di CAFC S.p.A. Di seguito non vengono indicate le altre sedi “secondarie”, costituite da impianti di minore dimensione.

N	Comune	Indirizzo	Tipologia	Attività
1	Udine	Viale Palmanova, 192	Sede legale, uffici, telecontrollo	Settori operativi
2	Artegnà	Loc. Molino del Bosso, Via Casali Ledra, 1/3	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti acquedotto
3	Camino al Tagliamento	fr. Biauzzo, loc. Casali S.Zenone, 9	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti acquedotto
4	Gonars	fr. Fauglis, Via N. Sauro, 73/c	Opera di presa, sollevamento, serbatoio	Sede squadra reti acquedotto
5	Lignano Sabbiadoro	Via Lovato, 39	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
6	San Giorgio di Nogaro	Via Jacopo Linussio, 8	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
7	Codroipo	Via Giuseppe Garibaldi, 81	Sportello	Rapporti con l'utenza
8	Gemona del Friuli	Via Carlo Caneva, 25	Sportello	Rapporti con l'utenza
9	Lignano Sabbiadoro	Via Pineda, 65	Sportello	Rapporti con l'utenza
10	Tarcento	Piazza Roma, 7	Sportello	Rapporti con l'utenza
11	San Giorgio di Nogaro	Via N. Sauro, 2	Sportello	Rapporti con l'utenza
12	Udine	Via Baldasseria Bassa, 69	Magazzino	Magazzino
13	Udine	Via Gonars, 38	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
14	Udine	Via della Vigna, 24/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
15	Tolmezzo	Via Aita, 2/H	U.O. Acquedotto	Sede squadra reti acquedotto
16	Tolmezzo	Via del Pioppeto, 2	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
17	Tolmezzo	Via Matteotti, 5/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
18	Tarvisio	Via Ferrovie	U.O. depurazione	Sede squadra reti acquedotto

10. PRIVACY

In relazione al Regolamento UE n. 2016/679 che ha visto la sua applicazione a partire dal 25.05.2018, CAFC S.p.A. ha in corso il Check Assessment GDPR ai fini della verifica dell'aderenza dell'organizzazione di CAFC S.p.A. con quanto previsto dal nuovo Regolamento. L'analisi consentirà alla Società di definire il piano di progressivo adeguamento dell'organizzazione aziendale alle nuove disposizioni in materia.

11. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001

Il modello di gestione secondo il D.Lgs. 231/2001 è correttamente implementato e mantenuto.

È continuata e continua anche nel 2019 l'azione di collaborazione tra il servizio SGI e l'Organismo di Vigilanza, configurandosi con attività di supporto, formazione del personale sul modello di gestione e sui connessi protocolli applicativi.

12. SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBIENTE

Il Sistema di Gestione Integrato ha visto nel corso del 2018 una consistente evoluzione, articolatasi su diversi livelli. Innanzitutto, come previsto, c'è stata una significativa attività connessa al consolidamento delle attività di estensione del sistema all'area ex Carniacque S.p.A.. Si prevede di replicare i meccanismi utilizzati nel corso della estensione anche alle attività per l'acquisizione del SII nel Comune di Sappada, attualmente in corso, in seguito agli esiti della Legge che ha previsto il passaggio di tale Comune dalla Regione Veneto alla Regione Friuli Venezia Giulia. Le attività in corso si configurano nello scambio di documenti, l'esecuzione di sopralluoghi e contatti tra CAFC S.p.A. ed il gestore precedente (Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. di Belluno).

Le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione hanno previsto il consueto adempimento degli obblighi previsti in carico al servizio (aggiornamento dei documenti, rapporti con il Medico Competente e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza,...). L'ingresso dei territori ex Carniacque, dopo un periodo iniziale di comprensibile difficoltà organizzativa iniziale, si è stabilmente indirizzato verso una gestione a regime.

Il servizio ha condotto come di prassi gli interventi di formazione all'accoglienza per i neoassunti. Ha inoltre prestato la sua attività per il supporto e la predisposizione di adempimenti tecnico amministrativi per conto degli altri servizi (in particolare Engineering, Gestione lavori, Manutenzioni), oltre a svolgere un rilevante lavoro di raccolta, condivisione e razionalizzazione degli indicatori e delle informazioni chiave richieste per la corretta descrizione e supervisione dei processi descritti dal Sistema di Gestione Integrato.

Vista l'entrata a regime del Sistema di Regolazione del Servizio Idrico Integrato, al termine del secondo periodo regolatorio, attualmente sono definiti ed applicati i seguenti standard:

- requisiti di qualità contrattuale RQSI secondo la delibera ARERA 655/15;
- indicatori di qualità tecnica RQT secondo la delibera ARERA 917/17.

Sulla base di questi documenti si evidenzia che tutti gli indicatori richiesti nell'ambito della regolazione sono idonei a soddisfare i requisiti dei Sistemi di Gestione per la qualità e l'ambiente relativi alla tenuta sotto controllo dei rischi/opportunità e del miglioramento continuo, data anche la valenza strettamente ambientale dei processi produttivi di CAFC S.p.A. (su tutti si considerino il consumo di risorsa primaria - acqua - e il disinquinamento).

L'adeguamento del SGI alle nuove edizioni delle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 ha richiesto l'individuazione del contesto e delle parti interessate, la descrizione e quantificazione dei rischi e delle opportunità. Durante tale percorso si è evidenziata l'opportunità di scegliere gli stessi indicatori imposti da ARERA come strumenti del SGI per tenere sotto controllo l'attività di CAFC S.p.A.; le finalità e modalità di utilizzo risultano sostanzialmente sovrapponibili nei due sistemi. L'utilizzo degli indicatori definiti da ARERA consente inoltre un efficace benchmark con tutte le aziende del settore.

Viste queste considerazioni (sostanziale sovrapponibilità di questi strumenti di gestione, l'efficacia di questi indicatori nel descrivere l'evoluzione dell'efficacia aziendale nel raggiungimento degli obiettivi, opportunità di evitare la creazione di duplicati), si è stabilito dunque di adottare gli indicatori richiesti da ARERA all'interno del SGI. A questi, in base alle evidenze emerse dall'Analisi Ambientale Iniziale, si è deciso di aggiungerne uno finalizzato a tenere sotto controllo un aspetto ambientale che, pur avendo un impatto rilevante e significativo nel bilancio generale del sistema di gestione, non è preso in considerazione dall'Autorità di regolazione. Si fa riferimento al consumo di energia, declinato nei due profili di consumo di energia elettrica e consumo di carburanti.

13. SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

La gestione degli adempimenti documentali, consistente in pratica nella manutenzione del Documento di Valutazione dei Rischi, dei relativi Piani di Miglioramento e degli aggiornamenti ed estensioni del documento, procedono con regolarità.

Le attività di sensibilizzazione del personale si articolano in varie modalità; oltre alla formazione tradizionale, ad esempio, nel corso del 2018 è stato replicato l'evento Ocho - Sicuramente, nel corso del quale le tematiche di sicurezza del lavoro sono state trattate con un taglio originale ed alternativo, basato su alcune testimonianze dirette di grande impatto, anche emotivo; il programma si conclude con uno spettacolo teatrale. All'iniziativa hanno partecipato tutti i lavoratori di CAFC; sono stati invitati inoltre i massimi rappresentanti dei Gestori del Servizio Idrico Integrato operanti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. L'evento ha riscosso notevole apprezzamento da parte di tutti i convenuti.

L'andamento infortunistico aziendale ha confermato una tendenza alla diminuzione generalizzata nel numero e nella gravità degli infortuni sul lungo periodo. L'entità del fenomeno è comunque estremamente limitata, il suo andamento è tenuto sotto controllo dal Servizio Prevenzione e viene condiviso e discusso nelle riunioni periodiche della sicurezza, alle quali partecipano i Rappresentanti dei lavoratori, il Datore di Lavoro e il Medico Competente, oltre al Responsabile del Servizio Prevenzione.

14. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel concludere questa relazione sulla gestione, ringraziamo sentitamente il personale dipendente tutto, il Collegio Sindacale per la disponibilità sempre dimostrata e la Società di Revisione AUREA REVISIONE S.r.l. che si è occupata dell'attività di revisione legale.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a Euro 10.771.413. Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato di esercizio:

Risultato d'esercizio al 31.12.2018	Euro	10.771.413
- 5% a riserva legale	Euro	538.571
- a riserva straordinaria	Euro	10.214.744
- a riserva rivalutazione partecipazioni	Euro	18.098

Udine, 04 aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno



BILANCIO AL 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2018 31/12/2017

A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B)	Immobilizzazioni		
I.	<i>Immateriali</i>		
1)	Costi di impianto e di ampliamento		412
2)	Costi di sviluppo		36.232
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.769.028	8.281.377
5)	Avviamento	7.732.134	8.474.738
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	8.840.408	6.754.134
7)	Altre	23.624.728	23.453.075
		<u>47.966.298</u>	<u>46.999.968</u>
II.	<i>Materiali</i>		
1)	Terreni e fabbricati	6.186.792	6.230.282
2)	Impianti e macchinario	64.221.279	63.356.093
3)	Attrezzature industriali e commerciali	2.299.296	2.462.288
4)	Altri beni	728.161	981.006
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	12.070.746	7.196.548
		<u>85.506.274</u>	<u>80.226.217</u>
III.	<i>Finanziarie</i>		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	1.272.147	1.254.048
b)	imprese collegate		
c)	imprese controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	altre imprese	6.536	11.988
		<u>1.278.683</u>	<u>1.266.036</u>
2)	Crediti		
a)	verso imprese controllate		
-	entro l'esercizio		
-	oltre l'esercizio		
b)	verso imprese collegate		
-	entro l'esercizio		
-	oltre l'esercizio		
c)	verso controllanti		
-	entro l'esercizio		
-	oltre l'esercizio		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	entro l'esercizio		
-	oltre l'esercizio		
d-bis)	verso altri		
-	entro l'esercizio		
-	oltre l'esercizio	207.025	206.532
		<u>207.025</u>	<u>206.532</u>
3)	Altri titoli		
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	9.401	37.976
		<u>1.495.109</u>	<u>1.510.544</u>
	Totale immobilizzazioni	134.967.681	128.736.729

		31/12/2018	31/12/2017
C)	Attivo circolante		
I.	<i>Rimanenze</i>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.014.076	1.156.573
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
		<u>1.014.076</u>	<u>1.156.573</u>
II.	<i>Crediti</i>		
1)	Verso clienti		
- entro l'esercizio	35.365.802		35.193.865
- oltre l'esercizio			
		<u>35.365.802</u>	<u>35.193.865</u>
2)	Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	17.948		20.710
- oltre l'esercizio			
		<u>17.948</u>	<u>20.710</u>
3)	Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4)	Verso controllanti		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5-bis)	Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	129.232		2.863.322
- oltre l'esercizio	839.557		1.114.724
		<u>968.789</u>	<u>3.978.046</u>
5-ter)	Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	1.700.889		1.676.166
- oltre l'esercizio			
		<u>1.700.889</u>	<u>1.676.166</u>
5 quater)	Verso altri		
- entro l'esercizio	775.983		588.617
- oltre l'esercizio	300.000		400.000
		<u>1.075.983</u>	<u>988.617</u>
		<u>39.129.411</u>	<u>41.857.404</u>
III.	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	Depositi bancari e postali	4.362.573	4.072.407
2)	Assegni	2.204	1.785
3)	Denaro e valori in cassa	8.349	1.173
		<u>4.373.126</u>	<u>4.075.365</u>
Totale attivo circolante		44.516.613	47.089.342
D)	Ratei e risconti	1.868.711	1.988.872
Totale attivo		181.353.005	177.814.943

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		31/12/2018	31/12/2017
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	41.878.905	41.878.905
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115	9.218.115
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	2.542.792	2.018.438
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	41.204.552	31.365.415
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
	Riserva azioni (quote) della società controllante		
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.164.352	1.040.756
	Versamenti in conto aumento di capitale		
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
	Versamenti in conto capitale		
	Versamenti a copertura perdite		
	Riserva da riduzione capitale sociale		
	Riserva avanzo di fusione		
	Riserva per utili su cambi non realizzati		
	Riserva da conguaglio utili in corso		
	Varie altre riserve		
	Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
	Fondi riserve in sospensione d'imposta		
	Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
	Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
	Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
	Riserva non distribuibile ex art. 2426		
	Riserva per conversione EURO	1	1
	Riserva da condono		
9)	Riserva da Scissione	540.420	540.420
10)	Riserva Prima applicazione OIC	(26.968)	(26.968)
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
	Altre...		
		513.452	513.454
		42.882.356	32.919.625
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile dell'esercizio	10.771.413	10.487.087
	Acconti su dividendi		
	Perdita ripianata nell'esercizio		
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	Totale patrimonio netto	107.293.581	96.522.170
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Fondi per imposte, anche differite	351.043	277.043
3)	Strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Altri	1.318.934	1.604.630
	Totale fondi per rischi e oneri	1.669.977	1.881.673
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.402.067	3.815.854
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		

		31/12/2018	31/12/2017
2)	Obbligazioni convertibili - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
4)	Debiti verso banche - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	1.881.924 14.536.317	2.410.487 16.693.240
		16.418.241	19.103.727
5)	Debiti verso altri finanziatori - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	290.243 374.571	274.386 664.814
		664.814	939.200
6)	Acconti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
7)	Debiti verso fornitori - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	11.978.637	13.606.983
		11.978.637	13.606.983
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
9)	Debiti verso imprese controllate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	599.834	1.076.753
		599.834	1.076.753
10)	Debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
11)	Debiti verso controllanti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
12)	Debiti tributari - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	3.036.429	1.024.676
		3.036.429	1.024.676
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	666.997	667.703
		666.997	667.703
14)	Altri debiti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	9.679.419 1.376.146	14.205.279 1.457.830
		11.055.565	15.663.109
Totale debiti		44.420.517	52.082.151
E)	Ratei e risconti	24.566.863	23.513.095
Totale passivo		181.353.005	177.814.943

CONTO ECONOMICO**31/12/2018****31/12/2017****A) Valore della produzione**

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.260.824	63.725.986
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.163.690	15.629.858
5)	Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a)	vari	2.137.327	2.357.640
b)	contributi in conto esercizio	2.183.606	2.101.074

4.320.933 4.458.714

Totale valore della produzione**88.745.447 83.814.558****B) Costi della produzione**

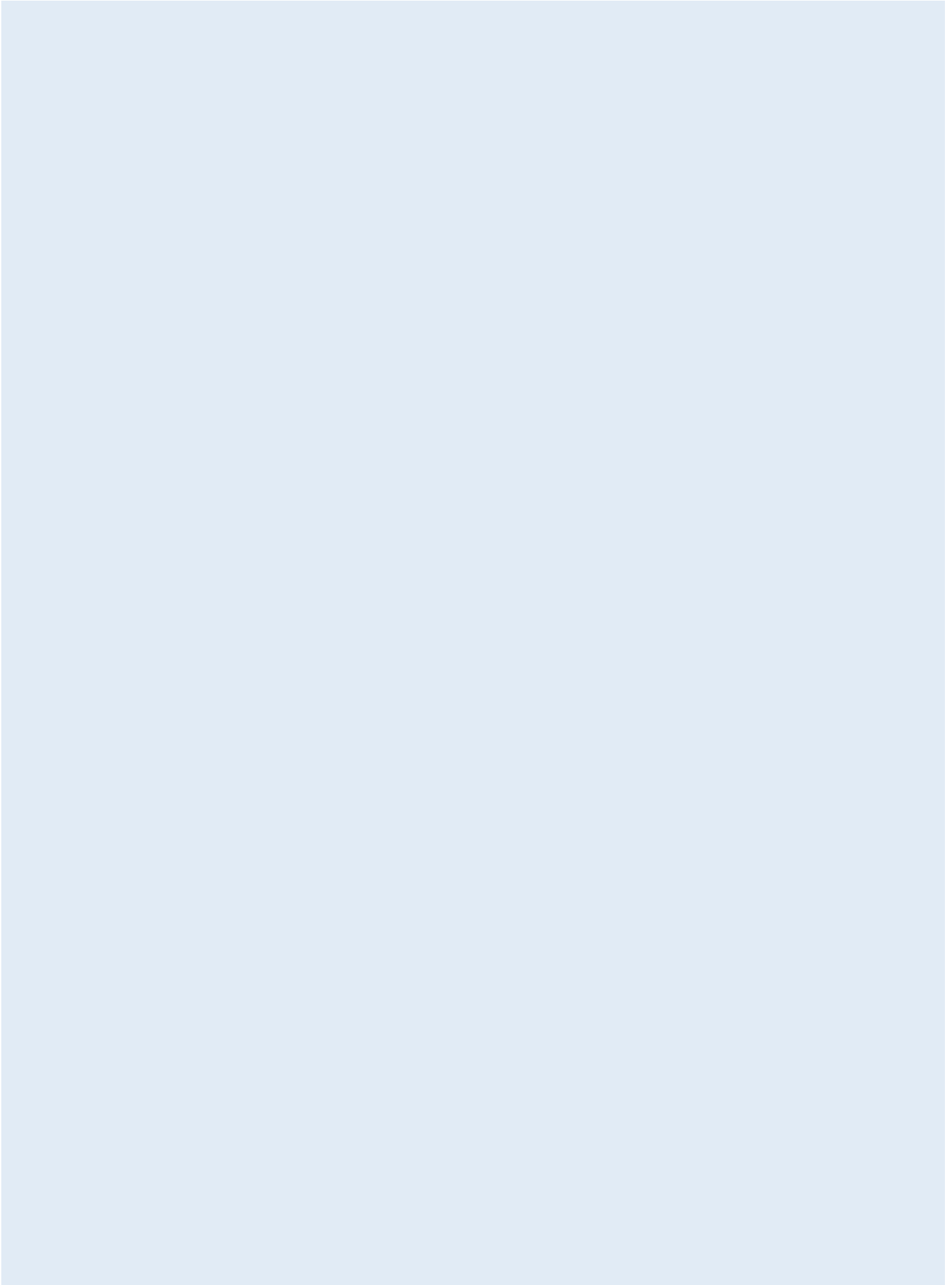
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.588.221	4.296.395
7)	Per servizi	32.017.005	28.084.211
8)	Per godimento di beni di terzi	6.416.367	6.743.603
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	9.290.587	9.451.047
b)	Oneri sociali	2.836.229	2.854.134
c)	Trattamento di fine rapporto	88.644	84.996
d)	Trattamento di quiescenza e simili	599.273	623.189
e)	Altri costi	148.106	88.481
		12.962.839	13.101.847
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.679.338	5.390.166
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.811.411	7.681.138
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	750.000	1.050.000
		14.240.749	14.121.304
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	142.497	(229.606)
12)	Accantonamento per rischi	263.915	345.605
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	2.218.484	1.955.414

Totale costi della produzione**72.850.077 68.418.773****Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)****15.895.370 15.395.785****C) Proventi e oneri finanziari**

15)	Proventi da partecipazioni:		
-	da imprese controllate		
-	da imprese collegate		
-	da imprese controllanti		
-	da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
-	altri		6
			6
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
-	da imprese controllate		
-	da imprese collegate		
-	da controllanti		
-	da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
-	altri		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

		31/12/2018	31/12/2017
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri	2.804	12.407
		2.804	12.407
17)	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso imprese controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri	663.315	919.282
		663.315	919.282
17-bis)	<i>Utili e Perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari		(660.511)	(906.869)
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18)	<i>Rivalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni	18.098	123.596
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati	24.065	19.700
	e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		42.163	143.296
19)	<i>Svalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni	5.451	10.475
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
	e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		5.451	10.475
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		36.712	132.821
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		15.271.571	14.621.737
20)	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
	a) Imposte correnti	4.322.447	3.962.183
	b) Imposte relative a esercizi precedenti	1.123	(79.705)
	c) Imposte differite e anticipate		
	imposte differite	74.000	187.630
	imposte anticipate	102.589	64.542
		176.588	252.172
	d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		4.500.158	4.134.650
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		10.771.413	10.487.087

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno

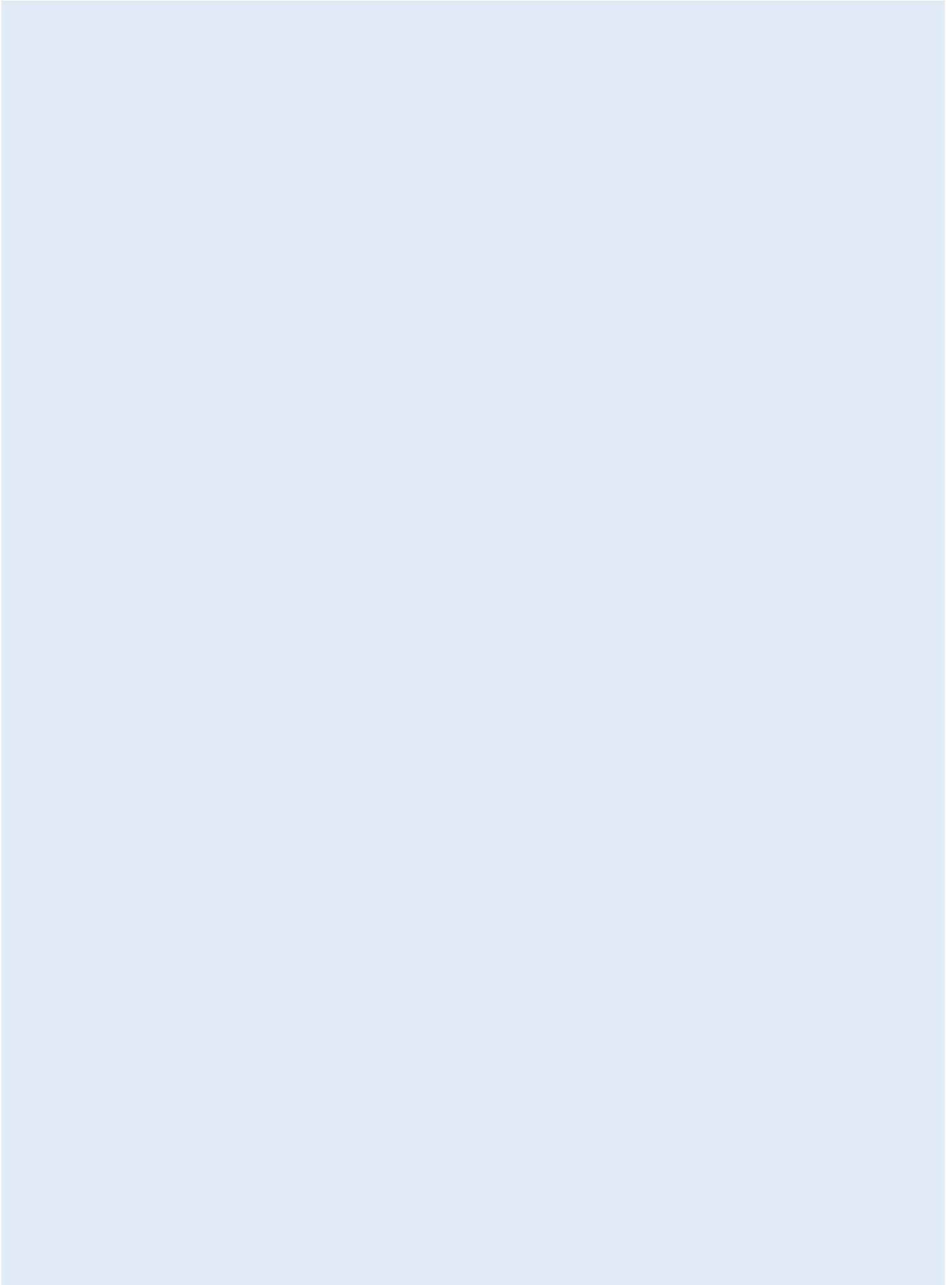


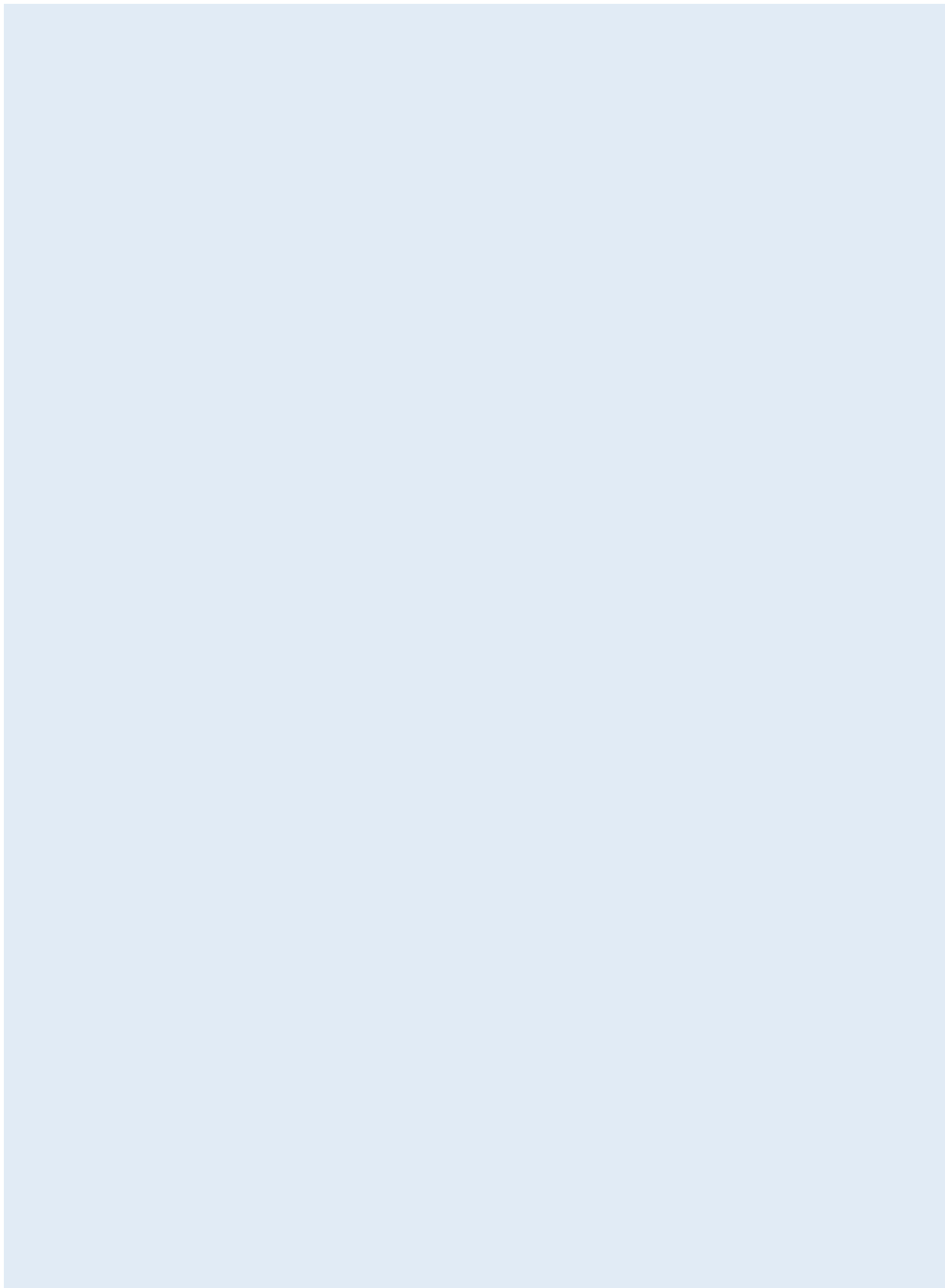


RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2018

DESCRIZIONE	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.771.413	10.487.087
Imposte sul reddito	4.500.158	4.134.650
Interessi passivi/(attivi)	660.511	906.875
(Dividendi)		(11)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(7.331)	(12.052)
di cui immobilizzazioni materiali	(7.331)	(12.047)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		(5)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel Capitale Circolante netto	15.924.751	15.516.549
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	352.559	430.601
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.490.749	13.071.304
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	138.104	10.475
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(24.065)	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(12.648)	(143.296)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.944.699	13.369.084
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	29.869.450	28.885.633
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	142.497	(229.606)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(171.937)	(6.730.437)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.628.346)	2.394.178
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	122.965	65.184
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.053.768	2.435.325
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(57.885)	(2.085.407)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(538.938)	(4.150.763)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	29.330.512	24.734.870
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(610.675)	(906.875)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.541.760)	(3.410.441)
Dividendi incassati		6
(Utilizzo dei fondi)	(1.052.042)	(1.610.549)
Altri incassi/(pagamenti)		6
Totale altre rettifiche	(6.204.477)	(5.927.853)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	23.126.035	18.807.017

DESCRIZIONE	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2017
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(11.875.496)	(11.278.658)
Disinvestimenti	(11.885.224)	(11.315.064)
	9.728	36.406
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(7.992.413)	(5.131.151)
Disinvestimenti	(7.992.413)	(5.131.151)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(493)	54.361
Disinvestimenti	(3.536)	(6.672)
	3.043	61.033
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		190.475
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(19.868.402)	(16.164.973)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(528.563)	
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(2.431.309)	(2.833.489)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(2.959.872)	(2.833.489)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	297.761	(191.445)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.072.407	4.260.224
Assegni	1.785	4.377
Danaro e valori in cassa	1.173	2.209
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.075.365	4.266.810
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.362.573	4.072.407
Assegni	2.204	1.785
Danaro e valori in cassa	8.349	1.173
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.373.126	4.075.365





NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, del quale la presente Nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i dettati di legge e, per quanto non previsto, in conformità con i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati fatti di rilievo.

Criteri di redazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 risultano conformi alle previsioni del D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE e sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I valori sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, Codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio; non è stato necessario ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423 bis comma 2 del Codice civile, in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Gli schemi adottati per lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono conformi a quelli obbligatori previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile.

Per le voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato riportato il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

Esonero dalla redazione del bilancio consolidato

La Società possiede un'unica partecipazione di controllo nella Società Friulab S.r.l., detenuta per il 81,40% del Capitale sociale.

Friulab S.r.l è una società strumentale dei gestori del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Udine e del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana. Opera per oltre l'80% del proprio fatturato a favore dei soci.

A seguito dell'attuazione della L. R. 23/06/2005, n. 013 "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)", i soci CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., risultano essere i gestori del Servizio Idrico Integrato in provincia di Udine. Pertanto il laboratorio Friulab, tenuto conto dell'estensione territoriale acquisita e considerate le garanzie di qualità ed efficienza negli anni consolidate e via via migliorate, si attesta quale primaria struttura di riferimento del settore.

Nell'esercizio l'attività della Società non ha subito radicali mutamenti, il servizio è stato reso in maniera omogenea e con elevati standard qualitativi; i soci continuano ad essere i principali clienti, in particolare la controllante CAFC S.p.A., nei confronti della quale viene ad essere realizzato il 78% del fatturato.

La Società ritiene di poter rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del bilancio consolidato, in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art. 27, comma 3bis e art. 29, comma 2 D.Lgs. 127/91.

Per i valori e le grandezze riferibili alla unica controllata Friulab s.r.l., è da ritenersi infatti che il consolidamento integrale della medesima risulti irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio, nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivi della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.

Nella presente Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione degli amministratori viene a tal riguardo fornita adeguata informativa sulla operatività della controllata, sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sui rapporti intercorsi con la controllante CAFC S.p.A..

PRINCIPI DI REDAZIONE

(Rif. art. 2423, Codice civile e art. 2423-bis Codice civile)

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prospettiva di continuazione dell'attività, della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché della significatività e rilevanza dei fatti economici;
- è stato osservato il principio della prudenza, indicando esclusivamente utili o proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; per i rischi e le perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- è stato osservato il principio della competenza, indicando i proventi e gli oneri dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in applicazione del principio della prevalenza della sostanza economica rispetto alla forma giuridica.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

(Rif. art. 2423, quinto comma, Codice civile.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2426, primo comma, Codice civile.)

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di quelli di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice civile.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali, quali migliorie su beni di terzi, vengono imputati a Conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

Avviamento

In conformità alle previsioni del principio OIC4, si precisa che l'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., interamente posseduta, ha comportato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari ad Euro 8.487.442 nel 2014, incrementatosi per Euro 51.557 nel 2015, Euro 812.090 nel 2016 e Euro 66.288 nel 2017, per effetto del riconoscimento di oneri accessori e dell'applicazione di clausole di revisione prezzo come contemplati dal contratto.

L'incorporazione della partecipata è avvenuta nel contesto della articolata operazione di acquisizione del ramo SII "Città di Udine".

Il disavanzo da annullamento, non essendo risultato iscritto agli elementi dell'attivo e del passivo espressi a valori correnti, è stato considerato quale avviamento, per iscrizione della corrispondente voce nell'Attivo dello Stato patrimoniale e relativo ammortamento ai sensi dell'art. 2426 n. 6) Codice civile.

E' ammortizzato in relazione alla scadenza della concessione per la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Udine, posta secondo la normativa vigente alla sottoscrizione dell'originaria concessione al 31/12/2029.

Alla data di efficacia della fusione con Carniacque S.p.A., al 1 gennaio 2017 per l'acquisizione del ramo SII, si è proceduto alla rilevazione del disavanzo da concambio per Euro 1.456.218. Detta componente è stata interamente imputata ad avviamento e risulta ammortizzata tenuto conto della vita utile stimata in 10 anni, in relazione al periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con il medesimo.

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ad esso imputabili ovvero al costo di produzione, costituito dai costi sostenuti in via diretta ed indiretta per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

La Società non ha proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, ad eccezione di quelli riferiti ad un contratto di finanziamento accesso dall' incorporata CDL S.p.A..

Nel caso in cui si rilevi una perdita durevole di valore derivante dalle difficoltà previste nel recupero del valore netto contabile del bene tramite l'uso, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione ordinaria, con funzione conservativa, sono integralmente imputati al Conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa, tali da comportare un aumento della funzionalità, sicurezza o del valore dei beni, sono iscritti ad incremento del valore dei beni medesimi.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali vengono imputati a Conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, cosiddetto metodo indiretto, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate - quali beni a vita utile indefinita - è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, tale da assicurare una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati e le opere di proprietà è stato iscritto separatamente fin dall'origine.

Il valore dei terreni riconducibili alle aree sottostanti e alle pertinenze dei fabbricati industriali iscritti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie S.r.l., è stato scorporato sulla base del valore di perizia attribuito in sede di prima iscrizione.

Il piano di ammortamento viene eventualmente adeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali sulla durata dell'utilizzo ecc..

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

CATEGORIE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO IN ANNI
Fabbricati industriali	28 - 33
Servizi d'acquedotto	20
Opere idrauliche	40 - 50
Impianti di produzione e filtrazione	12,5
Pozzi	40
Serbatoi	25
Stazioni di compressione e pompaggio	8
Impianti di sollevamento e risollevario	8 - 12
Impianti ex CDL	13 - 26
Centrali idroelettriche	14
Condutture idriche	20
Strumenti di misura e controllo	10
Attrezzatura	10
Automezzi ed Autovetture	4
Impianti di protezione catodica	10
Impianti di condizionamento e riscaldamento	5 - 6
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5,5 - 5
Hardware	5
Mobili ed arredi	8
Laboratorio analisi e purificazione acque	10
Impianti ricetrasmittenti e ponti radio	5
Reti interne comunali	20
Impianti di telemisura e telecontrollo	10
Impianti telefonici	5

Leasing finanziario

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in Bilancio in accordo con il metodo patrimoniale, così come previsto dai principi contabili adottati (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

Gli effetti dell'applicazione del metodo finanziario sono esposti nella presente Nota integrativa, così come richiesto dall'art. 2427 Codice civile. 1° comma, n. 22.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate sono valutate in applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto e sottoscrizione.

Il valore di carico originario è rettificato se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Esso viene ripristinato qualora siano venute meno le ragioni che avevano originato la rettifica.

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie, né direttamente né indirettamente tramite imprese controllate e/o interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

La società ha acceso strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura, nello specifico del rischio di tasso rispetto ad operazioni di finanziamento.

Essi sono stati rilevati inizialmente quando la Società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi, la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate a Conto economico. Non sussistono strumenti finanziari derivati incorporati in altri strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti alla specifica voce tra le Immobilizzazioni Finanziarie in relazione alla durata delle passività oggetto di copertura.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, successivamente, valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il valore è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante appostazione di specifico fondo di rettifica per svalutazione crediti.

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessarie, le opportune variazioni.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a Conto economico per competenza secondo il criterio precedentemente indicato, in coerenza con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Trattasi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno più eventi in futuro.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e prudenza a fronte di somme che si prevede saranno pagate nei periodi in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

L'entità di accantonamento è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data del bilancio necessari a fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Non si è proceduto all'iscrizione di fondi rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti di natura determinata, pertanto non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno dato origine a una passività.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono eventualmente descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in accordo con il principio contabile di riferimento OIC31.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dal CCNL applicato, in corrispondenza con le quote maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

Il fondo è soggetto a rivalutazione in base ai parametri di indicizzazione prestabiliti ed è ridotto, a norma di legge, dell'importo corrispondente alla imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR medesimo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello Stato patrimoniale nelle voci "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Si è tenuto conto, ai fini della rilevazione della c.d. fiscalità differita, attiva e passiva, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC25, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Non sussistono effetti di fiscalità differita originati dagli aggregati di Stato patrimoniale. Di conseguenza, si è proceduto alla rilevazione di attività per imposte anticipate o di passività per imposte differite sulle sole differenze temporanee riferibili al Conto economico.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, per presenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

La fiscalità attiva e passiva differita è stata computata in applicazione delle aliquote in vigore negli esercizi di inversione delle differenze temporanee, per le imposte IRES e IRAP, per iscrizione nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante e tra i fondi del passivo.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti, al netto degli sconti e degli abbuoni, secondo i principi di prudenza e competenza.

Valori espressi in valuta

Non sussistono poste in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi di garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Componente tariffaria FoNI

Per quanto attiene la descrizione delle modalità di contabilizzazione del FoNI, nel rispetto del vincolo di riserva previsto dal MTI2, dell'ammontare di FoNI utilizzato per finanziare nuovi investimenti e del FoNI speso per agevolazioni tariffarie, si fa esplicito rimando al contenuto dello specifico paragrafo riportato nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Dalla applicazione del MTI, la Società ha proceduto alla rappresentazione nel Bilancio di esercizio della componente tariffaria riconosciuta dalla Autorità e destinata alla realizzazione di investimenti tra i ricavi di esercizio di cui alla voce A1) del Conto economico *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"*.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
47.966.298	46.999.968	966.330

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	70.524	181.161	21.237.826	10.873.595	6.754.134	40.000.447	79.117.687
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.112	144.929	12.956.449	2.398.857		16.510.669	32.081.016
Svalutazioni						36.703	36.703
Valore di bilancio	412	36.232	8.281.377	8.474.738	6.754.134	23.453.075	46.999.968
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			374.018		7.617.599	796	7.992.413
Riclassifiche (del valore di bilancio)					(5.393.221)	4.184.579	(1.208.642)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					138.104		138.104
Ammortamento dell'esercizio	412	36.232	886.367	742.604		4.013.722	5.679.338
Totale variazioni	(412)	(36.232)	(512.349)	(742.604)	2.086.274	171.653	966.330
Valore di fine esercizio							
Costo	70.524	181.161	21.611.845	10.873.595	8.840.408	44.185.821	85.763.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.524	181.161	13.842.817	3.141.461		20.526.059	37.762.021
Svalutazioni						35.034	35.034
Valore di bilancio	0	0	7.769.028	7.732.134	8.840.408	23.624.728	47.966.298

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, Codice civile.)

Costi di impianto e ampliamento

DESCRIZIONE COSTI	VALORE 31/12/2017	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE 31/12/2018
Costituzione NAU srl	412	412	0
	412	412	0

Concessioni, licenze marchi e diritti simili

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2017	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2018
Concessioni	8.081.709		(635.718)		7.445.991
Licenze-Software	199.668	374.018	(250.649)		323.037
	8.281.377	374.018	(886.367)		7.769.028

Avviamento

La voce riferita nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2017	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2018
Avviamento ramo "città di Udine"	7.164.142		(596.983)		6.567.159
Avviamento Carniacque S.p.A.	1.310.596		(145.621)		1.164.975
	8.474.738		(742.604)		7.732.134

Immobilizzazioni in corso e acconti

Alla chiusura dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti non ancora completati su reti ed impianti di proprietà dei Comuni gestiti.

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2017	INCREMENTI ESERCIZIO	RETTIFICHE/ DISMISSIONI	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2018
Immobilizzazioni in corso	6.754.134	7.617.599	(138.104)		(5.393.221)	8.840.408
	6.754.134	7.617.599	(138.104)		(5.393.221)	8.840.408

Altre Immobilizzazioni

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2017	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2018
Migliorie su beni in concessione	303.111		(78.964)		224.147
Migliorie su beni di terzi	23.148.714	4.185.375	(3.934.508)		23.399.582
Altre attività	1.249		(250)		999
	23.453.075	4.185.375	(4.013.722)		23.624.728

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
85.506.274	80.226.217	5.280.057

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.570.329	231.653.330	9.488.930	3.683.764	7.196.548	260.592.901
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.340.047	168.297.237	7.026.642	2.702.758		180.366.684
Valore di bilancio	6.230.282	63.356.093	2.462.288	981.006	7.196.548	80.226.217
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		198.769	273.565	65.568	11.546.091	12.083.993
Riclassifiche (del valore di bilancio)	77.111	7.630.006	(25.353)		(6.671.893)	(1.009.872)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				2.397		2.397
Ammortamento dell'esercizio	120.601	6.963.589	411.205	316.016		7.811.411
Totale variazioni	(43.490)	865.186	(162.992)	(252.845)	4.874.198	5.280.057
Valore di fine esercizio						
Costo	8.647.440	239.482.105	9.737.143	3.619.330	12.070.746	273.556.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.460.648	175.260.826	7.437.847	2.891.169		188.050.490
Valore di bilancio	6.186.792	64.221.279	2.299.296	728.161	12.070.746	85.506.274

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

Il valore dei terreni è riferito al valore delle aree oggetto di esproprio in relazione alle opere realizzate, nonché all'area del depuratore di San Giorgio di Nogaro per complessivi Euro 4.705.391.

Sulla base delle previsioni del principio contabile OIC16 si è provveduto allo scorporo della quota parte di costo, per Euro 84.700, riferita alle aree di sedime alle Centrali idroelettriche rinvenenti dalla operazione di incorporazione della società Friulenergie S.r.l..

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	231.653.330
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(168.297.237)
Svalutazione esercizi precedenti	

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31.12.2017	63.356.093
Acquisizione dell'esercizio	198.769
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	7.630.006
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(6.963.589)
Valore netto al 31.12.2018	64.221.279

Di seguito la tabella che ne dettaglia la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Reti e condotte idriche	30.567.640	28.781.745	1.785.895
Reti e condotte fognarie	22.800.458	23.013.878	(213.420)
Impianti di depurazione	2.413.083	2.536.614	(123.531)
Pozzi, serbatoi, opere idrauliche	3.705.406	3.956.204	(250.798)
Impianti di sollevamento e risollevarimento	898.572	1.018.943	(120.371)
Impianti di produzione e filtrazione	1.122.510	1.119.418	3.092
Impianti trattamento essiccazione fanghi	113.576	136.752	(23.176)
Strumenti di misura e controllo	1.053.088	1.053.755	(667)
Impianti fotovoltaici	244.023	285.267	(41.244)
Impianti cogenerazione	513.708	573.364	(59.656)
Centrali idroelettriche	789.050	879.657	(90.607)
Laboratorio purificazione acque	165	495	(330)
	64.221.279	63.356.093	865.186

Attrezzature industriali e commerciali

(art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	9.488.930
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.026.742)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2017	2.462.288
Acquisizione dell'esercizio	273.565
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(25.353)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(411.205)
Valore netto al 31.12.2018	2.299.296

Nella voce sono compresi, gli strumenti di misura “contatori” non ancora messi in opera e che non sono stati assoggettati a processo di ammortamento.

Al fine di meglio comprendere la movimentazione avvenuta durante l’esercizio degli strumenti di misura (contatori), di seguito viene riportata la tabella con le variazioni:

MOVIMENTI	NUMERO PEZZI	VALORE IN EURO
Contatori in attesa di posa al 31.12.2017	4.813	114.931
Acquisti 2018	5.559	147.553
Posti in opera nel 2018	(8.040)	(198.769)
Contatori in attesa di posa al 31.12.18	2.332	63.715

Altri beni

(art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	3.683.764
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.702.758)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2017	981.006
Acquisizione dell’esercizio	65.568
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell’esercizio	
Svalutazione dell’esercizio	
Cessioni dell’esercizio	(2.397)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell’esercizio	
Ammortamenti dell’esercizio	(316.016)
Valore netto al 31.12.2018	728.161

Si fornisce il dettaglio degli altri beni

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	CESSIONI	AMMORTAMENTI	VALORE 31/12/2018
Mobili e Arredi	93.610	7.043		(24.586)	76.067
Hardware	191.581	58.525		(664.624)	183.482
Autovetture e Autocarri	695.815		(2.398)	(224.805)	468.612
	981.006	65.568	(2.398)	(316.016)	728.161

Immobilizzazioni in corso e acconti

(art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

Alla chiusura dell’esercizio, la voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” comprende gli investimenti in reti ed impianti non ancora completati.

Di seguito viene riportata la tabella con le variazioni intervenute nel periodo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31.12.2017	7.196.548
Acquisizione dell'esercizio	11.546.091
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(7.880.534)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	1.208.641
Saldo al 31.12.2018	12.070.746

I giroconti positivi sono da riferire agli incrementi per investimenti su reti e impianti di proprietà effettuati nel corso dell'esercizio.

I giroconti negativi sono da riferire alla iscrizione delle immobilizzazioni in corso principalmente a voce propria "Impianti e macchinario" per effetto del completamento delle opere.

Le altre variazioni riguardano la riclassifica della parte delle immobilizzazioni in corso e acconti immateriali erroneamente imputate alla chiusura dell'esercizio precedente.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Società ha ricevuto contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni. La loro contabilizzazione avviene con il metodo indiretto, in conformità con le previsioni del Principio OIC16; i contributi sono quindi portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al Conto economico nella voce A5) "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "Risconti passivi".

Per il dettaglio dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda alla apposita sezione della presente nota.

Operazioni di locazione finanziaria

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del Codice civile, integrati con le informazioni raccomandate dal documento OIC12 Appendice A. Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio. Il prospetto fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio netto e sul Conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito a Conto economico dei canoni corrisposti. Conformemente alle raccomandazioni del documento OIC1, il prospetto fornisce gli effetti al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

	IMPORTO
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	19.447.537
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	589.067
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	14.721.135
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	449.461

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO

ATTIVITÀ

a)	Contratti in corso		Unità di Euro
a1)	Valore beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		20.041.895
	di cui valore lordo	24.477.085	
	di cui fondo ammortamento	4.435.190	
	di cui rettifiche		
	di cui riprese di valore		
a2)	Valore beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		
a3)	Valore beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		(5.292)
a4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		(589.067)
a5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		
a6)	Valore beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		19.447.537
	di cui valore lordo	24.440.417	
	di cui fondo ammortamento	4.992.880	
	di cui rettifiche		
	di cui riprese di valore		
a7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		16
	saldo es.prec.		1
a8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale		(1.513.706)
	saldo es.prec.		(1.375.526)
b)	Beni riscattati		
b1)	Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		64.795
	Totale algebrico a6) a7) a8) b1)		18.136.807

PASSIVITÀ

c)	c1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (imponibile)	15.642.036
		di cui scadenti nell'esercizio successivo	920.900
		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	3.941.129
		di cui scadenti oltre i 5 anni	10.780.006
	c2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
	c3)	Riduzioni per rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(920.900)
	c4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (imponibile)	14.721.135
		di cui nell'esercizio successivo	942.223
		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	4.058.982
		di cui scadenti oltre i 5 anni	9.719.930
	c5)	Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo d'esercizio	3.724
		saldo es.prec.	3.506
	c6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	
		saldo es.prec.	
		Totale algebrico c4) c5) c6)	14.724.641
d)		Effetto complessivo lordo a fine esercizio	3.412.166
e)	e1)	Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)	467.667
	e2)	Effetto fiscale riprese valore area: dec.eff.met.patr.	(592.511)
f)		Effetto sul patrimonio netto a fine esercizio (d-e1+e2)	2.351.988

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

g)	Effetto lordo	Unità di Euro
	Effetti sul risultato prima delle imposte (saldo minori costi imputabili all'esercizio)	418.681
	di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	1.508.565
	di cui rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(449.461)
	di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	(589.067)
	di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	(51.356)
e)	e3) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)	62.912
	e4) Effetto fiscale ripresa valore area: dec.eff.met.patr.	(67.607)
h)	Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato d'es. dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g - e3 + e4) (maggiore utile o minore perdita)	288.162

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
1.495.109	1.510.544	(15.435)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	89.496	11.988	101.484	245.060
Rivalutazioni	1.164.552		1.164.552	19.700
Svalutazioni				(226.784)
Valore di bilancio	1.254.048	11.988	1.266.036	37.976
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	18.099		18.099	24.065
Svalutazioni effettuate nell'e- sercizio		(5.452)	(5.452)	
Altre variazioni				(52.640)
Totale variazioni	18.099	(5.452)	12.647	(28.575)
Valore di fine esercizio				
Costo	89.496	11.988	101.484	192.420
Rivalutazioni	1.182.651		1.182.651	43.765
Svalutazioni		(5.452)	(5.452)	(226.784)
Valore di bilancio	1.272.147	6.536	1.278.683	9.401

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
FRIULAB S.r.l.	UDINE	02214410306	100.000	22.233	1.562.832	81.400	81,40	1.272.147
Totale								1.272.147
FRIULAB S.r.l.	% di partecipazione						Valore iscrizione	
Quota di partecipazione al 31/12/2017						81,40%	1.254.048	
Rivalutazione dell'esercizio							18.099	
Quota partecipazione in Euro al 31/12/2018								1.272.147

Il Bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio 2018, essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti e i relativi dati disponibili.

Rispetto all'esercizio precedente la partecipazione in Friulab S.r.l. ha subito un incremento per Euro 18.098 determinato in applicazione del metodo del patrimonio netto.

In allegato alla presente Nota integrativa si riportano i prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico della controllata Friulab S.r.l.

Si evidenziano nella sottostante tabella i rapporti intercorsi nel periodo con la società controllata Friulab S.r.l.

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Per servizi di analisi		599.834	965.889	
Per servizi amministrativi	17.947			17.985

Le transazioni sono state concluse a normali valori di mercato.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna Società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Altre partecipazioni

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Possesso	Valore nominale	Valore bilancio
Banca di Cividale S.p.A.	Cividale del F.	50.913.255	274.018.000	2.043.000	0,01%	2.514	6.536
Consorzio Aussa Corno in liquidazione	San Giorgio di NG	293.866		224.118	0,01%	1.932	

I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato al 31 dicembre 2018.

Il valore della partecipazione nella Banca di Cividale S.p.A. è stato oggetto di rettifica sulla base dei più recenti valori rilevabili sul mercato di riferimento a fronte di perdite di valore ritenute durevoli. Anche la partecipazione nel Consorzio Aussa Corno è stata completamente svalutata a fronte di perdite durevoli di valore.

Strumenti finanziari derivati

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
9.401	37.976	(28.575)

Sono rappresentati da contratti derivati utilizzati con finalità di copertura, di seguito la tabella che ne evidenzia le movimentazioni:

Descrizione	31/12/17	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	31/12/18
Strumenti finanziari derivati attivi	37.976		(52.641)	24.065		9.400
	37.976		(52.641)	24.065		9.400

Alla chiusura dell'esercizio sono in essere i seguenti strumenti finanziari derivati a copertura rischio tasso:
(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, Codice civile)

STRUMENTI DERIVATI	FAIR VALUE	NOZIONALE	CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO
CAP	9.379	11.385.283	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 12/01/2016 con Iccrea Bancapresa sul finanziamento quindicinale di Euro 15.000.000 periodo di copertura anni 7 data iniziale 30/06/2016
CAP	22	1.708.053	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 21/09/2009 con la Banca Popolare di Cividale sul finanziamento ventennale di Euro 2.746.653 periodo di copertura anni 12 data iniziale 31/03/2011

Trattasi di contratti derivati di copertura OTC il cui fair value è determinato con tecniche e modelli di valutazione, per utilizzo di parametri osservabili sul mercato, generalmente accettati dagli operatori.

Le variazioni di valore sono state iscritte direttamente a Conto economico.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	206.532	206.532
Variazioni nell'esercizio	493	493
Valore di fine esercizio	207.025	207.025
Quota scadente oltre l'esercizio	207.025	207.025

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Cessioni	31/12/2018
Altri	206.532	3.536	3.043	207.025
	206.532	3.536	3.043	207.025

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

DENOMINAZIONE	CITTÀ, SE IN ITALIA, O STATO ESTERO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO IN EURO	PATRIMONIO NETTO IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN PERC.	VALORE A BILANCIO O CORRISPONDENTE CREDITO
FRIULAB S.r.l.	Udine	100.000	22.233	1.562.832	81.400	81,40	1.272.147
							1.272.147

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (art. 2427, primo comma, n.6, Codice civile)

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	207.025	207.025
	207.025	207.025

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Partecipazioni in altre imprese	6.536	6.536
Crediti verso altri	207.025	207.025

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
BANCA DI CIVIDALE SPA	6.536	6.536
CONSORZIO AUSSA CORNO IN LIQUIDAZIONE		
	6.536	6.536

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
depositi cauzionali attivi	207.025	207.025
	207.025	207.025

Crediti immobilizzati

Descrizione	Valore 2017	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	31/12/2018
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Altri	206.532	3.536	(3.043)			207.025
	206.532	3.536	(3.043)			207.025

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati dai depositi cauzionali versati a garanzia a diversi Enti Pubblici per concessioni e attraversamenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
1.014.076	1.156.573	(142.497)

Le rimanenze per materiale di magazzino sono costituite da materie prime e beni quali tubazioni, valvole, pozzetti, nonché altro materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.156.573	(142.497)	1.014.076
	1.156.573	(142.497)	1.014.076

Di seguito la tabella che evidenzia le movimentazioni intervenute:

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	31/12/2018
Rimanenze materie prime sussidiarie e di consumo	1.156.573	1.014.076	(1.156.573)		1.014.076
	1.156.573	1.014.076	(1.156.573)		1.014.076

II - CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
39.129.411	41.857.404	(2.727.993)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	35.193.865	171.937	35.365.802	35.365.802	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	20.710	(2.762)	17.948	17.948	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.978.046	(3.009.257)	968.789	129.932	839.557
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.676.166	24.723	1.700.889		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	988.617	87.366	1.075.983	775.983	300.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.857.404	(2.727.993)	39.129.411	36.288.965	1.139.557

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Tutti i crediti sono riferibili all'area geografica Italia.

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti verso clienti

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture scadute	11.631.196	12.000.454	(369.258)
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture a scadere	10.480.114	5.469.865	5.010.249
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture da emettere	18.938.753	22.871.401	(3.932.648)
F.do svalutazione crediti	(5.684.261)	(5.147.855)	(536.406)
	35.365.802	35.193.865	171.938

Tra i crediti verso clienti sono comprese anche le note di accredito da emettere riferite a fatture oggetto di rettifica per perdita idrica, per complessivi Euro 755.874.

Le fatture da emettere comprendono i consumi stimati alla data del 31.12.2018 e non ancora addebitati all'utenza, compreso il ciclo di fatturazione delle utenze non approvvigionate da rete unificata nelle zone della Bassa Friulana.

Crediti tributari

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Erario per IVA a credito		2.860.282	(2.860.282)
Erario per ritenute	1.921	3.065	(1.144)
Erario per anticipo TFR	42.140	42.140	
Erario per istanza rimborso IMU			
Erario per istanza rimborso IRES su IRAP	33.549	54.067	(20.518)
Imposta sostitutiva affrancamento avviamento	891.180	1.018.492	(127.312)
	968.790	3.978.046	(3.009.256)

La variazione del credito verso Erario per IVA è stata determinata dall'assoggettamento al meccanismo della scissione dei pagamenti. In particolare, con D.M. 9 gennaio 2018, pubblicato nella G.U. n. 14 del 18 gennaio 2018, è stato pubblicato l'elenco dei soggetti tenuti all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti di cui all'art. 17-ter, comma 1-bis, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, come modificato dall'art. 3 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172. In tale elenco rientra anche CAFC S.p.A., in quanto società partecipata per un percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70% da Pubbliche Amministrazioni.

A seguito dell'assoggettamento della Società al meccanismo della scissione dei pagamenti, si è venuta a modificare la modalità di contabilizzazione dell'IVA; come noto, sulle fatture ricevute contenenti l'annotazione "scissione dei pagamenti" l'IVA non viene pagata da CAFC S.p.A. ai fornitori, ma versata direttamente all'Erario da parte della Società.

In tal modo è caduto il presupposto in base al quale CAFC S.p.A. si trovava sostanzialmente a credito di IVA ogni anno in virtù della maggiore aliquota media sugli acquisti rispetto a quella applicata sulle vendite.

L'importo di Euro 891.180 rappresenta l'imposta sostitutiva relativa all'affrancamento dell'avviamento iscritto a bilancio a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l. e rispetto all'esercizio precedente ha subito un decremento di Euro 127.312.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	5.302.840	1.272.682	4.758.090	1.141.942	130.740
Accantonamenti a fondo smaltimento fanghi	328.968	91.782	444.037	123.886	(32.104)
Accantonamenti a fondi rischi rimborso perdite idriche a utenza	333.067	92.926	426.738	119.060	(26.134)
Accantonamenti a fondi rischi rimborso tariffa SII remunerazione capitale investito	31.229	8.713	31.368	8.752	(39)
Accantonamenti a fondo rischi spese legali	129.338	36.690	100.979	28.778	7.912
Accantonamenti a fondi altri	389.533	105.887	533.709	145.833	(39.946)
Accantonamenti a fondi svalutazione	317.372	81.263	359.932	92.200	(10.937)
Contributi associativi e imposte deducibili non liquidate nell'esercizio			5.265	1.469	(1.469)
Altre differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	45.610	10.946	59.360	14.246	(3.300)
	6.877.956	1.700.889	6.719.478	1.676.166	24.723

Le inversioni contabili dei singoli periodi sono computate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, pari al 24% a fini IRES e al 3,90% a fini IRAP.

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti v.so INAIL	2.849		2.849
Crediti per contributi da ricevere	824.907	745.055	79.852
Crediti vs. fornitori	228.494	228.494	
Altri	19.733	15.068	4.665
	1.075.983	988.617	87.366

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice civile).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante
Italia	35.365.802	17.948
	35.365.802	17.948

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	968.789	1.700.889	1.075.983	39.129.411
	968.789	1.700.889	1.075.983	39.129.411

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	4.855.734	292.121	5.147.855
Utilizzo nell'esercizio		213.594	213.594
Accantonamento esercizio	544.750	205.250	750.000
Saldo al 31/12/2018	5.400.484	283.777	5.684.261

Le rettifiche su crediti, per quanto di cui ai conseguenti incrementi iscritti nell'esercizio per Euro 750.000, sono state determinate sulla scorta di una precisa analisi della composizione del portafoglio crediti per tipologia di clientela, per anzianità e patologia dello scaduto.

I crediti deteriorati e quelli di importo individualmente significativo sono stati oggetto di un processo di valutazione su base analitica.

In aggiunta, si è tenuto conto di un adeguato apprezzamento del rischio fisiologico di perdita insistente sulla restante parte del portafoglio, per tramite dell'applicazione di metodo forfetario su base storico statistica.

IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI	
4.373.126	4.075.365	297.761	
Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.072.407	290.166	4.362.573
Assegni	1.785	419	2.204
Denaro e altri valori in cassa	1.173	7.176	8.349
Totale disponibilità liquide	4.075.365	297.761	4.373.126

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
1.868.711	1.988.872	(120.161)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi di durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 544.143 e sono riferibili al maxi canone leasing immobile nuova sede.

	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	1.988.872	1.988.872
Variazione nell'esercizio	(120.161)	(120.161)
Valore di fine esercizio	1.868.711	1.868.711

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, Codice civile).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Imposta di registro su leasing immobile nuova sede	74.130
Polizze assicurative RCA, RCT, RCO, furti, fideiussioni	270.598
Canone assistenza	91.690
Maxi canone leasing immobile nuova sede	1.376.555
Canoni leasing	28.851
Canoni attraversamenti idrici	7.642
Tasse automobilistiche	1.943
Canoni utilizzo reti Cosef/Cosilt	10.000
Canoni noleggio	4.327
Altri di ammontare non apprezzabile	2.975
	1.868.711

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
107.293.582	96.522.170	10.771.412

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Capitale	41.878.905					41.878.905
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115					9.218.115
Riserva legale	2.018.438		524.354			2.542.792
Riserva straordinaria	31.365.415		9.839.137			41.204.552
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.040.756		123.596			1.164.352
Varie altre riserve	513.454	(1)				513.453
Totale altre riserve	32.919.625	(1)	9.962.733			42.882.357
Utile (perdita) dell'esercizio	10.487.087			10.487.087	10.771.413	10.771.413
Totale patrimonio netto	96.522.170	(1)	10.487.087	10.487.087	10.771.413	107.293.582

Dettaglio delle altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva per conversione EURO	1
9) Riserva da Scissione	540.420
10) Riserva Prima applicazione OIC	(26.968)
	513.453

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, Codice civile)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	41.878.905	Capitale Sociale	B		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115	Riserva di Utili	A,B,C	9.218.115	
Riserva legale	2.542.792	Riserva di Utili	A,B		

Altre riserve					
Riserva straordinaria	41.204.552	Riserva di Utili	A,B,C	40.795.905	2.221.234
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.164.352	Riserva di Utili	A,B		
Varie altre riserve	513.453		A,B,C	513.452	
Totale altre riserve	42.882.357			41.313.357	2.221.234
Totale	96.522.169			50.531.472	2.221.234
Residua quota distribuibile				50.531.472	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva per conversione EURO	1		A, B, C, D	
9) Riserva da Scissione	540.420	Riserva di Utili	A, B, C	540.420
10) Riserva Prima applicazione OIC	(26.968)	Riserva di Utili	A, B, C	(26.968)
Totale	513.453			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

La Riserva Straordinaria è liberamente utilizzabile e distribuibile ad eccezione di Euro 408.647 per la fiscalità che insiste sulla riserva ex art. 109, comma 4, del TUIR per Ammortamenti Anticipati al netto delle imposte differite.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	40.614.874	1.667.566	32.933.043	7.122.219	82.337.702
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			26.968		26.968
Altre variazioni					
incrementi	1.264.031	350.872	9.204.697	10.487.087	21.306.687
decrementi			26.968	7.122.219	7.149.187
Risultato dell'esercizio precedente				10.487.087	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	41.878.905	2.018.438	42.137.740	10.487.087	96.522.170
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
incrementi		524.354	9.962.733	10.771.413	21.258.500
decrementi				10.487.087	10.487.087
Risultato dell'esercizio corrente				10.771.413	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	41.878.905	2.542.792	52.100.472	10.771.413	107.293.582

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2018, che ammonta a Euro 41.878.905, è interamente versato. È rappresentato da n. 810.821 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65.

Riserva Sovraprezzo Azioni

La riserva ammonta ad Euro 9.218.115. E' stata costituita a far data dal 1 gennaio 2006 a seguito della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di data 6 dicembre 2005, con la quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale mediante conferimento da parte del Comune di Gemona del Friuli del proprio servizio idrico integrato e dei Comuni di Tarcento e Buja dei beni costituenti dotazioni patrimoniali dell'ex "Consorzio Tarcento-Buja".

La riserva è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2013 di Euro 3.950.702 per effetto della incorporazione della società Friulenergie S.r.l., nel corso dell'esercizio 2016 di Euro 1.184.484 per effetto del conferimento della società Cornappo S.r.l. e nel corso dell'esercizio 2017 di Euro 2.433.350 per effetto delle operazioni di fusione di Carniacque S.p.A.

Riserva Legale

Il valore della riserva legale è pari a Euro 2.542.792. Tale riserva nel corso dell'esercizio si è incrementata per Euro 524.354 a seguito della destinazione della prevista quota dell'utile dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 14 giugno 2018.

Riserva Straordinaria

La riserva ammonta a Euro 41.204.552 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 9.839.137, a seguito della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio 2017 in attuazione della deliberazione assembleare del 14 giugno 2018.

Riserva rivalutazione partecipazioni

Ammonta a Euro 1.164.352 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 123.596, a seguito della destinazione della corrispondente quota dell'utile del Bilancio d'esercizio 2017 riferita alla rivalutazione della partecipazione nella controllata Friulab S.r.l.. Si tratta di riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

Riserva da scissione

Ammonta a Euro 540.420 è stata iscritta in sede di ricostituzione delle riserve del patrimonio netto della società incorporata Friulenergie S.r.l..

Riserva prima applicazione OIC

La voce 'Riserva prima applicazione OIC', è stata iscritta in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2016 con lo scopo di accogliere gli effetti di rettifica sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili, come disposto dal D.lgs. 139/2015.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(art. 2427, primo comma, n. 4, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
1.669.977	1.881.673	(211.696)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	277.043	1.604.630	1.881.673
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	74.000	263.915	337.915
Utilizzo nell'esercizio		(549.611)	(549.611)
Totale variazioni	74.000	(285.696)	(211.696)
Valore di fine esercizio	351.043	1.318.934	1.669.977

Fondo per imposte differite

Descrizione	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Ammortamenti fiscali anticipati	537.680	129.043	537.680	129.043	
Ammortamenti "anticipati" da affrancamento Avviamento NAU S.r.l.	795.698	222.000	530.465	148.000	74.000
Totale	1.333.378	351.043	1.068.145	277.043	74.000

Altri Fondi per rischi e oneri

(articolo 2427, primo comma, n. 7, Codice civile).

DESCRIZIONE	31/12/2017	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI	31/12/2018
Fondo rischi - altri	413.700	39.000	(150.400)	302.300
Fondo rischi derivazioni	169.092	24.937	(18.713)	175.316
Fondo rischi spese legali	119.695	28.359		148.054
Fondo rischi tariffa SII	31.368		(139)	31.229
Fondo rischi smaltimento fanghi	444.037		(115.068)	328.969
Fondo rischi perdite occulte utenze	426.738	171.619	(265.290)	333.067
Totale Fondo rischi	1.604.630	263.915	(549.610)	1.318.935

- Fondo Rischi - Altri

Il fondo è destinato a coprire rischi insistenti sulla Società di diversa natura, più nello specifico riferibili a oneri derivanti da contenzioso tributario e da provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa.

In chiusura di esercizio si è proceduto all'utilizzo del fondo per Euro 150.400, con interessamento del conto economico in ragione della ormai accertata insussistenza di corrispondenti rischi di natura legale.

Il fondo è stato accantonato per Euro 18.000 a copertura di sanzioni su autorizzazioni allo scarico acque reflue e Euro 21.000, quale stima prudenziale dei rischi su nuove vertenze intervenute in corso di periodo.

- Fondo Spese Canoni Derivazioni Comuni

Il fondo era stato accantonato dall'incorporata Carniacque S.p.A. per far fronte al rimborso degli oneri di utilizzo delle sorgenti dovuti ai Comuni per la regolarizzazione delle concessioni idriche. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per Euro 18.713 a copertura degli oneri sostenuti. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto ad ulteriore accantonamento di Euro 24.937 per quanto derivante dalla stima degli ulteriori oneri da sostenere.

- Fondo rischi Spese Legali

Il fondo è stato costituito a copertura delle spese legali relative a procedimenti aperti nei confronti della Società per vertenze di natura civilistica e giuslavoristica. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto ad ulteriore accantonamento per Euro 28.359, per quanto derivante dalla stima delle ulteriori spese legali da sostenere per vertenze intervenute in corso di esercizio.

- Fondo rischi tariffa SII

Il fondo, accantonato nel 2012 per la restituzione importi indebitamente versati da ciascun utente a titolo di remunerazione del capitale investito in relazione al periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, sulla base degli esiti del Referendum popolare del 12-13 giugno 2011, per i calcoli effettuati dall'interpretazione della delibera AEEG 12.07.2012, 290/2012/R/IDR, è stato utilizzato per Euro 139 pari all'importo restituito agli utenti nel corso dell'esercizio.

- Fondo rischi smaltimento fanghi

Il fondo è stato accantonato negli esercizi precedenti allo scopo di sopperire, in sede di riattivazione dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro, agli oneri derivanti dallo smaltimento dei fanghi giacenti presso l'impianto stesso, determinati quale miglior stima dei costi diretti e indiretti da sostenere per impiego di risorse interne o esterne alla Società.

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 115.069 a copertura dei costi relativi.

La consistenza del fondo alla chiusura dell'esercizio è da ritenersi congrua rispetto alla ragionevole stima degli oneri ancora da sostenere a fronte delle attività previste.

- Fondo rischi copertura perdite idriche utenza

Il fondo è destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rimborsi riconosciuti dalla Società a fronte delle perdite idriche riscontrate nelle reti private.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
3.402.067	3.815.854	(413.787)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Valore di inizio esercizio		3.815.854
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		88.644
Utilizzo nell'esercizio		492.846
Altre variazioni		(9.585)
Totale variazioni		(413.787)
Valore di fine esercizio		3.402.067

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
44.420.517	52.082.151	(7.661.634)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, primo comma, n. 6, Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	19.103.727	(2.685.486)	16.418.241	1.881.924	14.536.317	7.431.620
Debiti verso altri finanziatori	939.200	(274.386)	664.814	290.243	374.571	
Debiti verso for- nitori	13.606.983	(1.628.346)	11.978.637	11.978.637		
Debiti verso impre- se controllate	1.076.753	(476.919)	599.834	599.834		
Debiti tributari	1.024.676	2.011.753	3.036.429	3.036.429		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	667.703	(706)	666.997	666.997		
Altri debiti	15.663.109	(4.607.544)	11.055.565	9.679.419	1.376.146	
Totale debiti	52.082.151	(7.661.634)	44.420.517	28.133.483	16.287.034	7.431.620

Tutti i debiti sono riferibili all'area geografica Italia.

Non vi sono debiti in valuta.

La Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in ragione dell'assenza di costi di transazione, per commissioni e altri oneri sul finanziamento acceso nel 2016.

Parimenti, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i rapporti di finanziamento contratti negli esercizi precedenti, il cui effetto risulterebbe in ogni caso marginale e non significativo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti verso banche

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Mutuo € 250.000 BANCA DI Udine	164.193	198.965	(34.772)
Mutuo € 3.090.901 Banca di Cividale		386.081	(386.081)
Mutuo € 456.000 Cassa di Risparmio FVG	241.964	265.659	(23.695)
Mutuo € 1.000.000 Cassa di Risparmio FVG	530.622	582.586	(51.964)
Mutuo € 2.391.000 Banca Popolare FriulAdria		290.712	(290.712)
Mutuo € 2.746.653 Banca di Cividale	1.708.053	1.835.653	(127.600)
Mutuo € 1.646.011 Banca di Cividale	185.275	364.738	(179.463)
Mutuo € 1.500.000 BNL	500.000	600.000	(100.000)
Mutuo € 3.500.000 BNL		175.000	(175.000)
Mutuo Banca ICCREA	11.300.485	12.380.040	(1.079.555)
Mutuo agevolato € 705.960 UNICREDIT	263.733	338.243	(74.510)
Mutuo Banca di Cividale D/12/70028 "ex Carniacque"	702.916	784.442	(81.526)
Mutuo Banca di Cividale CHI/OAF/00001 ex "Carniacque"	821.001	901.606	(80.605)
Totale debiti verso banche	16.418.242	19.103.727	(2.685.485)

Il saldo del debito per banche al 31/12/2018 comprende il debito in quota capitale, gli interessi e gli oneri accessori maturati e non ancora corrisposti.

Debiti assistiti da garanzie reali

Mutuo ipotecario di Euro 3.500.000 stipulato in data 30.06.2008 con atto del notaio Menazzi n. rep. 2229, n. racc.1594, derivante dalla fusione con CDL S.p.A., nel corso dell'esercizio 2018 è stato estinto il relativo debito residuo di Euro 175.000, conseguentemente cancellata la relativa garanzia ipotecaria iscritta sull'immobile sito in San Giorgio di Nogaro via E. Fermi per Euro 5.880.000.

Debiti verso Altri Finanziatori

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Mutuo € 849.674 Cassa Depositi e Prestiti	134.291	195.938	(61.647)
Mutuo € 1.428.106 Cassa Depositi e Prestiti	225.712	329.326	(103.614)
Mutuo € 820.959 Cassa Depositi e Prestiti	129.752	189.316	(59.564)
Mutuo € 619.748 Cassa Depositi e Prestiti	140.596	182.602	(42.006)
Mutuo € 118.785 Cassa Depositi e Prestiti	34.463	42.019	(7.556)
Totale debiti verso Altri Finanziatori	664.814	939.200	(274.386)

Debiti verso fornitori

Il valore nominale dei "Debiti verso fornitori" è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Fornitori diversi per acquisti di materiali e servizi	9.978.477	11.530.205	(1.551.728)
Fornitori per fatture da ricevere	2.000.160	2.076.778	(76.618)
Totale debiti verso fornitori	11.978.637	13.606.983	(1.628.346)

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono riferiti a servizi di analisi delle acque resi da Friulab S.r.l., per complessivi Euro 599.834. I corrispettivi sono stati computati in applicazione di normali valori di mercato.

Debiti Tributari

La voce “Debiti tributari” accoglie le passività per imposte certe e determinate, al netto di acconti versati e ritenute subite.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Erario per IRES	161.928	563.299	(401.371)
Erario per IRAP	190.963	8.927	182.036
Erario per IVA	1.920.936		1.920.936
Erario per IRPEF ritenute d'acconto	270.503	305.540	(35.037)
Altre imposte e tasse	492.099	146.910	345.189
Totale	3.036.429	1.024.676	2.011.753

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Debiti vs istituti di previdenza	562.956	581.018	(18.062)
F.do Integrativo Pensionistico	104.041	86.685	17.356
Totale	666.997	667.703	(706)

Altri debiti

a) esigibili entro 12 mesi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Dipendenti per emolumenti	283.720	321.566	(37.846)
Dipendenti per ferie non godute	443.212	443.581	(369)
Debiti vs. terzi per trattenute varie su stipendi	10.393	8.604	1.789
Componenti Collegio Sindacale	31.129	33.447	(2.318)
Fornitori per depositi cauzionali	5.549	5.988	(439)
Comuni per accollo rate mutui fatture da ricevere	7.116.103	7.834.652	(718.549)
Comuni per accollo rate mutui fatture ricevute	1.507.851	5.032.077	(3.524.226)
Comuni per canoni di fognatura e depurazione fatture da ricevere		275.353	(275.353)
Debiti verso creditori diversi	281.462	250.011	31.451
Totale altri debiti entro 12 mesi	9.679.419	14.205.279	(4.525.860)

b) esigibili oltre 12 mesi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Depositi cauzionali utenti	1.376.146	1.457.830	(81.684)
Totale altri debiti oltre 12 mesi	1.376.146	1.457.830	(81.684)
Totale altri debiti	11.055.565	15.663.109	(4.607.544)

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (art. 2427, primo comma, n. 6, Codice civile).

AREA GEOGRAFICA	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	DEBITI VERSO FORNITORI
Italia	16.418.241	664.814	11.978.637
Totale	16.418.241	664.814	11.978.637

AREA GEOGRAFICA	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	DEBITI
Italia	599.834	3.036.429	666.997	11.055.565	44.420.517
Totale	599.834	3.036.429	666.997	11.055.565	44.420.517

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (art. 2427, primo comma, n. 6, Codice civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	16.418.241	16.418.241
Debiti verso altri finanziatori	664.814	664.814
Debiti verso fornitori	11.978.637	11.978.637
Debiti verso imprese controllate	599.834	599.834
Debiti tributari	3.036.429	3.036.429
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	666.997	666.997
Altri debiti	11.055.565	11.055.565
Totale debiti	44.420.517	44.420.517

RATEI E RISCONTI PASSIVI

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
24.566.863	23.513.095	1.053.768

DESCRIZIONE	RATEI PASSIVI	RISCONTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	3.510	23.509.585	23.513.095
Variazione nell'esercizio	(1.931)	1.055.699	1.053.768
Valore di fine esercizio	1.579	24.565.284	24.566.863

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, primo comma, n. 7, Codice civile).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi per interessi passivi su mutui	1.579
Contributi su impianti in corso di realizzazione	5.600.931
Contributi su impianti in ammortamento	18.908.985
Canoni di locazione attivi	51.417
Contributi stabilizzazione personale (ex Carniacque S.p.A.)	3.457
Altri di ammontare non apprezzabile	494
	24.566.863

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi di durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 18.327.398 e sono riferibili ai contributi su opere e impianti in ammortamento.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
88.745.447	83.814.558	4.930.889

I ricavi sono tutti riferiti all'Area geografica Italia.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	65.260.824	63.725.986	1.534.838
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	19.163.690	15.629.858	3.533.832
Altri ricavi e proventi	4.320.933	4.458.714	(137.781)
	88.745.447	83.814.558	4.930.889

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Ricavi per vendita acqua alle utenze	24.910.267	23.455.262	1.455.005
Ricavi per quota fissa utenza	13.181.117	12.550.792	630.325
Ricavi per vendita acqua a subdistributori	181.191	158.962	22.229
Ricavi per allacciamenti alle utenze acqua	584.319	527.114	57.206
Ricavi per costruzioni, prolungamenti e modifiche di reti	204.110	697.554	(493.444)
Ricavi per vendita energia elettrica	382.820	430.697	(47.876)
Servizi a società controllate	17.948	17.822	125
Ricavi per vendita materiali diversi	9.960	496	9.464
Ricavi per gestione fogna e depurazione	22.883.122	22.960.554	(77.432)
Ricavi per gestione servizio depurazione Impianto Tolmezzo	1.753.428	1.765.280	(11.853)
Ricavi per servizio depurazione impianto di Udine	472.683	477.783	(5.100)
Gestione autorizzazioni allo scarico	88.100	102.279	(14.179)
Ricavi gestione ZIU	366.192	125.292	240.900
Ricavi da corrispettivi	174.973	169.082	5.891
Ricavi per analisi	37.294		37.294
Sconti e abbuoni		12.707	(12.707)
Ricavi da utenza su esercizio precedente		249.501	(249.501)
Ricavi per progettazione e direzione lavori	13.300	24.810	(11.510)
	65.260.824	63.725.986	1.534.838

I ricavi da utenza per l'erogazione del servizio idrico integrato sono stati determinati sulla base dei consumi effettivamente rilevati e della articolazione tariffaria approvata dall'Assemblea dell'AATO il 23 maggio 2014.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione delle rimanenze per commesse conto terzi non ultimate alla chiusura dell'esercizio è pari a zero.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

NATURA DEL COSTO	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Manodopera	1.538.838	1.632.111	(93.273)
Mezzi d'opera di proprietà	150.900	144.329	6.571
Materiali	2.377.977	1.860.187	517.790
Prestazioni di terzi	15.095.975	11.993.231	3.102.743
	19.163.690	15.629.858	3.533.831

Altri ricavi e proventi

RICAVI DIVERSI	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Recupero Imposta di bollo	129.130	133.392	(4.262)
Recupero per rimborso danni	31.085	79.045	(47.960)
Ricavi per affitti e locazioni	170.576	172.369	(1.793)
Ricavi per attività di recupero crediti	81.946	150.080	(68.134)
Ricavi e rimborsi diversi	165.043	737.716	(572.673)
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	113.852	91.555	22.297
Ricavi per gestione contatti e vulture	169.129	137.203	31.926
Indennità di mora	28.326	41.716	(13.390)
Ricavi per autorizzazioni varie	710	14.680	(13.970)
Ricavi per plusvalenze da alienazioni	7.331	12.052	(4.721)
Ricavi da altre sopravvenienze attive	433.558	53.506	380.052
Indennità di mora anni precedenti		11.655	(11.655)
Quota adesione perdite occulte	806.641	722.671	83.970
	2.137.327	2.357.640	(220.313)
CONTRIBUTI			
Contributi in conto esercizio	70.138	1.978	68.160
Contributi in conto investimenti	2.113.468	2.099.096	14.372
	2.183.606	2.101.074	82.532
Totale Altri ricavi e proventi	4.320.933	4.458.714	(137.781)

La voce adesione perdite occulte rappresenta la quota di contribuzione annuale versata dagli utenti che hanno aderito al “Fondo garanzia copertura perdite occulte” a copertura dei rischi derivanti da consumi anomali causati da perdite idriche occulte.

Contributi in conto esercizio

Ammontano a Euro 70.138, derivano per Euro 61.790 da un contributo regionale su costi di ricerca e sviluppo sostenuti dall'incorporata Carniacque S.p.A., per Euro 7.720 da contributi sulla formazione del personale e infine Euro 628 rappresentano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi ricevuti dalla incorporata Carniacque S.p.A. per la stabilizzazione del personale.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritti per il loro valore residuo nel passivo, alla voce “Risconti passivi”.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, Codice civile)

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Prestazioni di servizi	65.260.824
	65.260.824

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, Codice civile)

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Italia	65.260.824
	65.260.824

COSTI DELLA PRODUZIONE

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
72.850.077	68.418.773	4.431.304

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	4.588.221	4.296.395	291.826
Servizi	32.017.005	28.084.211	3.932.794
Godimento di beni di terzi	6.416.367	6.743.603	(327.236)
Salari e stipendi	9.290.587	9.451.047	(160.460)
Oneri sociali	2.836.229	2.854.134	(17.905)
Trattamento di fine rapporto	88.644	84.996	3.648
Trattamento quiescenza e simili	599.273	623.189	(23.916)
Altri costi del personale	148.106	88.481	59.625
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.679.338	5.390.166	289.172
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.811.411	7.681.138	130.273
Svalutazioni crediti attivo circolante	750.000	1.050.000	(300.000)
Variazione rimanenze materie prime	142.497	(229.606)	372.103
Accantonamento per rischi	263.915	345.605	(81.690)
Oneri diversi di gestione	2.218.484	1.955.414	263.070
	72.850.077	68.418.773	4.431.304

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Acquisto materiali per reti	3.208.446	2.981.768	226.678
Acquisto materiali per clorazione	56.161	51.056	5.105
Altri oneri su acquisti materie prime	630	13	617
Altri acquisti	640.460	476.068	164.391
Acquisto materiali di consumo	173.118	246.330	(73.212)
Acquisto carburante e lubrificante	349.460	367.923	(18.464)
Acquisto materiali per automezzi	90.824	118.852	(28.028)
Altri acquisti materiale di consumo	25.059	23.407	1.652
Acquisto materiali di consumo elaborazione dati	17.877	8.575	9.302
Altri oneri su acquisti materiali consumo		159	(159)
Acquisto stampati, modulistica e cancelleria	26.187	22.244	3.944
	4.588.221	4.296.395	291.826

Costi per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Appalti per manutenzione, costruzione reti	14.356.472	10.884.622	3.471.849
Costo altri gestori	739.909	725.702	14.207
Manutenzioni impianti produzione	4.319.143	4.057.722	261.422
Altre manutenzioni	120.981	240.125	(119.144)

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Consulenze tecniche amministrative	1.387.171	1.350.476	36.695
Spese legali e notarili	146.150	155.742	(9.592)
Consulenze tecniche per operazioni straordinarie	6.136	46.784	(40.648)
Altri costi per prestazioni di servizi	723.984	795.663	(71.679)
Revisione legale	33.600	39.000	(5.400)
Servizio analisi laboratorio	999.820	1.023.891	(24.070)
Servizio letture contatori	629.274	578.362	50.912
Servizio spedizione bollette	377.673	275.026	102.647
Canoni di assistenza	310.272	203.481	106.791
Servizio telefonico, trasmissione dati	125.359	127.266	(1.908)
Servizio mensa ai dipendenti	274.214	282.719	(8.505)
Canoni di assicurazione RCA, RCT, incendio e furto	483.488	496.076	(12.588)
Spese di rappresentanza	19.830	7.265	12.565
Servizio smaltimento rifiuti in discarica	246.738	169.754	76.984
Compensi e rimborsi componenti Consiglio d'Amministrazione	37.877	33.852	4.025
Compenso componenti Collegio Sindacale	52.000	52.000	
Corrispettivi di sbilanciamento	5.464	6.173	(709)
Energia elettrica	6.246.560	6.022.292	224.268
Acquisto acqua da terzi	194.904	164.102	30.802
Gas metano	143.096	167.330	(24.234)
Rettifiche di costi esercizi precedenti	(129.474)	(7.674)	(121.799)
Commissioni gestione RID utenza	166.363	186.461	(20.098)
	32.017.005	28.084.211	3.932.794

Godimento beni di Terzi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Canoni affitto locali	52.121	58.901	(6.780)
Canoni noleggi vari	47.652	30.799	16.852
Noleggio mezzi d'opera	54.598	53.019	1.579
Noleggio mezzi strumentali	167.432	166.346	1.087
Canoni Demaniali	319.879	262.620	57.260
Canoni concessionali	51.608	15.000	36.608
Canoni leasing nuova sede	1.358.402	1.468.549	(110.148)
Canoni leasing altri	12.574	16.915	(4.341)
Concessioni	26.706	43.780	(17.073)
Canoni outsourcing tecnologico		5.850	(5.850)
Accollo rate mutui Comuni	4.349.898	4.606.222	(256.324)
Rettifiche di costi esercizi precedenti	(24.504)	15.602	(40.105)
	6.416.367	6.743.603	(327.236)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Salari e stipendi	9.290.587	9.451.047	(160.460)
Oneri sociali (INPS-INAIL-INPDAP-FASI)	2.836.229	2.854.134	(17.905)
Trattamento di fine rapporto	88.644	84.996	3.648
Trattamento di quiescenza e simili (B-9-d)	599.273	623.189	(23.916)
Altri costi (B-9-e)	148.106	88.481	59.625
	12.962.839	13.101.846	(139.007)

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle diverse categorie di cespiti sono riportati in dettaglio nelle specifiche tabelle riferibili alle variazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per Euro 750.000, è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo degli stessi, al fine di integrare la consistenza del fondo del precedente periodo.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti ai diversi fondi rischi sono meglio dettagliati nella relativa sezione del passivo.

Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Imposte e tasse	397.436	460.199	(62.763)
Spese funzionamento AUSIR	534.242	604.761	(70.519)
Copertura perdite occulte a carico CAFC	932.465	646.997	285.468
Indennità su espropri	37.142	38.361	(1.219)
Contributi associativi	81.117	67.179	13.938
Sopravvenienze passive - stralcio commesse lavori in corso	139.764		139.764
Tasse concessioni	10.468	10.692	(225)
Altri oneri	85.850	127.226	(41.376)
	2.218.484	1.955.415	263.069

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
(660.511)	(906.869)	246.358

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Da partecipazione		6	(6)
Interessi attivi su banche	2.804	12.407	(9.603)
Interessi e altri oneri finanziari	(663.315)	(919.282)	255.967
	(660.511)	(906.869)	246.358

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, Codice civile)

	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Debiti verso banche	582.471
Altri	80.843
	663.315

DESCRIZIONE	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari	25.263	25.263
Interessi fornitori	21.937	21.937
Interessi su finanziamenti	512.552	512.552
Sconti o oneri finanziari	44.656	44.656
Altri oneri su operazioni finanziarie	58.906	58.906
Arrotondamento	1	1
	663.315	663.315

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari e postali	2.715	2.715
Altri proventi	90	90
Arrotondamento	(1)	(1)
	2.804	2.804

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
36.712	132.821	(96.109)

Rivalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Di partecipazioni	18.098	123.596	(105.498)
Di strumenti finanziari derivati	24.065	19.700	4.365
	42.163	143.296	(101.133)

Svalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Di partecipazioni	5.451	10.475	(5.024)
	5.451	10.475	(5.024)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
4.500.158	4.134.650	365.508

IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
Imposte correnti:	4.322.447	3.962.183	360.264
IRES	3.656.068	3.482.427	173.641
IRAP	666.379	479.756	186.623
Imposte relative a esercizi precedenti	1.123	(79.705)	80.828
Imposte differite (anticipate):	176.588	252.172	(75.584)
IRES	176.589	207.532	(30.943)
IRAP		44.640	(44.640)
	4.500.158	4.134.650	365.508

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	15.271.571	
Onere fiscale teorico (%)	24	3.665.177
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti a fondi rischi	225.915	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	544.750	
Totale	770.665	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo fondi rischi	(573.676)	
Ammortamenti su cespiti da fusione	(287.246)	
Ammortamenti indeducibili su cespiti da fusione	245.184	
Totale	(615.738)	

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Leasing quote indeducibili terreno	215.309	
IMU quota indeducibile	60.744	
Rivalutazione partecipazione Friulab S.r.l.	(18.098)	
Super ammortamenti fiscali	(54.937)	
Smobilizzo TFR	(23.971)	
ACE 2018	(606.382)	
Altri costi non deducibili	234.455	
Totale	(192.880)	
Imponibile fiscale	15.233.618	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		3.656.068

Determinazione dell'imponibile IRAP

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	29.872.124	
Totale	29.872.124	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	1.165.013
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Ammortamenti e Leasing indeducibili	1.403.763	
Riprese per Servizi e Ammortamenti	(1.425.161)	
Costi del personale deducibili	(12.961.831)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(151.408)	
Costi non deducibili ai fini IRAP	349.151	
Imponibile Fiscale	17.086.638	
IRAP corrente per l'esercizio		666.379

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	544.750	130.740			848.291	203.590		
Contributi associativi e imposte deducibili non liquidate nell'esercizio					5.264	1.263	5.264	205
Accantonamento a Fondo Rischi	225.915	54.220	225.915	8.811	315.606	75.745	315.606	12.309
Utilizzo fondo rischi	(549.611)	(131.907)	(549.611)	(20.413)	(1.183.056)	(283.933)	(1.183.056)	(46.139)
Contributi associativi e imposte deducibili es. precedente liquidate nell'esercizio	(5.264)	(1.263)	(5.264)	(205)	(7.840)	(1.882)	(7.840)	(306)
Adeguamento fondo svalutazione contratti OTC	(24.065)	(5.776)			(19.700)	(4.728)		
Utilizzo fondi svalutazione					(37.662)	(9.039)	(37.662)	(1.469)
Rigiro quota manutenzioni superiori al 5%	(13.750)	(3.300)			(18.243)	(4.378)		
Rigiro quota credito Imposta sostitutiva da "Affrancamento Avviamento"	(795.698)	(127.312)			(795.698)	(127.312)		
Rigiro quota ammortamenti fiscali su cespiti svalutati	(18.713)	(4.491)	(18.713)	(730)				
Totale	(636.436)	(89.089)	(347.673)	(12.537)	(893.038)	(150.674)	(907.688)	(35.400)
Ammortamenti su cespiti da fusione					(28.320)	(6.797)	(28.320)	(1.104)
Ammortamento "anticipato" da affrancamento Avviamento	265.233	63.656	265.233	10.344	265.233	63.656	265.233	10.344
Totale	265.233	63.656	265.233	10.344	236.913	56.859	236.913	9.240
Imposte differite (anticipate) nette		152.745		22.881		207.533		44.640

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(636.436)	(347.673)
Totale differenze temporanee imponibili	265.233	265.233
Differenze temporanee nette	901.669	612.906
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	152.745	22.881
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	152.745	22.881

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a Fondo Svalutazione crediti	848.291	(303.541)	544.750	24	130.740		
Rigiro contributi associativi e imposte esercizi precedenti	5.264	(10.528)	(5.264)	24	(1.263)	3,90	(205)
Accantonamenti a Fondo Rischi	315.606	(89.691)	225.915	24	54.220	3,90	8.811
Utilizzo fondo rischi	(1.183.056)	633.445	(549.611)	24	(131.907)	3,90	(20.413)
Contributi associativi e imposte deducibili es. precedenti liquidate nell'esercizio	(7.840)	7.840					
Adeguamento f.do svalutazione contratti OTC	(19.700)	(4.365)	(24.065)	24	(5.776)		
Utilizzo fondi svalutazione	(37.662)	37.662					
Rigiro quota manutenzioni superiori al 5%	(18.243)	4.493	(13.750)	24	(3.300)		
Rigiro quota credito Imposta sostitutiva da "Affrancamento Avviamento"	(795.698)		(795.698)	16	(127.312)		
Rigiro quota ammortamenti fiscali su cespiti svalutati		(18.713)	(18.713)	24	(4.491)	3,90	(730)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti su cespiti da fusione	(28.320)	28.320					
Ammortamento "anticipato" da affrancamento Avviamento	265.233		265.233	24	63.656	3,90	10.344

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, Codice civile)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Dirigenti	3	3	0
Quadri	9	9	0
Impiegati	131	138	(7)
Operai	112	114	(2)
	255	264	(9)

I contratti collettivi di lavoro applicati in azienda sono il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico per il settore Gas ed Acqua ed Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI DIPENDENTI	TOTALE DIPENDENTI
NUMERO MEDIO	3	9	131	112	0	255

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	37.877	52.000

Compensi al revisore legale o Società di revisione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, Codice civile)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	33.600
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti alla Società di revisione	33.600

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	IMPORTO
Garanzie	5.526.117
di cui reali	0

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
FIDEJUSSIONI				
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Comune di Udine	496.294	496.294	
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Provincia di Udine	100.000	100.000	
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Beneficiari diversi	466.902	466.902	
Banca di Udine soc.coop.	Agenzia delle Entrate	1.495.872	1.495.872	

DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Banca di Udine soc.coop.	Beneficiari diversi	40.124	30.000	10.124
Banca di Udine soc.coop.	Agenzia delle Entrate	480.526	480.526	
Banca di Udine soc.coop.	Comune di Fagagna	350.000	350.000	
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Agenzia delle Entrate	534.906	1.427.894	(892.988)
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Ministero dell'Ambiente	51.645	51.645	
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Comuni soci	150.000	150.000	
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Beneficiari diversi	15.000	15.000	
S2C Spa Compagnia di assicurazioni	AUSIR	1.344.848	1.344.848	
Totale Fidejussioni		5.526.117	6.408.981	(882.864)
<i>GARANZIE REALI</i>				
Ipoteca su Immobile	Banca Nazionale del Lavoro		5.880.000	(5.880.000)
Totale Garanzie Reali			5.880.000	(5.880.000)
		5.526.117	12.288.981	(6.762.864)

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, Codice civile)

Le parti correlate sono rappresentate unicamente dalla società controllata Friulab S.r.l. Le operazioni con la medesima sono adeguatamente illustrate nel paragrafo relativo alle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, Codice civile)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi pubblici:

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	IMPORTO EROGATO	DATA INCASSO	CAUSALE
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	38.992	03/09/18	Realizzazione Fognatura - Via Tavagnacco - Udine
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	180.000	03/09/18	Ristrutturazione e adeguamento antisismico serbatoio consortile San Daniele del Friuli
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	424.944	03/09/18	Contributo decennale interventi di adeguamento depuratore di Tolmezzo

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	IMPORTO EROGATO	DATA INCASSO	CAUSALE
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	160.000	03/09/18	Filtrazione finale e comparto disinfezione c/o impianto depurazione Udine
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	131.747	11/12/18	Costruzione Rete Fognaria SR 463 fra Via Pirona e Cimitero Villanova - Comune di San Daniele del Friuli
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	42.000	21/12/18	Ripristino della captazione alle sorgenti e sostituzione delle condotte danneggiate dal gelo - Comune di Ovaro
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	341.847	21/12/18	Realizzazione nuovo impianto di depurazione di Rivignano
Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli	02582810301	100.000	19/03/18	Contributo di Euro 100.000 per 15 anni manutenzione straordinaria depuratore centralizzato San Giorgio di Nogaro
Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli	02582810301	67.997	19/03/18	Realizzazione fognatura Via Roma - Tarvisio
Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli	02582810301	396.759	19/03/18	Realizzazione fognatura Cervignano Nord 2° Stralcio
Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli	02582810301	486.247	19/03/18	Realizzazione della fognatura nera e collettamento alla rete esistente tramite impianto di sollevamento dell'agglomerato Nord-Est di Cervignano del Friuli
Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli	02582810301	427.309	19/03/18	Realizzazione nuovo impianto di depurazione di Rivignano
Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli	02582810301	267.180	19/03/18	Collettamento della rete fognaria della zona sud dell'agglomerato di Cervignano del Friuli (con eliminazione delle acque parassite)
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia	80014930327	61.790	09/03/18	Contributi per la Ricerca Industriale - LR 47/78 Capo VII-pretrattamenti al Sistema UASB, ottimizzazione recupero energetico ed abbattimento degli odori
Totale contributi incassati		3.126.812		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018	EURO	10.771.413
5% a riserva legale	Euro	538.571
a riserva straordinaria	Euro	10.214.744
a riserva rivalutazione partecipazioni	Euro	18.098

La presente Nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Salvatore Piero Maria Benigno

FRIULAB SRL

Società soggetta direzione e coordinamento
di CAFC SPA

Capitale sociale euro 100.000 i.v.

BILANCIO AL 31/12/2018

		Esercizio 2018	Esercizio 2017
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I.</i>	<i>Immateriali</i>	22.693	35.101
<i>II.</i>	<i>Materiali</i>	287.052	223.778
<i>III.</i>	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	103	103
Totale immobilizzazioni		309.848	258.982
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I.</i>	<i>Rimanenze</i>	29.873	34.512
<i>II.</i>	<i>Crediti:</i>		
	esigibili entro 12 mesi	732.902	1.255.676
	imposte anticipate	4.397	5.062
Totale crediti		737.299	1.260.738
<i>IV.</i>	<i>Disponibilità liquide</i>	959.656	586.096
Totale attivo circolante (C)		1.726.828	1.881.346
D)	Ratei e risconti	8.581	5.033
TOTALE ATTIVO		2.045.257	2.145.361
		Esercizio 2018	Esercizio 2017
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A)	Patrimonio netto		
<i>I.</i>	<i>Capitale</i>	100.000	100.000
<i>IV.</i>	<i>Riserva legale</i>	25.552	25.552
<i>VII.</i>	<i>Altre riserve:</i>		
	riserva straordinaria	1.415.050	1.399.356
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(1)
Totale altre riserve		1.415.047	1.399.355
<i>IX.</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>	22.233	15.693
Totale patrimonio netto		1.562.832	1.540.600
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	241.421	218.340
D)	Debiti		
	entro 12 mesi	241.004	386.421
Totale debiti		241.004	386.421
TOTALE PASSIVO		2.045.257	2.145.361

CONTO ECONOMICO

		ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi:		
	delle vendite e delle prestazioni	1.230.912	1.255.673
5)	Altri ricavi e proventi:		
a	Vari	2.123	2.414
	Totale altri ricavi e proventi	2.123	2.414
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		1.233.035	1.258.087
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	185.165	174.755
7)	Per servizi	290.991	351.186
8)	Per godimento di beni di terzi	43.941	44.226
9)	Per il personale:		
a	salari e stipendi	419.764	427.753
b	oneri sociali	133.137	133.373
c	trattamento di fine rapporto	25.037	26.196
d	trattamento di quiescenza e simili	8.032	7.086
e	altri costi	8.363	4.002
	Totale costi per il personale	594.333	598.410
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a	amm.to delle immobilizzazioni immateriali	19.177	12.595
b	amm.to delle immobilizzazioni materiali	55.727	37.521
d	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.145	1.755
	Totale ammortamenti e svalutazioni	76.049	51.871
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	4.639	3.630
14)	Oneri diversi di gestione	5.830	11.419
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		1.200.948	1.235.497
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		32.087	22.590
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16)	Altri proventi finanziari:		
d	Proventi diversi dai precedenti:		
	Altri proventi	95	1.251
	Totale altri proventi finanziari	95	1.251
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
d	altri oneri	2	33
	Totale interessi e altri oneri finanziari	2	33
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		93	1.218

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		32.180	23.808
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	Imposte correnti	7.438	9.134
	Imposte relative a esercizi precedenti	1.844	366
	Imposte differite e anticipate	665	(1.385)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		22.233	15.693



CAFC SPA
Viale Palmanova , 192
33100 UDINE
C.F.- P.IVA:00158530303
Cap. Soc. Euro 41.878.904,65 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

All'Assemblea dei Soci,
abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2018 redatto dal Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, il quale è sinteticamente riassunto dai seguenti importi.

STATO PATRIMONIALE	
Attività	€ 181.353.006
Passività	€ 74.059.424
Patrimonio netto (capitale e riserve escluso utile esercizio)	€ 96.522.169
Utile di esercizio	€ 10.771.413
 CONTO ECONOMICO	
Ricavi e proventi della gestione caratteristica	€ 88.745.447
Costi della gestione caratteristica	€ 72.850.077
Differenza	€ 15.895.370
Proventi ed oneri gestione finanziaria	€ -660.511
Rettifiche di valore attività finanziarie	€ 36.712
Risultato prima delle imposte	€ 15.271.571
Imposte dell'esercizio	€ 4.500.158
Utile di esercizio	€ 10.771.413

In base alle norme di legge e di statuto abbiamo svolto l'attività di vigilanza e ora Vi relazioniamo e Vi rendiamo conto del nostro operato ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo redatto la presente relazione che è stata approvata collegialmente e depositata nei tempi previsti presso la sede della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss., Codice civile

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Si evidenzia che il Collegio sindacale ha rinunciato ai termini normativamente previsti dall'art.2429 del Codice civile. per la trasmissione del progetto di bilancio da parte dell'Organo amministrativo all'Organo di controllo.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore generale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di omogeneizzazione ed integrazione operativa con l'ex società Carniacque S.p.A. a seguito dell'incorporazione di quest'ultima, che si ricorda, ha avuto effetti, nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art.2504-bis, comma 2, del Codice civile nonché contabili e fiscali, ai sensi dell'art.2501-ter, comma 1, n.6 del Codice civile, dal 01.01.2017.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si è provveduto all'aggiornamento del modello 231 che è stato integrato con il piano triennale di anticorruzione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul funzionamento della stessa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.
- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.
- Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- Abbiamo preso atto che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile né sono pervenuti esposti.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.
- Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C. e non ha effettuato denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7, comma 7, Codice civile.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. Il Bilancio è stato corredato dalla relazione sulla gestione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs 139/2015 e nei principi contabili OIC aggiornati;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

- Ai sensi dell'art. 2426 comma 1. n.5 Codice civile abbiamo riscontrato che la voce nell'attivo dello Stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali denominata "costi di impianto ed ampliamento" nonchè la voce "costi sviluppo" risultano essere pari a zero in quanto totalmente ammortizzate nell'esercizio.
- Sentita la società di revisione che, in merito alla voce "avviamento" iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale per Euro 7.732.134 ha rimarcato anche per il presente esercizio l'assenza di rilievi rispetto alla stessa ritenendola congrua sia per natura che per composizione, pertanto ai sensi dell'art. 2426 n. 6 Codice civile abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello Stato patrimoniale di un "avviamento" per Euro 7.732.134. La voce avviamento, comprendente anche il disavanzo da concambio derivato dalla operazione di fusione per incorporazione della società Carniacque S.p.A. pari a Euro 1.456.218, non ha registrato incrementi nel 2018.
- Il Collegio prende atto che la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni d'impresa ex legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019).
- Il Collegio ha riscontrato che nella Nota integrativa al presente Bilancio sono state fornite le informazioni, ai sensi dell'art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.12, in ordine ai contributi pubblici erogati alla Società, informazioni rese in ottemperanza all'obbligo di trasparenza.
- Il Collegio prende atto che l'Organo Amministrativo nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4 Codice civile; ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423 bis comma 2 Codice civile, in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
- Il Collegio prende atto che la Società anche per il presente esercizio non ha redatto il bilancio consolidato disciplinato dal D.Lgs. 127/91 in quanto detentrica del 81,40% (dal 01.01.2017 a seguito dell'incorporazione di Carniacque S.p.A.) del capitale sociale della controllata Friulab S.r.l. poichè ha ritenuto di rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del consolidato in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art. 27. comma 3bis e art. 29, comma 2 D.Lgs 127/91: il consolidamento per i valori e le grandezze riferibili alla unica controllata Friulab S.r.l. è stato ritenuto dalla Società irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivi della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.
- Il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito all'adeguamento della Società alle mutate disposizioni normative in termini di privacy intervenute nel corso del 2018.
- Il Collegio prende atto che nella relazione redatta dalla società incaricata alla revisione legale, Aurea Revisioni S.r.l., ex art.14 D.Lgs n.39/2010 relativa al bilancio chiuso al 31.12.2018 il giudizio rilasciato è positivo e non contiene rilievi e/o richiami di informativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

- Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella propria relazione di revisione il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, nonché concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione fatta in Nota integrativa in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Udine, 12 Aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello (Presidente)

Dott.ssa Francesca Mingotti

Dott. Gessi Degrassi

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 n. 39

All'Assemblea degli Azionisti
della Società CAFC S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CAFC S.p.A., costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

. abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

. abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

. abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

. siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

. abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Società CAFC S.p.A. sono responsabili della redazione della relazione sulla gestione di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una relazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, li 12 aprile 2019
Aurea Revisione S.r.l.
dott. Marco Bean
(Amministratore)



CAFC S.p.A.
Viale Palmanova 192
33100 Udine